TEATRI DI ROM

Se Dio vuole la stagione estiva è finita... per i teatri di Roma.

Ecco difatti il QUIRINO riaprire i lenti e cupola per una stagione lirica quelle che sono tanto il simbolo dell'in no, quanto le pellicce, il Natale ed i raffi dori. Ossia un ciclo di rappresentaz perfette di grandi opere in musica, in pretate da grandissimi artisti.

Al Quirino, dunque, signore del gran m do. E venitoci in abiti scollati. Mai co di luglio il *décolleté* è veramente indica

ALL'ELISEO il divo Riccioli mette in scena otto novità la settimana.

L'American Girl è — ci si scusi l'espr sione — gravida di promesse.

Al VALLE. — Petrolini, ossia una mini ra inesauribile di trovate, trovate senza ce carle, ossia spontaneo un po' più dell'u tima crisi ministeriale.

Al NAZIONALE *I tre Moschettieri*, d non confondersi con Mauros, Michelos e Aramiglios che sono invece tre guardie del cardinale.

All'ADRIANO compagnia alquanto re manesca.

Al MORGANA. — *Rigoletto* for ever.

Varietà e Cinematografi

APOLLO - Music Hall
Via Nazionale — ROMA — Via Nazionale
Tutte le sere alle 21.30
SPETTACOLI DI VARIETA'
di primissimo ordine DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano (presso Tunnel)
Questa sera alle ore 22: Romigioli, Gleck, Miriam, Ismailoff, D'Altavilla. Prossimamente Agiaida Dancini. Jazz Band.

CINEMA CORSO
Il cavaliere della fortuna

Cinema Volturno
Rebus dei milioni
con Aurele Symey

LA BISCA
(Idea travasata)

Ritorna il vigore persecutivo contro le bische, come se questo vigore *attuale* e quello che *lo precedette a distanza*, le bische non fossero esistite. E così avviene in eterno! Si scorge ciò che opera di male *in quotidiano*, come se si trattasse di comete visibili *ogni cento anni*. Per le bische, denunzio *la ragione delle tregue*. Se si combattesse sempre e *tutte*, ad oltranza, bisognerebbe *tutte distruggerle;* ma tali bische sussistono che quantunque di *atto lo siano*, di nome *non sono*. E per il nome, *van rispettate!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Direttore: GUASTA
Arturo della Rosa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone 61
Amministr. e Pubblicità V. Tomacelli 129 - Tel. 82-42

Tip. del Giornale L'EPOCA

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

IL RIMPASTO: Distruggiamo li dicasteri nelle lor *diverse* mansioni, ovvero *dirizzo di ciascuno in competenza di carocci*. Or miriamo chi resse *guerra* andarne, verbegrazia, in *cutti*, e chi resse *marina*, andarne in *agricoltura!* Non *competenza* dunque ci regge, ma opportunità di *contentature politiche*. E loro vanità appagata chiamano *servire* il *paese!* Se rimpasto voi siete, e cioè *manovrarla di pasta*, come pasta da frittelle, *andate a tavel friggere!*

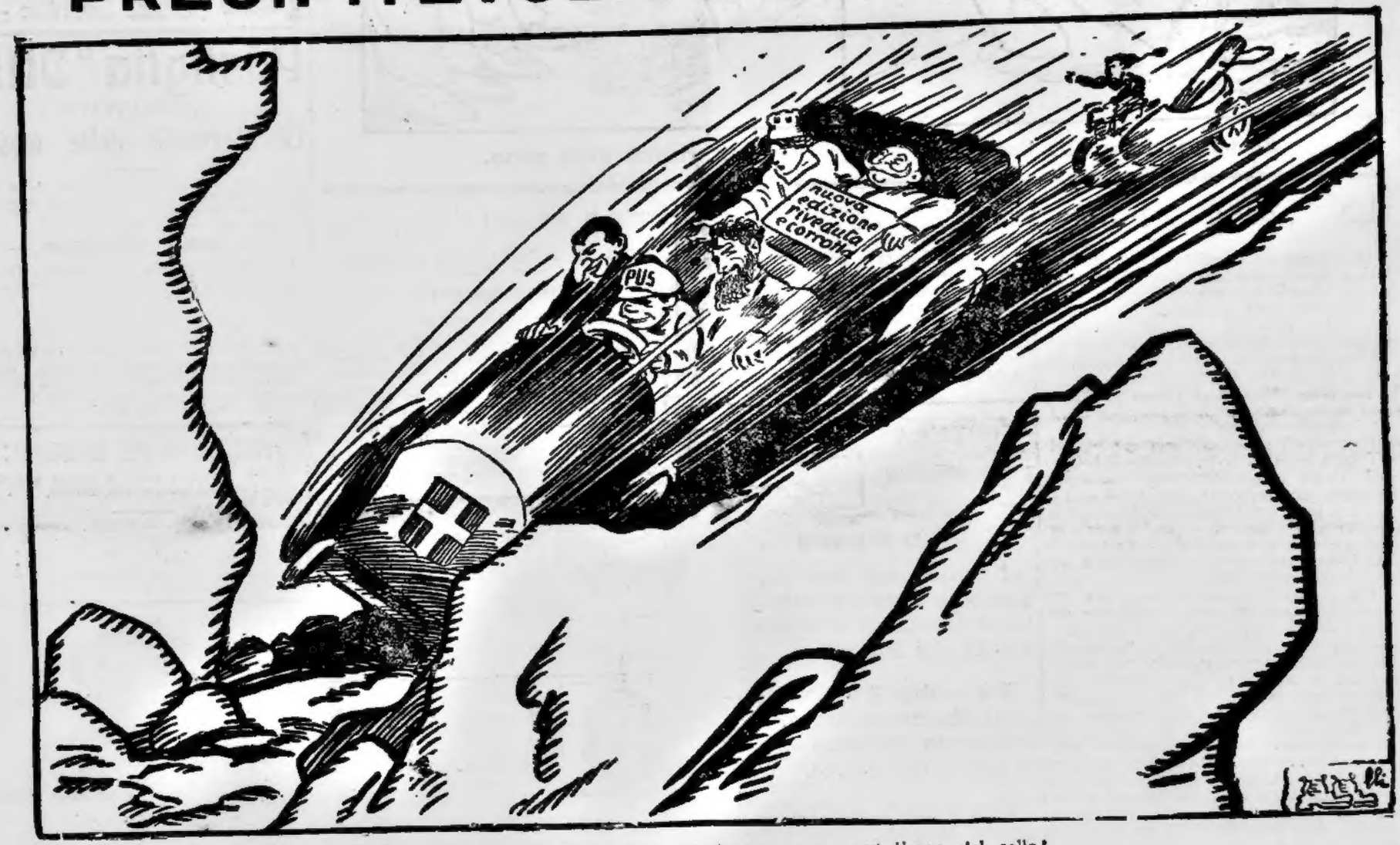
TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Sogno d'un pomeriggio di mezz'estate

Il passaggio del Rubicone

Secolo II — Anno XXIII | Cent. 20 | Roma, Domenica 6 Agosto 1922 | Cent. 20 | N. 1163

PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE...



L'ITALIA. — Ma levate il volante di mano a costui, altrimenti ci romperemo tutti l'osso del collo!

IL PRINCIPE MALINCONICO (Storia facta per ridere)

C'era una volta un prence malinconico.
malinconico assai,
ch'aveva l'uggia e il malumore cronico
e non rideva mai.
Il re chiamato avea tutti i sapienti
del regno e questi dotti
eran venuti carichi d'unguenti
d'impiastri e di decotti.
Giunsero a frotte a nuvole le streghe
e i maghi dell'Europa,
con gli stivali delle sette leghe
a cavallo a una scopa.
Ma non valsero a nulla cento cure,
mille strofinazioni,
come a nulla servirono le fredddure
dei pazzi e dei buffoni.
Parlarono ministri e ciambellani
radunati a consiglio,
ridevano le seggiole e i divani
ma lui non mosse ciglio.
Un orco lo portò a una conferenza
fra popoli alleati,
vide come si truffano d'urgenza
i vari delegati;
sentì parlare di una pace certa
in mille e mille guise,
vide il gonzo restare a bocca aperta,
ma il principe non rise.
vide entrare Turati in Quirinale
gonfio di desiderio
lo vide uscir dicendo: «Non c'è male»
ma il prence restò serio.
Scorse Falcioni diventar nittiano
e rivoltar la giacca.
vide appoppiare al solito villano
la solita patacca;
gli portarono fino le polemiche
schermistiche e indecise
tra Nadi e Greco ch'ogni dì si sfidano
ma il principe non rise.
Gli diedero da leggere le rime
d'Anile e di Borgese,
ma lui dinanzi a tanta arte sublime
sbadigliò per un mese.
Un mago disse: Non è forse il caso
di una cura più amena?
Portate tosto al principe il « Travaso! »
Ma lui sorrise appena.
Venne allora la bella Maga Lona
che ratta come il vento
prese il malato e dopo un'ora buona
lo scese al Parlamento.
Lì seppe a un tratto del rimpasto Facta
e alla nuova improvvisa
ei corse il rischio, per la gioia matta,
di crepar dalle risa
Torcendosi diceva ai suoi dottori
— Ah buffa la storiella!
Su lasciatemi ridere signori.
ch'è troppo, troppo bella! —
Così il prence in un dì, narra la storia.
guarì dall'umor nero,
e questo formerà l'unica gloria
del nuovo ministero.
Stretta è la foglia come si dimostra,
ma più larga è la via,
ora lettori miei dite la vostra
ch'io già dissi la mia.

COSE CHE CAPITANO

Facta cacciato dalla finestra... **... rientra dalla porta.**

La "trasfigurazione„

La famosa opera pittorica di Raffaello è *enfoncée*. Abbiamo davanti un quadro... vivente che supera come tecnica — e anche come ginnasiale — tutte le concezioni artistiche presenti, passate e future della «Trasfigurazione»: ed è capitato proprio in questa settimana in cui se ne celebra la ricorrenza.

Vogliamo alludere al fenomeno Facta, e ci spieghiamo con una semplice enunciazione cronistorica.

Ricorderete chi e che cosa era — prima della crisi — il Presidente del Consiglio: una specie di rammollito, senza autorità, un buono da niente ed eziandio uno jettatore poichè è noto che quando due si litigavano — anche senza essere fascisti e comunisti — bastava il suo intervento per farli ammazzare addirittura fra di loro.

Sia insomma per insipienza o per sua congenita mala ventura, quegli che doveva essere — per il posto che occupava — un insigne timo di Stato, un regolatore ad aria compressa della vita nazionale ed un calmante tipo bromuro delle effervescenze sociali, si era rivelato viceversa un debole, anzi un aizzatore dei più pravi istinti delle masse.

Facta perciò, in un momento di sdegno collettivo da parte dei rappresentanti della Nazione suoi colleghi, fu tratto giù dalla croce del Potere a furore di popolo, e relegato nella Valle politica di... Giosaffacta, senza speranza di Resurrezione nè di Trasfigurazione.

Dopo di che la Camera chiese ad alta voce l'avvento al Potere dell'*Uomo Nuovo!*

Che cosa accadde allora, che cosa sta accadendo mentre noi scriviamo?

Una cosa semplicissima: lo sciopero generale: durante il quale l'on. Facta pensò bene — poco dopo essere così miseramente e con tanta poca perizia, perito — di rinnovarsi.

Ritiratosi perciò nel Gabinetto, andò allo specchio e, vistosi su per giù deplorevolmente rassomigliante al Presidente dei Ministri caduto, con due colpi di pettine al ciuffo superstite che tirò verso il centro, una raddrizzata ai baffi che si erano piegati sotto l'onta delle dimissioni, ripresse quell'aria di giovanottone biondo che tanto gli conferisce e lo rende simpatico.

Quindi, fischiettando «La stella confidente» sua canzonetta preferita, rifece il nodo alla cravatta, sostituì al gilet bleu matita un gilet verde pisello in barattolo; si tolse colla benzina nazionale due macchie d'unto popolare dal pantalone destro e se ne fece due nuove su quello sinistro; mise una camicia a righine trasversali levandosi quella a palline nere; sostituì le scarpe gialle agli stivaletti di coppale; si tagliò le unghie, insomma si «trasfigurò» talmente che a mezzo chilometro di distanza nessuno lo avrebbe riconosciuto per quel desso di prima.

Intanto lo sciopero infuriava, lasciando l'egregio uomo perfettamente tranquillo; onde tornato alla Camera e presentatosi con un bell'inchino ai colleghi che una settimana avanti lo avevano linciato, disse loro: «Ricominciamo *adoro!*».

Ed aggiunse, meravigliato della meraviglia altrui: «In me, cari amici, voi vedete l'Uomo Nuovo!».

Al che i deputati, nel vederlo così goffo, esclamarono ridendo: «Ma che ci vai uomonovando? Per rinnovare te non basterebbero nè le glandule interstiziali nè il siero Woronoff!».

Motivo per cui l'on. Facta fu rinominato per acclamazione generale, come lo sciopero, Presidente del Consiglio...

TIRITERA

a rime obbligatorie

Il fiasco

I contendenti taccion;
quello ch'è stato è stato,
tanto oramai lo sciopero
è bello che fallato!

Più — dice il proletario —
giuro che non abbocco,
coll'eterno pericolo
di subire uno scocco.

Non accetto, e ripudio
questa stupida lotta
che con arti melliflue
la borghesia ricotta. (1)

Gridare è proprio inutile:
« Rivoluzione... rossa! »
se agli appelli frenetici
non risponde la mossa;

Al sacrificio il popolo
spinger, non vale un fico
se pure i capi autentici
son presi dal panico.

Dei partiti estremissimi
il giuoco non va liscio
allorquando a chi sciopera
si getta contro il Fiscio;

e batoste ne pigliano
senza lodi nè onori
tanto quelli che guidano
come i loro gregori.

Poveri scioperofili!
Per voi bastante è solo
un venticello, un soffio...
e andate in isfaciolo!

ACCIO D'EMPOLI
Menestrello disoccupato

(1) Voce del verbo «ricattare».

Come ti erudisco il pu...bblico

(Saggi di pubblicità erudita)

Gli indumenti

I **pantaloni**, corti per bambini, lunghi per adulti, un tempo non usavano. Solo nel medio evo furono introdotti, e da loro ebbe origine la maschera di Pantalone de' Bisognosi, veneziana per eccellenza, come lo è il **LIDO DI VENEZIA** dove nei Grandi Hôtels: Lido, Villa Regina, Bains si alberga comodamente e di dove, se si è... bisognosi di godere il fresco, si può scendere sulla spiaggia anche... senza pantaloni.

Il **colletto**, detto anche **col A**, protegge il medesimo... non si sa da che. Certo si è che deve essere bianco candido per fare «pandant» col candore dei denti, purchè questi siano trattati col **DENTIFRICIO MONTELUCO**, sovrano preparato dal dottore Arrigo Piperno, della R. Università di Roma. (Monteluco è un colle presso Spoleto, ma non si deve confondere coi colli... di tela).

La **camicia** è generalmente di cotone o di seta; ma può essere anche di... Nesso, quando si è costretti a restare in città senza speranza di potersi recare a far la cura dell'**ACQUA DI NOCERA UMBRA** che ha la **Sorgente Angelica** presso i **Grandi Alberghi «Bagni» e «Roma»** per recarsi nel qual posto non c'è bisogno certo di andare... sette camicie!

Le **bretelle** sono un complicato istrumento di tortura elastica che serve a sorreggere i pantaloni, allo stesso modo che la **LITIOSINA** preparata da **G. Beluzzi** di Bologna è un'acqua da tavola che sorregge lo stomaco e facilita la digestione. Facendone uso si può, anzi si deve fare a meno delle bretelle!

La **cravatta** è una striscia di seta o d'altra stoffa, con cui si fa un nodo che si può facilmente sciogliere. «Cravattari» son detti coloro che vendono o che... fanno le «cravatte» pel collo degli incauti che non acquistano polizze all'**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**.

La **giacca** si compone del bavero (per cui si suol prendere), delle maniche (larghe o strette secondo le circostanze) e della giacca propriamente detta, la quale si può rivoltare come un uomo politico qualunque e a similiglianza dell'indirizzo degli abbonati del «Travaso» che desiderando cambiarlo sono pregati di unire la fascetta e L. 1 in vaglia o francobolli per rimborso spese ristampa.

Il **cappello** cuopre il capo non già il roseore della fronte di coloro che ignorano come qualmente da oggi al 31 dicembre l'abbonamento al «Travaso» costa sole L. 5.50 per l'Italia e Colonie e Lire 12.50 per l'Estero, mentre per un anno lo si può avere con L. 10 per l'Italia e L. 15 per l'Estero.

Tariffa delle inserzioni

AVVISI COMMERCIALI: L. 2.50; AVVISI FINANZIARI: L. 5.— (per millimetro di altezza larghezza di una colonna; pagina su quattro colonne.

TRAFILETTI NEL TESTO: L. 100.— caduno.

Le inserzioni si ricevono: a ROMA presso la AMMINISTRAZIONE DE «IL TRAVASO» e a MILANO presso gli UFFICI DI PUBBLICITA' della «SOCIETA' EDITRICE UNITAS — Galleria Vittorio Emanuele, 12-14 — rappresentante esclusiva per tutta la zona dell'Alta Italia e Toscana.

S. A. I. N. D.
SOC. ANON. ITALIANA
NASTRI DATTILOGRAFICI
Roma - Via Ant. Canova 18-20
LA PIU' IMPORTANTE FABBRICA ITALIANA
Sconti speciali ai rivenditori

RISCALDAMENTO
Termosifoni - Cucine - Bagni
Soc. Anon. "TERMICA„
PIU' DI 1500 IMPIANTI ESEGUITI
REFERENZE A DISPOSIZIONE
Roma - Piazza Esquilino - 5

Pastiglia "JUP„
(BREVETTATA)
Lo sterminio delle mosche
Con una pastiglia collocata su di un piatto e con l'aggiunta di poca acqua si possono distruggere più milioni di mosche. — La durata di ogni pastiglia è illimitata.
— NON E' VELENOSA —
Da usarsi in camere di malati, ristoranti, caffè, uffici, negozi di generi alimentari, cucine, ecc.
La pastiglia «JUP» trovasi in vendita ovunque al prezzo di L. 0.60 cadauna
FORTE SCONTO AI RIVENDITORI
L'«UMBRA» Laboratorio Prodotti Chimico-Farmaceutici ed Affini FOLIGNO (Umbria).
Rappresentante per Roma: Sig. M. F. Terpoglio, Piazza Campo de' Fiori, 24.

Francobolli per collezioni:
chiedete il listino gratis e franco allo STUDIO FILATELICO — Via Tadino, 11 - Milano, 12.
Offro pagamento anticipato, porto franco:
100 Colonie inglesi differenti L. 6.25
200 Colonie inglesi differenti » 13.50
300 Colonie inglesi differenti » 20.—
100 Colonie francesi differenti » 9.20
150 Colonie francesi differenti » 17.—

Banca Commerciale Triestina
Sede di Roma - Via S. Claudio, 87
Tutte le operazioni di banca
nel minor tempo possibile

VERMOUTH
Dina Rivotella
TORINO
VINO CHINATO

CASSE-FORTI CORAZZATE Stanzieri
CONCINA & MONDINELLI
Via Stamperia
Roma

Al circo

— Ma questo è lo stesso Facticone
— Non vedi? E' salito sul... caval

nuovi "diritti e doveri„ dell'Uomo

Pagine inedite (o ineditabili) di G. Mazzini

Domande e risposte accie

I Diritti dell'Uomo

D. — *Quali sono i principali diritti dei cittadini evoluti e incoscienti?*

R. — *Il principale diritto del cittadino è quello di proclamare lo sciopero ogni volta che gli è ordinato dai così detti dirigenti.*

D. — *Su quali ragioni si fonda questo diritto?*

R. — *Questo diritto si fonda (o si fonda) sulla necessità di riposare sugli allori altrui, di far guadagnare soldi ai bilzolai, di fare arricchire i bagarini, di intorbidare le acque a quelli che vogliono pescare nel... chiaro, ecc. ecc.*

I Doveri

D. — *Quali sono i doveri del cittadino?*

R. — *Siccome il «cittadino» è un uomo (o anche una donna, e meglio ancora un ragazzaccio) che pensa (poco) con la propria testa... degli altri, il dovere che gli incombe è quello di incrociare le braccia, colle quali mettere in croce la Nazione.*

In tal modo egli si rende benemerito, risolve il debito suo e accresce quello pubblico mercè un'equa diminuzione del credito internazionale.

Doveri verso l'Umanità

D. — *Quali doveri abbiamo verso la Umanità?*

R. — *Verso l'«Umanità» (a patto che sia quella «Nuova») abbiamo il dovere di credere sulla parola a tutto quanto essa scrive, e a seguirne le direttive in quanto esse s'incontrano (ma non si incontrano) col Fascio, o meglio con lo Fascio delle idee rivoluzionarie.*

Doveri verso la Patria

D. — *Ci sono tali doveri?*

R. — *Ci sono e non ci sono. Bisogna distinguere fra la Patria borghese e quella proletaria che si estende al mondo intiero» anche quando l'«intiero» viene diviso per metà, per quinti... di vino, o per altre frazioni variate, confuse e miste.*

D. — *Quando può dirsi che la Patria è in pericolo?*

R. — *Quando c'è pericolo di buscarne.*

D. — *Che cosa intendete per Patria?*

R. — *Per Patria intendiamo qualunque bugigattolo da cui si possano osservare da lontano le lotte coscienti per la emancipazione sociale.*

Doveri verso la Famiglia

D. — *Ci sono doveri verso la famiglia?*

R. — *Il dovere verso la famiglia è quello di ordinarle di stare in casa per preparare al «combattente» il pasto quotidiano, le ciabatte, la vipa accesa.*

il cuscin dopo le quant'a scita de

D. stessi?
R. — sa) abb salute, mente volta ch regie e mare a la nostr sere de

D. — duale?
R. — ce la p salvo q dono... ci le sp Allor pericol

L

Viva pra tut chierazi
Così appena di quel no» em po par periodo
Infat non lo «Il C con si attu piano le org armegg razioni imporr fetta a Camera con vo non sfrutta economi paurosc cipitan tale is tari ne e prosi di fron to ulti lamente dovere cuna a parte d volontà blea n del di
Con

Tariffa delle inserzioni

VVISI COMMERCIALI: L. 2.50; AVVISI FI. NZIARI: L. 5.— (per millimetro di altezza ghezza di una colonna; pagina su quattro ane.

RAFILETTI NEL TESTO: L. 10.— cadauno.

e inserzioni si ricevono: a ROMA presso la MINISTRAZIONE DE «IL TRAVASO» e a LANO presso gli UFFICI DI PUBBLICITA' la «SOCIETA' EDITRICE UNITAS — Galle. Vittorio Emanuele, 11.14 — rappresentante lusiva per tutta la zona dell'Alta Italia e ciana.

S. A. I. N. D.
SOC. ANON. ITALIANA
NASTRI DATTILOGRAFICI
Roma - Via Ant. Canova 16-20
PIU' IMPORTANTE FABBRICA ITALIANA
Sconti speciali ai rivenditori

RISCALDAMENTO
Termosifoni - Cucine - Bagni
Soc. Anon. "TERMICA,,
PIU' DI 1500 IMPIANTI ESEGUITI
REFERENZE A DISPOSIZIONE
Roma - Piazza Esquilino - 5

Pastiglia "JUP,,
(BREVETTATA)
o sterminio delle mosche

on una pastiglia collocata su di un piatto con l'aggiunta di poca acqua si possono di. uggere più milioni di mosche. — La durata ogni pastiglia è illimitata.

— NON E' VELENOSA —

a usarsi in camere di malati, ristoranti, ffè, uffici, negozi di generi alimentari, ou. e, ecc.

pastiglia «JUP» trovasi in vendita ovunque al prezzo di L. 0.60 cadauna

ORTE SCONTO AI RIVENDITORI

«UMBRA» Laboratorio Prodotti Chimico-Farmaceutici ed Affini FOLIGNO (Umbria).
ppresentante per Roma: Sig. M. F. Ber. oglio, Piazza Campo de' Fiori, 24.

Francobolli per collezioni:

hiedete il listino gratis e franco allo STU. IO FILATELICO — Via Tadino, 13 - Mi. ano, 13.

Offro pagamento anticipato, porto franco:
00 Colonie inglesi differenti L. 5.25
00 Colonie inglesi differenti » 18.50
00 Colonie inglesi differenti » 30.—
00 Colonie francesi differenti » 8.20
50 Colonie francesi differenti » 17.—

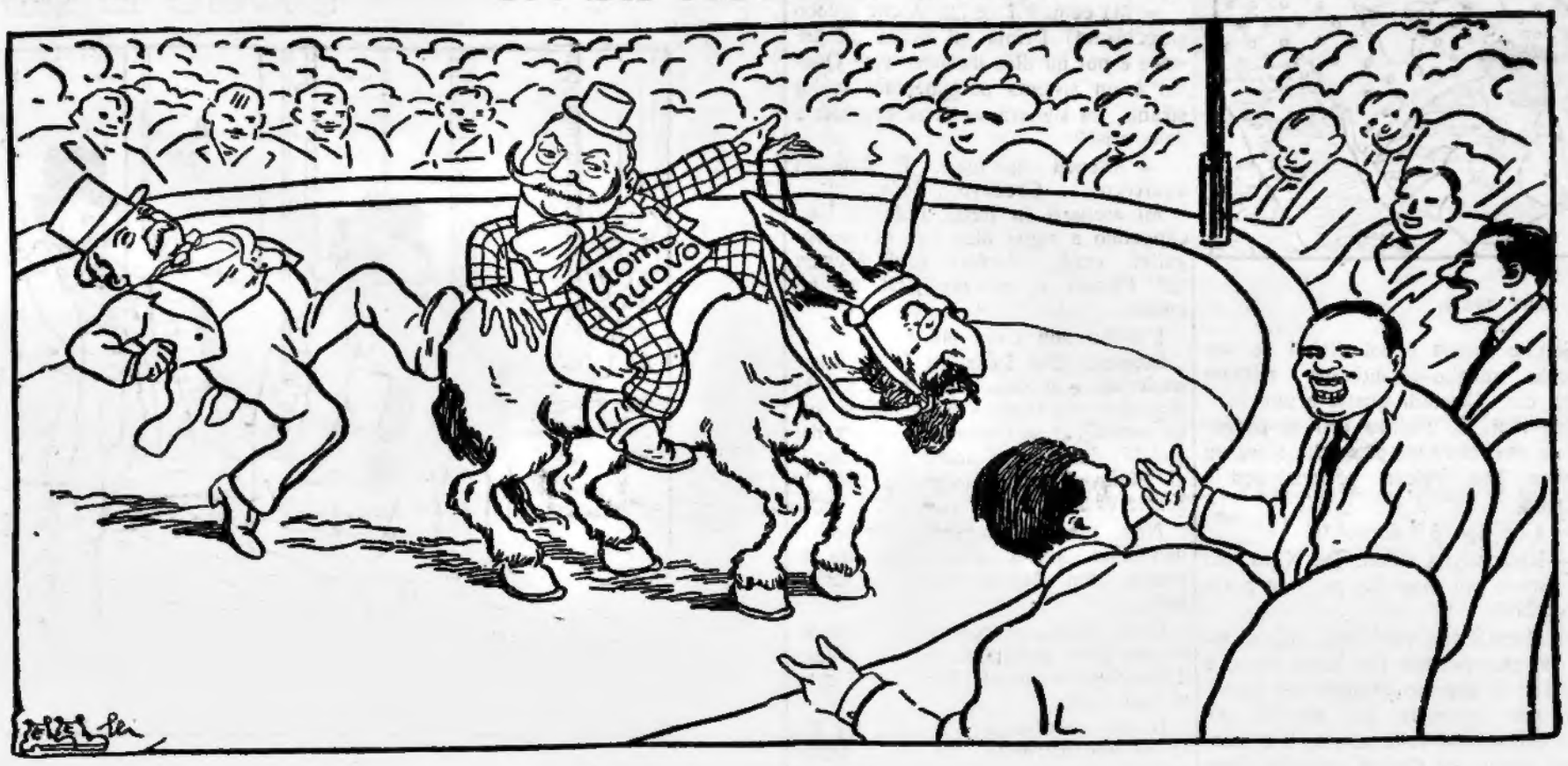
Banca Commerciale Triestina
Sede di Roma - Via S. Claudio, 87
Tutte le operazioni di banca nel minor tempo possibile

VERMOUTH
Diana
Rivarella
TORINO
VINO CHINATO

VATE Stanzieri
CONSONNI & MONGINELLI
Via Stamperia - Roma

Al circo...lo vizioso di Montecitorio

Un bis non richiesto



— Ma questo è lo stesso Facticone dell'altra volta!? — Perchè si dà delle arie?
— Non vedi? E' salito sul... cavallo d'Orlando!

I nuovi "diritti e doveri,, dell'Uomo

Pagine inedite (o ineditabili) di G. Mazzini

Domande e risposticcie

I Diritti dell'Uomo

D. — *Quali sono i principali diritti dei cittadini evoluti e incoscienti?*

R. — *Il principale diritto del cittadino è quello di proclamare lo sciopero ogni volta che gli è ordinato dai così detti dirigenti.*

D. — *Su quali ragioni si fonda questo diritto?*

R. — *Questo diritto si fonda (o si fonda) sulla necessità di riposare sugli allori altrui, di far guadagnare soldi ai bagarini, di intorbidare le acque a quelli che vogliono pescare nel... chiaro, ecc. ecc.*

I Doveri

D. — *Quali sono i doveri del cittadino?*

R. — *Siccome il «cittadino» è un uomo (o anche una donna, e meglio ancora un ragazzaccio) che pensa (poco) con la propria testa... degli altri, il dovere che gli incombe è quello di incrociare le braccia, colle quali mettere in croce la Nazione.*

In tal modo egli si rende benemerito, assolve il debito suo e accresce quello pubblico mercè un'equa diminuzione del credito internazionale.

Doveri verso l'Umanità

D. — *Quali doveri abbiamo verso la Umanità?*

R. — *Verso l'«Umanità» (a patto che sia quella «Nuova») abbiamo il dovere di credere sulla parola a tutto quanto ci si scrive, e a seguirne le direttive in quanto esse s'incontrano (ma non si incontrano) col Fascio, o meglio con lo Fascio delle idee rivoluzionarie.*

Doveri verso la Patria

D. — *Ci sono tali doveri?*

R. — *Ci sono e non ci sono. Bisogna distinguere fra la Patria borghese e quella proletaria che si estende al «mondo intiero» anche quando l'«intiero» viene diviso per metà, per quinti... di vino, o per altre frazioni variate, confuse e miste.*

D. — *Quando può dirsi che la Patria è in pericolo?*

R. — *Quando c'è pericolo di buscarne.*

D. — *Che cosa intendete per Patria?*

R. — *Per Patria intendiamo qualunque bugigattolo da cui si possano osservare da lontano le lotte coscienti per la emancipazione sociale.*

Doveri verso la Famiglia

D. — *Ci sono doveri verso la famiglia?*

R. — *Il dovere verso la famiglia è quello di ordinarle di stare in casa per preparare al «combattente» il pasto quotidiano, le ciabatte, lì vipa accesa, il cuscino morbido pel pisolino di rigore dopo le fatiche dell'organizzazione, e quant'altro occorra per la violenta riuscita dello sciopero generale.*

Doveri verso se stesso

D. *Quali doveri avete verso voi stessi?*

R. — *Verso noi stessi (e verso l'ostessa) abbiamo il dovere di star bene in salute, di bere e mangiare abbondantemente per poter scendere in piazza ogni volta che questa sia sgombra di guardie regie e di fascisti allo scopo di proclamare a pancia piena che la vittoria è la nostra anche contro il parere e... l'essere degli avvenimenti.*

Doveri verso la Libertà

D. — *Come tutelate la libertà individuale?*

R. — *La libertà è sacra, e come tale ce la prendiamo tutta per conto nostro, salvo quando ci sono altri che se la prendono... con noi, senza nemmeno tutelarci le spalle.*

Allora gridiamo che «la Libertà è in pericolo!» e proclamiamo lo sciopero generale impedendo ai liberi cittadini l'uso dei loro diritti.

Doveri verso l'Educazione

D. — *Avete il dovere di essere educati e di educare?*

R. — *Certamente. Quando ci sono dei maleducati che ci proibiscono l'uso dell'arma dello sciopero, noi abbiamo il dovere di imporlo con tutti i mezzi... litri che sono a nostra disposizione, salvo a revocarlo a tempo opportuno e... prudente.*

Questione economica

D. — *Che potete dirci della questione economica?*

R. — *Questa questione non ha per noi grande interesse, ma ne ha moltissimo (circa il 500 per 100) nei riguardi della vile moneta e della valuta estera sul tipo del «dollaro».*

Conclusione

D. — *Quale conclusione traete da tutte queste dottrine?*

R. — *La conclusione che... siamo una massa di sconclusionati!*

La chiarezza politica

Viva la faccia delle cose chiare, e sopra tutto delle dichiarazioni, o dichiacchierazioni, coraggiose!

Così ci venne fatto di esclamare non appena ebbimo letto (notate l'eleganza di quell'«ebbimo»!) l'«ordine del giorno» emanato lo scorso venerdì dal Gruppo parlamentare socialista durante il periodo acuto della crisi ministeriale.

Infatti l'o. d. g. in parola, per chi non lo ricordasse, comincia a così:

«*Il Gruppo parlamentare socialista:*

constata che, mentre si spiega e si attua in tutta la sua criminosità il piano di guerra civile disegnato contro le organizzazioni del lavoro, meschini armeggiamenti personali e torbide aspirazioni di conquiste reazionarie tentano imporre una soluzione della crisi in perfetta antitesi colle precise volontà della Camera;

constata che questo supremo tentativo non si arretra nemmeno davanti allo sfruttamento settario della stessa crisi economica a costo anche di aggravarla paurosamente, e si avvantaggia del precipitante sfacelo di ogni congegno statale istituito a difesa delle più elementari necessità della vita civile»;

e prosegue: «*Conseguentemente decide: di fronte al possibile tradimento del voto ultimo della Camera, il Gruppo parlamentare socialista riconosce il proprio dovere di non arretrare davanti ad alcuna azione capace di far rispettare, da parte di chiunque ne abbia il dovere, la volontà chiaramente espressa dall'Assemblea nazionale a difesa delle libertà e del diritto di organizzazione*».

Con tali allarmantissime premesse e terrificanti illazioni, che non potevano non produrre una certa impressione catastrofica, lì per lì supponemmo chi sa che ira di Dio di conclusione: insurrezione armata, barricate, fiaccole in pugno e via discorrendo. Invece la spiegazione del «rebus» del Gruppo parlamentare, che ci aveva fatto venire un... gruppo alla gola, si risolse nella enunciazione di un piano niente affatto segreto di... collaborazionismo ministeriale da parte dei deputati socialisti.

Eh, ci voleva tanto sfoggio di: «supremo tentativo», «sfruttamento settario», «precipitante sfacelo», ecc. per venire a dirci, *sic et simpliciter*: «Vogliamo andare anche noi al Potere?». Si chiama questo il «dovere di non arretrare davanti ad alcuna azione capace di far rispettare, ecc. ecc.»!

Ma il sistema pseudo-sensazionale ha fatto scuola negli altri Gruppi, e dobbiamo constatare che nessuno è sfuggito al contagio social-parlamentare.

Ecco infatti alcuni esempi di tali giuochi a chiave... falsa che stanno per vedere la luce:

«*I membri del Gruppo parlamentare del P. P.;*

visto il procedere delle fazioni intolleranti del subdolo manipolo spadroneggiante nelle consorterie avverse al progresso delle idee filosofico-religiose delle masse ormai stanche della falsa demagogia atea e massone;

ricordando i martiri cristiani che dettero il loro sangue pel trionfo della fede e della redenzione dell'Umanità;

decisi a tutto, armati di Miglioli a retrocarica, saturi di Meda e di rancore per i mestieranti della politicaglia, ...».

Spiegazione: «Domandano almeno quattro portafogli per altrettanti deputati di parte popolare».

* * *

«*Il Direttorio parlamentare Fascista:*

ne ha fino sul gozzo (e più giù delle ginocchia) delle relazioni ibride intercorrenti fra i rappresentanti del governo e i sudici mestatori ventriloqui del sovversivismo antipatriottico;

vuole che si dia un taglio a tutte le colpevoli, vergognose transazioni e concessioni che impediscono alla parte sana della Nazione il giusto esercizio del randello e della bomba incendiaria;

reclama la libera requisizione di tutte le armi e di tutti i camions da parte dei suoi prodi gregari, pronti a marciare a grandi tappe verso la conquista delle imprescindibili posizioni tattiche necessarie al bene dell'Italia, e:

«*A noi! Eja, Eja, Alalà!...*».

Spiegazione: «Pretende per lo meno il Portafoglio degli Interni, degli Esteri e possibilmente della Guerra».

* * *

«*Il Gruppo Democratico Nittaliano:*

presa cognizione della campagna di denigrazione sistematica contro le direttive Ciccotto - social - riformi - collaborazionistiche dei mestatori dell'opinione pubblica per mezzo degli organi asserviti alla politica anticicciana di Palazzo Farnese;

constatato che se si va avanti così si va eziandio incontro ad una catastrofe patriottico-finanziaria che estacolerà — col ribasso della sterlina — la vendita dell'«Europa senza pace» e all'onorevole Francesco Cicciotti la rimasticazione degli articoli dell'«United Press»;

armato di sacro sdegno per tale obbrobrioso sistema di denigrazione, e pronto alle più aspre battaglie...».

Spiegazione: «Si contenterebbe di un paio di Ministeri, compreso quello della Marina per la tutela delle fregate nazionali».

* * *

«*Giolittiano:*

conscio del baratro verso cui precipita l'Italia non appoggiata all'alto patrocinio ricostruttore del Duce di Dronero;

pronto a scendere in piazza... Montecitorio al primo accenno di guerra civile che metta a repentaglio i Cocchi e gli Orlu della Nazione;

notifica la sua ferma intenzione di muovere per rappresaglia a schiere compatte contro la coalizione disfattista imperante, deciso a rivolgersi all'uopo alla furia proletaria degli invasori delle fabbriche di buona memoria;

onde, in termini perentori, dichiara...».

Spiegazione: «... che accetterebbe anche la Presidenza del Consiglio, non appena terminata la cura delle acque di Vichy».

"LA MIA STORIA"

di NINI' TEGAMINI

Cari amici,

Sentite questa e poi ditemi se non sarebbe meglio la dittatura militare come dice Ciccotti, quello brutto.

Ieri mattina, mentre ero in bagno, la mia cameriera mi disse che c'era un signore che voleva vedermi con la barbetta.

— Che tipo è? domandai.

— Rassomiglia all'on. De Nava, ma mi sembra più magro e poi non porta gli occhiali.

— Questo non vuol dire, risposi io. Tu sai che quando De Nava viene a trovarmi li depone sempre sul comodino per comparire più giovane. Si vede che questa volta non se li è messi per niente per ragioni politiche. Non sai che adesso deve fare l'*uomo nuovo*? Chissà che non venga da me per qualche consiglio. Fallo entrare, presto! Ci ho giusto un sottosegretario da raccomandare.

— Ma scusi signora, lei dimentica che è in bagno, obbiettò Zenaide.

— Che fa? risposi io. Via! Non mi fare l'on. Martire. Oggi avere del pudore è da provinciali: non è *chic*. E poi con Nino sono pappa e cacio, Celli e camicia, pere e formaggio, sali e tabacchi.

Figurati che nell'intimità lo chiamo *Sorcio moscarolo*, che lui ci ride tanto.

Tra l'altre cose dimentichi che io faccio il bagno con la semmola e non si vede niente perchè l'acqua è intorbidita. In ogni modo dammi una copia della *Tribuna* con la lettera al caro Malagodi. Sarà sufficiente per non far vedere quello che c'è sotto.

— *Pezo el tacon ch'el buso!* — disse Zenaide, che è veneziana.

— Entra pure! gridai con l'acqua alla gola.

— Vengo subito, signora, rispose l'uomo. Vengo subito!

Allora soltanto compresi che non era De Nava, perchè non aveva il vocino fesso come lui e dalla pronunzia capii che era più di su, che di giù, forse della Liguria. Appena me ne accorsi, gridai:

— Si ritiri!

— Ma come? fece lui. A che giuoco giuochiamo? Prima mi invita ad entrare e poi mi dice di andar via? Questo è un sistema parlamentare molto strano. La signora va forse soggetta a delle crisi?

— Attenda di fuori. E' stato un equivoco. — Credevo... Scusi...

Mi asciugai in fretta, indossai l'accappatoio a righe bleu con gl'interrogativi verdi, *dernier cri* di *Flyman* sul *Piccolo* e mi precipitai nell'ingresso.

L'uomo non c'era più.

Sospettai che fosse un ladro internazionale e il mio primo pensiero fu di vedere nel tiratore del comò se fosse sempre al suo posto la cassetta dei gioielli, dove tengo anche il *pandantif* di *Philipson* legato in platino con le goccie di ricambio.

Non mancava neanche una spilla, nemmeno quella d'oro dublè che mi regalò don Mario Panza nei tempi belli.

Corsi anche a frugare nel secondo tiretto, dove custodisco tutte le lettere d'amore sotto chiave. Trovai ogni cosa al suo posto.

Il mistero diventava sempre più fitto ed impenetrabile. Ma ad un tratto lanciai un grido.

Dal mio scrittoio, dove penso e lavoro, mancava il plico contenente la storia della mia vita riveduta e quasi corretta da Adriano Tilgher.

Telefonai subito a un pezzo grosso del Ministero dell'Interno, raccontando i particolari dell'accaduto.

Il pezzo grosso mi rispose:

— Noi non contiamo più nulla, non possiamo farci niente. Si rivolga a Don Sturzo, a Mussolini, a Bombacci. Ormai ci hanno tutto in mano loro.

A tale risposta io persi la pazienza e l'apostrofai (apostrofai il pezzo grosso, non *loro*, intendiamoci!). E attaccai nervosamente il ricevitore all'apparecchio perdendo ogni speranza.

* * *

C'è dunque chi cerca di sopprimere questa pubblicazione perchè ha paura di essere compromesso. Ma faranno un buco nell'acqua. Io non sono Andrea Torre che fa i conti senza l'oste; sono previdente. Avevo conservato tutti gli appunti ed ho già ricostruito il mio lavoro.

Mancherà qualche data, qualche nome, ma la storia rimane sempre quella. Purtroppo...

NINI' TEGAMINI.

Il Socialism.. Realizza

ovvero lo sforz... P. S. I... coronato

MARX — *E il mio «Capitale»?*
TURATI — *Interamente versato nelle mani di Sua Maestà*

Scacciapensieri ministeriali

AmenDola
FUlci
Riccio
Anile
FacTa
LUciani
De ViTo
BerTini
AlessIO
BertOne
ParaTore
Taddei
ROssi
Dello SBarba
SchanzeR
SolEri

L'IMPRESSIONE

«Il re mi ha... buona... impressione».
FILIPPO *(Interviste celebri).*

Insomma, su per giù, visto alla p...
m'è parso un uomo quasi come un...
non già ch'io gli abbia dato la mia...
così di colpo... Un corno! io sono s...
io, cari miei, non son di quelli c...
s'inchinano ad un re, per via ch'è...
Già quel re, come re resta avversa...
ma resta amico... come funzionari...

Poi l'ho guardato bene: ha i sop...
su gli occhi, proprio come tutti l'...
non si scorgono in lui gli aduncheri...
nè la sete di sangue del tiranno.
Ma forse un'ora prima egli, da s...
aveva certamente già bevuto,
ed in quanto agli artigli io credo...
che fosse stato già dal manicure!

Io che son l'uomo il quale non si...
fatto tutto d'un pezzo, in simmet...
volevo dargli quasi del «collega»...
ma ricordando la fierezza mia
ho canticchiato tosto là per là:
«Bandiera rossa che trionferà!»
Però, siccome stavo un po' perpl...
l'ho cantata soltanto entro me ste...

E m'approntavo a dirgli: Io son m...
liberamente dal partito mio...
Quand'egli sorridendo m'ha indi...
una poltrona (rossa, vivaddio!).
Allor mi son seduto al solo scopo...
d'accomodarmi per gridargli dop...
— Signor Savoja, se a seder me v...
tutto il proletariato invece è in p...

Però, siccome lui, molto amichevo...
dimenticando d'essere un sovran...
m'ha chiamato d'un sùbito: Ono...
mentre stendeva nientemen la ma...
io che volevo ben fargli capire
che noi siam due nemici, ho detto...
E' ver, quel «sire» m'è scappat...
ma con l'«esse» minuscola, o sign...

Stretta, dunque, la mano su due piedi,
mi son messo in poltrona a torso ritto,
e per mostrar che sopra mille fedi
v'è il socialismo... son rimasto zitto!
Finchè lui, nel sedermisi d'accosto
m'ha chiesto: — Ebbene? Allora gli ho [risposto:
— Ebbene, sire, ad essere precisi
è inutile negarlo, c'è la crisi!

Questa fiera rampogna inopinata
l'ha lasciato un pochino indifferente;
non ha fatto venir la forza armata,
gli sgherri, i corazzieri, i servi... Niente!
Egli ha sclamato: — Esponga il suo [pensiero...
Io, che d'ogni pensier scordato m'ero,
ho mormorato, incerto, fra di me:
— Ma che razza di re ch'è questo re?

Non ghigna, non infuria, lo staffile
non ce l'ha mica, parla da brav'uomo
e si mostra con me perfin gentile!
Allor io come faccio a far l'indòmo,
il ribelle, l'austero, il sanculotto
e a spiattellargli in faccia il pistolotto
preparato jersera a quattro mani
nientemeno da me e da Modigliani?

Costui non mette soggezione alcuna,
non dà fastidio, non arreca impacci...
E' un inganno! Se un giorno la fortuna
mandasse in trono Vella oppur Bombacci,
saprebber fare il re meglio di lui
con più severità, ragion per cui
non c'è gusto ad avere un re simpatico...
La smetta cribbio! e faccia il numisma- [tico!

Noi già alle masse l'avevam descritto
diversamente... Ed egli è più diverso
di quanto pensavam... Ne sono afflitto!
Sicchè l'odio al monarca è tempo perso...
Tanto che nell'uscir dal suo salotto
volevo dargli un colpo sul panciotto
dicendo: — Ceda un po' quel posto a me,
se vuol veder come va fatto il re!

L'EVOLUZIONISMO DELL'ON. TURATI

Ieri... Oggi... Domani... Posdomani..

ocialism... Realizzato

ovvero lo sforz[o] P. S. I... coronato

Capitale»?
ente versato nelle mani di Sua Maestà

L'IMPRESSIONE

« Il re mi ha buona impressione ».
FILIPPO (*Interviste celebri*).

Insomma, su per giù, visto alla p
m'è parso un uomo quasi come un
non già ch'io gli abbia dato la mia
così di colpo... Un corno! io sono
io, cari miei, non son di quelli c
s'inchinano ad un re, per via ch'è
Già quel re, come re resta avvers
ma resta amico... come funzionari

Poi l'ho guardato bene: ha i sop
su gli occhi, proprio come tutti l
non si scorgono in lui gli aduncht
nè la sete di sangue del tiranno.
Ma forse un'ora prima egli, da a
aveva certamente già bevuto,
ed in quanto agli artigli io credo
che fosse stato già dal manicure!

Io che son l'uomo il quale non si
fatto tutto d'un pezzo, in simmet
volevo dargli quasi del «collega»
ma ricordando la fierezza mia
ho canticchiato tosto là per là:
« Bandiera rossa che trionferà! »
Però, siccome stavo un po' perpl
l'ho cantata soltanto entro me ste

E m'approntavo a dirgli: Io son m
liberamente dal partito mio...
Quand'egli sorridendo m'ha indic
una poltrona (rossa, vivaddio!).
Allor mi son seduto al solo scopo
d'accomodarmi per gridargli dopo
— Signor Savoja, se a seder me v
tutto il proletariato invece è in p

Però, siccome lui, molto amichevo
dimenticando d'essere un sovrano
m'ha chiamato d'un sùbito: Ono
mentre stendeva nientemen la ma
io che volevo ben fargli capire
che noi siam due nemici, ho detto
E' ver, quel «sire» m'è scappat
ma con l'«esse» minuscola, o sig

Stretta, dunque, la mano su due piedi,
mi son messo in poltrona a torso ritto,
e per mostrar che sopra mille fedi
v'è il socialismo... son rimasto zitto!
Finchè lui, nel sedermisi d'accosto
m'ha chiesto: — Ebbene? Allora gli ho
[risposto:
— Ebbene, sire, ad essere precisi
è inutile negarlo, c'è la crisi!

Questa fiera rampogna inopinata
l'ha lasciato un pochino indifferente;
non ha fatto venir la forza armata,
gli sgherri, i corazzieri, i servi... Niente!
Egli ha sclamato: — Esponga il suo
[pensiero...
Io, che d'ogni pensier scordato m'ero,
ho mormorato, incerto, fra di me:
— Ma che razza di re ch'è questo re?

Non ghigna, non infuria, lo staffile
non ce l'ha mica, parla da brav'uomo
e si mostra con me perfin gentile!
Allor io come faccio a far l'indòmo,
il ribelle, l'austero, il sanculotto
e a spiattellargli in faccia il pistolotto
preparato jersera a quattro mani
nientemeno da me e da Modigliani?

Costui non mette soggezione alcuna,
non dà fastidio, non arreca impacci...
E' un inganno! Se un giorno la fortuna
mandasse in trono Vella oppur Bombacci,
saprebber fare il re meglio di lui
con più severità, ragion per cui
non c'è gusto ad avere un re simpatico...
La smetta cribbio! e faccia il numisma-
[tico!

Noi già alle masse l'avevam descritto
diversamente... Ed egli è più diverso
di quanto pensavam... Ne sono afflitto!
Sicchè l'odio al monarca è tempo perso...
Tanto che nell'uscir dal suo salotto
volevo dargli un colpo sul panciotto
dicendo: — Ceda un po' quel posto a me,
se vuol veder come va fatto il re!

Tura Pippo disse al Re
che ascoltando stava in piè:
« Io, Maestà, son dopo tutto
il moderno MIRABEAU! ».
Nel vederlo così brutto,
il sovran rispose: « Ohibò!
Non vi MIRO affatto BEAU! »

La rubrica filatelica

Stato di Agitazione Agraria - Cremona
Vale venti bajocchi.

E' stato posto in vendita un francobollo speciale color rosso incendio, bene acceso, a beneficio degli orfani di padre vivente.

Il disegno centrale, molto... curato, rappresenta un bel tipo di gesuita in

campo... proletario, con grande fregiatura di fasci perfettamente inquadrati.

Questo francobollo può servire tanto per la propaganda... fide tra le masse agricole, quanto per le spedizioni... punitive.

* * *

Imperio della Legge - Italia - Valore poco Factivo.

Essendo fallito il tentativo di emettere un nuovo tipo con figura energica rivolta a sinistra, è stato rimesso in circolazione il vecchio francobollo rovesciato, il quale, oltre ad essere sovrastampato colla dicitura «Governo provvisorio», è sovraccaricato di fasci, falci, martelli e grattacapi infiniti.

Questo francobollo provvisorio, che molto probabilmente avrà corso fino al prossimo novembre, è di colore roseo rein...carnato con le solite Bande nere e rosse, armate fino alla... dentellatura.

Rivista Filatelica d'Italia
Fratelli OLIVA — Editori
GENOVA Salita Santa Caterina 6-3 GENOVA
Abbonamento annuo L. 15
La migliore Rivista del genere — Veramente indispensabile ad ogni collezionista.

Serpenti di mare

(Notizie sensazionalmente inverosimili, ma probabilmente false che appariscono dal luglio al settembre nei giornali di tutto il mondo).

Questa volta non si tratta di uno dei soliti serpenti da pigliarsi sotto gamba. La notizia è terribile e riguarda nientemeno che la distruzione dell'Europa. L'eminente geologo di New York dott. Milton A. Nobles, vaticina che fra un mese il continente antico non sarà più che un ricordo storico. Abbiamo telegrafato in America per avere maggiori dettagli circa la futura catastrofe e l'illustre scienziato ci ha forniti gentilmente dei più spaventosi particolari.

Intanto, vista la ristrettezza del tempo, ha rimandato il disastro all'agosto 1923, affinchè gli uomini pubblici e privati possano prepararvisi.

Assisteremo a spettacoli strabilianti. Fin da venti giorni prima curiosi fenomeni si verificheranno: vedremo l'on. Labriola, in attesa del cozzo micidiale degli elementi, diventare tutto di un pezzo. L'on. Pucci avrà sprazzi di intelligenza, l'on. Abbo riuscirà a leggere i titoli dei quotidiani su tre colonne. Enrico Ferri, arrivato al ministero con uno sforzo enorme, perverrà a cambiare qualche parole ai suoi soliti discorsi. Il cambio scenderà a precipizio, le uova dopo essere giunte a prezzi proibitivi caleranno spaventosamente e te le tireranno dietro. Il Giornale d'Italia *stamperà a caratteri cubitali: «La nostra fine del mondo». Il* Mondo *protesterà. Il* Paese *interverrà nella polemica attribuendo la eventuale catastrofe al rammollimento bergaminiano degli strati calcarei. L'Epoca sosterrà che per parare il pericolo si dovrà ricorrere a Ciccio Nitti. Nel frattempo, come sintomo infallibile dell'imminenza del flagello, non si avrà nessuna crisi di gabinetto: fascisti e comunisti si abbracceranno fraternamente. De Nicola si deciderà a tenersi pronto per formare un ministero nell'al di là, Cocco Ortu non lavorerà più sotto acqua, Don Sturzo si ritirerà a Caltagirone rompendola definitivamente col Pipi, l'on. Sovietti si farà benedire la medaglietta dal Papa e via dicendo.*

*Ma l'attesa catastrofe verrà lo stesso. Dopo una serie di terremoti d'origine tittonica che scuoteranno le base di tutte le istituzioni sociali e militari, avremo l'eruzione di settanta crateri. Bombacci lancierà fuoco fiamme e luoghi comuni, Serrati inalzerà sull'*Avanti *colonne di fumo accompagnate da lapilli intransigenti e boati rivoluzionari.*

Infine si apriranno le cateratte del cielo e verrà giù un diluvio di articoli e di emendamenti sulla legge per l'esame di stato. Pioveranno sulla terra polemiche alla Preziosi, mattoni di Ugo Ancona, poesie di Antonino Anile, libri di Benedetto Croce, polemiche Tilgher-Lucio d'Ambra. Sarà proprio la fine del mondo! Ognuno si darà alla costruzione dell'arca e bestie di tutti i ceti si precipiteranno per prendervi posto. Camaleonti e deputati, Kanguri e bagarini, ex ministri, vedove inconsolabili, volpi, conigli, puzzole, Tuntar, Misiano, vermi solitari, pappataci, fornitori di stato, struzzi, amministratori della Scento si pigieranno, urtandosi, malmenandosi, per trovarsi una nicchia.

Chiusi gli sportelli, l'arca galleggerà mentre i lampi, le saette solcheranno le tenebre del diluvio che sommergerà tutto fino l'estremo cacume della montagna socialista. L'on. Cirincione cercherà di operare le cateratte del cielo senza riuscirvi. Intanto Giolitti in mezzo ai suoi cari (Peano e Malagodi) insegnerà come si passano le acque, Labriola sarà adoperato per registrare il cambiamento dei venti; per ingannare la noia della navigazione e sopratutto per non perdere l'abitudine, dentro l'arca si eleggeranno ministri, si distribuiranno feluche e portafogli, si formeranno commissioni con gettoni di presenza, si parlerà della riforma della burocrazia, noncuranti che l'Europa sia subissata in un mare di guai, che la Germania vada alla deriva, che la Russia stia per diventare pasto dei pesci grossi d'oltre Oceano. Di tanto in tanto si voterà a scrutinio segreto l'uscita del corvo nero, del pappagallo rosso, del gufo democratico per vedere se il diluvio sia cessato. Però gli uccelli non solo non torneranno nemmeno a becco asciutto, ma finiranno tutti nelle trappole che l'eminente geologo americano dott. Milton A. Nobles, ha inventato per acchiappare i merli e gli altri volatili europei.

Giacchè, se questi sono i sintomi della fine del mondo, ci siamo già arrivati da un pezzo.

Quando al « Luna Park » andranno
(per passare in allegria
qualche sera di quest'anno)
i romani, in fede mia,
tutti in coro esclameranno; —
«Oh che Luna - Park... eria!».

La fine del "Popolo Romano,,

L'usciere: *Il popolo romano non esce più.*
Il Sindaco: *Fa bene! Con le strade in questo stato!...*

Un programma, finalmente!

Tutti hanno un programma scritto, persino le democrazie che sono cinque come le dita e quando si stringono diventano un pugno di mosche. Tutti ce l'hanno e ci tengono a non cambiarlo benchè la stessa musica finisca per annoiare. Ce lo ha pure l'on. Meda che se avesse avuto in più anche una lettera, non dico del papa ma almeno dell'alfabeto, lo vedevamo a quest'ora in un gabinetto.

Per non essere inferiori agli altri, eccoti gli *Evoluzionisti* i quali fanno un movimento con tanto di programma.

Non riassumeremo che per sommi capi gli scopi di codesti pionieri dell'ideale e del pacifismo. Si tratta, secondo loro, di rinnovare il mondo con una serie di guerre vuoi agli eccessi, vuoi all'ateismo, vuoi all'analfabetismo, vuoi alla immoralità e nell'ardore combattivo si deve sventolare la bandiera dell'Evoluzione, piantand'one l'asta fin nei rapporti (sociali s'intende) tra l'uomo e la donna.

«Un bel programma tutta la vita onora!» disse il poeta, a cui fece eco l'evangelista con la massima: «Chi è senza programma scagli la prima pietra!

Quindi per non lapidare nessuno esponiamo anche noi i dieci capisaldi di quelle teste matte del *Travaso*, che quando tirano fuori un programma sanno quel che si dicono ed enunciano principi di facile attuazione:

Ecco il nostro decalogo:

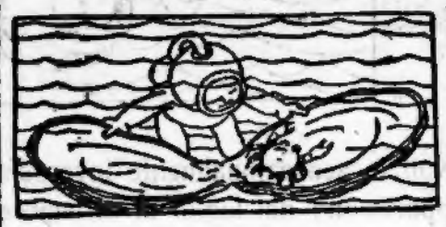
1. — *Soppressione immediata del padrone di casa.*
2. — *Abolizione assoluta del bagarino.*
3. — *Ritorno: prima al buon mercato dei generi alimentari; secondo al ribasso degli indumenti; terzo alla legge.*
4. — *Istituzione categorica della coscienza politica e dell'onestà civile negli uomini preposti al governo della cosa pubblica.*
5. — *Divieto di crisi parlamentari fino alla consumazione dei secoli.*
6. — *Disarmo in due giorni degli odii di parte e dello spirito combattivo meno s'intende quello del* Travaso.
7. — *Intervento libero del buon senso e dell'educazione nelle discussioni alla Camera.*
8. — *Proibizione del cosiddetto giuoco a scarica barile, specie nei partiti dell'ordine e del disordine.*
9. — *Chiusura perpetua della caccia al portafoglio ministeriale e della pesca nel torbido.*
10. — *L'orologio di Montecitorio e quello di Campidoglio debbono segnare da ogni in poi l'ora... di finirla con le chiacchiere, con gli insulti, con le parolaccie e vuote e abolire tutte le cariche sia amministrative che politiche.*

Questo è il nostro programma, chiaro, semplice, igienico ed infallibile.

Non manca che di applicarlo.

E per questo ci affidiamo al Padre Eterno.

Perle giapponesi



L'*Epoca* del 21 luglio 1922:

... il contadino Adriano Flamini di anni 272 che era alle prese con un individuo ed una signorina i quali avevano tentato di truffarlo con la solita patacca.

Il buon Adriano non si gabba tanto facilmente. Che diamine, un uomo di 272 anni ha una certa esperienza della vita!

La Stampa del 25 luglio 1922:

... la vettura sterzò violentemente e andò a cozzare contro la cinta dell'Istituto professionale, schiacciandovi una gamba del dott. Marchetti che per caso trovavasi a passare di là.

Saremmo curiosi di sapere dove si trovava a passare, nello stesso momento, l'altra gamba del prof. Marchetti, quella rimasta illesa.

Su tutti i principali giornali, da dieci giorni:

ARS ITALICA

COMUNALE TEATRO AR ENTINA

Chiusura estiva

Che sia un nuovo «grottesco» di Luigi Chiarelli?

Il "Piper,, tocca... e... sana!

Caro Gaetano,
è giunto il sol d'Agosto
ed il fisico mio non è robusto;
ma pur che tu mi porti in qualche posto
a sorseggiare col palato adusto
il Piper, lo «champagne le plus joly»,
tosto risorgerà la tua

Nini.

Invitation à la mer

— Venite: stamane un bagno vi farebbe bene
— Lo credo: mi trovo così all'asciutto!...

La

"sgnera Cattareina,, evoluta

La visita del giorno

Mo dònca èl sgner Turati, quell che lè,
L'inventore del «Sol dell'avvenir»
Quèll ch'al l'aveva a mort con i crumir
E l'era èl suzialesta piò arrabbè,

Ch'al s'magnava un «sovrano» tott i dè
Con dèl bicarbunat per digerir,
Preciso a Cicerìn, l'è andà a finir
Anche lui a discorrere col re!

E in qla visita, as dis per cosa zerta,
Ch' l'ha fatt tanta impressiòn, che il re perfino
E' arimasto intontito a bòcca averta.

Quèst al crèdd anca me; perchè l'è un fatt
Che èl sgner Turati visto da vicino
Al par fenna più brott che int'i ritratt.

La sgnera Cattareina

TEATRI DI ROMA

Al **QUIRINO** bazzicano, alternandosi, due note mondane le quali — pare impossibile — in luogo di dare, per dirla con termini da cronaca giudiziaria, «pubblico scandalo» hanno la virtù di richiamare la gente a frotte nel teatro di «Via delle... Vergini».

Esse rispondono (le mondane, non le vergini) ai nomi di: Violetta, detta la *Traviata*, e di *Manon*, la quale ultima gode, oltre i favori del pubblico, quelli del Cavaliere **De Grieux** impersonato dal qui unito tenore Chiaja.

Intanto «**Sonnambula**» a tutto spiano.

All'**ELISEO** una ragazza americana («*American Girl*») sotto l'abile guida di Ricciòli snoda i suoi riccioli e i suoi vezzi al pubblico del **Teatro-Giardino** mandandolo in visibilio.

Al **NAZIONALE** la Compagnia Renzi-Gabrielli ha dato prova di vitalità pur con

le rimunerazioni, ed anche con novità «*dernier style*» sul tipo de *La Canzone dell'Amore* in cui il qui sopra pupazzettato Barbarisi ha furoreggiato interpretando la parte di Bruno di Belmonte (da non confondersi con l'onorevole omonimo).

Al **MORGANA** successo del vecchio repertorio: *Aida*, *Lombardi*, *Rigoletto*, *Barbiere*, ... mercè l'efficace contributo degli artisti e del Direttore d'orchestra Maestro Consorti.

All'**ADRIANO** la Compagnia Lombardo presenta in libertà la «*Signorina Puck*» (Dio, quanto «eterne femminino»!). Trucchi non ce ne sono, escluso Gondrano che non ne usa affatto per farsi applaudire insieme coi suoi bravi collaboratori.

Al **MANZONI** il nostro Testoni si è messo a far concorrenza a Cesare Pascarella con la scoperta... pardon, «*La conquista dell'America*» prospettata non in romanesco, ma in Veneziano puro dalla Compagnia diretta dal Micheluzzi.

Si delinea un «Chiaro e scuro» di Zorzi, che in questi giorni di chiaroscuro politico, rappresenterà un bel raggio di luce!

Alla **SALA UMBERTO** Molinari, e al **SALONE MARGHERITA**, spettacolissimi e pienonissimi tutte le sere.

Varietà e Cinematografi

APOLLO - Music Hall
Via Nazionale — ROMA — Via Nazionale
Tutte le sere alle 21.30
SPETTACOLI DI VARIETA'
di primissimo ordine DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano (presso Tunnel)
Questa sera alle ore 22: Romigioli, Gleck, Miriam, Ismailoff, D'Altavilla. Prossimamente Aglaida Bancini. Jazz Band.

CINEMA CORSO
MARE

Cinema Volturno
Eddie Polo e "Terra di lavoro,,

Nei conflitti popolari
noi vediamo, o cruda sorte,
prefettizie circolari
rimanere lettere MORTE,
e prefetti sbigottiti
rimanere tra...FERITI.

La Palestra d'Elettori

(Concorso Perpetuo - Serie 5ª)

UNA GARA ORIGINALE: VERGOGNA + CONSIGLIO + CANI + ITALIA + PULCI = ? MEZZ'ORA DI RICERCHE NON FA PERDERE LA PAZIENZA E PUO' FAR VINCERE MILLE LIRE. UN SORDO MUTO CHE NON CI VEDE, UNA BEGHINA CHE NON CI SENTE, UN RAGAZZO, DUE CANI E CENTOMILA LETTORI: TUTTI PROTAGONISTI!

Le norme del C. P. le sapete: Un milione di lire di premi, di cui 1000 pagabili alla fine di novembre p. v. in tre gruzzoli, rispettivamente di lire 500, 300 e 200, a coloro i quali avranno pubblicato a quella data il maggior numero di risposte.

Ed eccoci alla quinta serie: un solo quesito, ma di eccezionale importanza e di un interesse così straordinariamente avvincente e suggestivo, che non ne vien fuori l'eguale a mettere insieme tutti i concorsi del *Piccolo* per dieci anni consecutivi.

Giudicatene voi stessi:

Si tratta di suggerire una qualsiasi ma arguta dicitura per la vignetta che riproduciamo qui sotto.

Essa rappresenta un infelice che chiede l'elemosina. Infelice, o simulatore? La cosa può avere e non avere importanza. Di fronte a lui una beghina, un ragazzo che può appartenere e non appartenere alla beghina e due cani che possono essere e non essere del ragazzo. Tutto ciò può avere grande importanza come può non averne affatto.

Facile, dite voi?

Difficile, voi dite?

Forse meno e forse più di quanto può sembrare a prima vista. Difatti:

a) LA BATTUTA DA SCRIVERE SOTTO LA VIGNETTA NON DEVE ESSERE FORMATA DA PIU' DI 36 PAROLE.

Possono essere 4, 10, 20, 24, 35, anzichè 36, ma non 37, 38, o più.

b) Tra le parole che compongono la battuta (eventuale titolo compreso) debbono essere inclusi, di rigore, i cinque vocaboli seguenti:

VERGOGNA — CONSIGLIO — CANI — ITALIA — PULCI.

Tutte le risposte che pur essendo spiritosissime fossero composte di più che 36 parole o che non contenessero le 5 parole anzidette, sarebbero inesorabilmente cestinate.

Diamo tempo per rispondere fino a tutto il mese di agosto corrente.

A settembre pubblicheremo LE TRE RISPOSTE MIGLIORI assegnando a ciascuna, rispettivamente 20 punti, 10 punti e 5 punti.

Agli effetti della graduatoria finale per l'assegnazione delle mille lire di premi, tali punti equivarranno ad altrettante risposte ai quesiti di altre serie.

Per mancanza di spazio rimandiamo ad altro numero le ultime risposte ai quesiti della serie quarta.

Con Taddei che sta all'Interno
l'avvenire è assicurato
e vivrem fino all'inverno
in ambiente giulebbato,
dove pace e gioia spanda
il Taddei... con Veneranda!

La
a Cattareina„
uoluta

iorno

uell che lè,
ir »
crumir

no » tott i dè

r

sa zerta,
he il re perfino
rta.
chè l'è un fatt
no
itratt.

a sgnera Cattareina

Bruno di Belmonte (da non confon-
n l'onorevole omonimo).
ORGANA successo del vecchio reper-
Aida, Lombardi, Rigoletto, Barbie-
mercè l'efficace contributo degli ar-
del Direttore d'orchestra Maestro
l.

DRIANO la Compagnia Lombardo
a in libertà la «*Signorina Puck*»
uanto «eterne femminino»!). Truc-
ce ne sono, escluso Gondrano che
usa affatto per farsi applaudire in-
oi suoi bravi collaboratori.

ANZONI il nostro Testoni si è mes-
ar concorrenza a Cesare Pascarella
scoperta... pardon, «*La conquista*
erica» prospettata non in romane-
in Veneziano puro dalla Compagnia
dal Micheluzzi.
elinea un «Ciaro e scuro» di Zorzi,
questi giorni di chiaroscuro politico,
senterà un bel raggio di luce!

SALA UMBERTO Molinari, e al
NE MARGHERITA, spettacolissimi e
issimi tutte le sere.

ietà e Cinematografi

POLLO - Music Hall
Nazionale — ROMA — Via Nazionale
Tutte le sere alle 21.30
SPETTACOLI DI VARIETA'
primissimo ordine DANCING, ecc.

TIC TAC Via Milano (presso Tunnel)
sta sera alle ore 22: Romigioli, Cleck,
m. Ismailoff, D'Attavilla. Prossimamen-
glaida Bancini. Jazz Band.

CINEMA CORSO
MARE

Cinema Volturno
e Polo e "Terra di lavoro„

Nei conflitti popolari
i vediamo, o cruda sorte,
efettizie circolari
manere lettere MOHTE,
prefetti sbigottiti
manere tra...FERITI.

La Palestra d'elettori

(Concorso Perpetuo - Serie 5ª)

UNA GARA ORIGINALE: VERGOGNA + CONSIGLIO + CANI + ITALIA + PULCI = ? MEZZ'ORA DI RICREAZIONE CHE NON FA PERDERE LA PAZIENZA E PUO' FAR VINCERE MILLE LIRE. UN SORDO MUTO CHE NON CI VEDE. UNA BEGHINA CHE NON CI SENTE. UN RAGAZZO, DUE CANI E CENTOMILA LETTORI: TUTTI PROTAGONISTI!

Le norme del C. P. le sapete: Un milione di lire di premi, di cui 1000 pagabili alla fine di novembre p. v. in tre gruzzoli, rispettivamente di lire 500, 300 e 200, a coloro i quali avranno pubblicato a quella data il maggior numero di risposte.

Ed eccoci alla quinta serie: un solo quesito, ma di eccezionale importanza e di un interesse così straordinariamente avvincente e suggestivo, che non ne vien fuori l'eguale a mettere insieme tutti i concorsi del *Piccolo* per dieci anni consecutivi.

Giudicatene voi stessi:

Si tratta di suggerire una qualsiasi ma arguta dicitura per la vignetta che riproduciamo qui sotto.

Essa rappresenta un infelice che chiede l'elemosina. Infelice, o simulatore? La cosa può avere e non avere importanza. Di fronte a lui una beghina, un ragazzo che può appartenere e non appartenere alla beghina e due cani che possono essere e non essere del ragazzo. Tutto ciò può avere grande importanza come può non averne affatto.

Facile, dite voi?

Difficile, voi dite?

Forse meno e forse più di quanto può sembrare a prima vista. Difatti:

a) LA BATTUTA DA SCRIVERE SOTTO LA VIGNETTA NON DEVE ESSERE FORMATA DA PIU' DI 36 PAROLE.

Possono essere 4, 10, 20, 24, 35, anzichè 36, ma non 37, 38, o più.

b) Tra le parole che compongono la battuta (eventuale titolo compreso) debbono essere inclusi, di rigore, i cinque vocaboli seguenti:

VERGOGNA — CONSIGLIO — CANI — ITALIA — PULCI.

Tutte le risposte che pur essendo spiritosissime fossero composte di più che 36 parole o che non contenessero le 5 parole anzidette, sarebbero inesorabilmente cestinate.

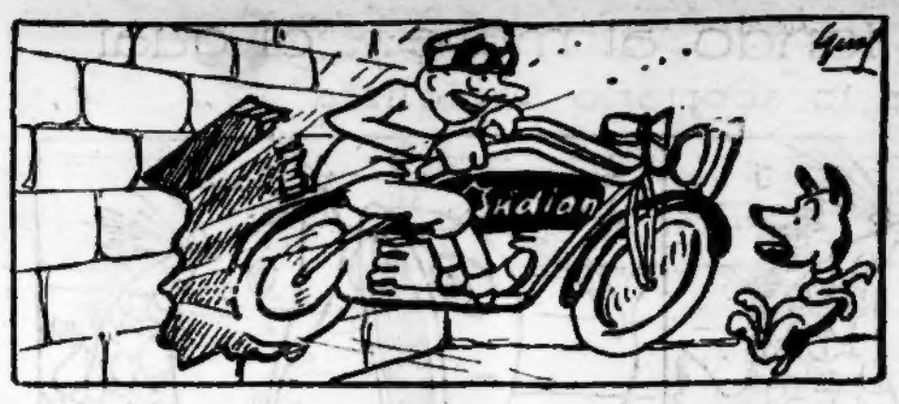
Diamo tempo per rispondere fino a tutto il mese di agosto corrente.

A settembre pubblicheremo LE TRE RISPOSTE MIGLIORI assegnando a ciascuna, rispettivamente 20 punti, 10 punti e 5 punti.

Agli effetti della graduatoria finale per l'assegnazione delle mille lire di premi, tali punti equivarranno ad altrettante risposte ai quesiti di altre serie.

Per mancanza di spazio rimandiamo ad altro numero le ultime risposte ai quesiti della serie quarta.

Con Taddei che sta all'Interno
l'avvenire è assicurato
e vivrem fino all'inverno
in ambiente giulebbato,
dove pace e gioia spanda
il Taddei... con Venerandal



Quando scorda la chiave Pippo Fretta entra in casa con la motocicletta (quanto lui smemorato, altri non v'ha) sfondando il muro, a gran velocità.

Perchè bisogna sapere che il Signor Pippo Fretta possiede una motocicletta INDIAN, *ossia robusta a prova di... muro.*

BITTER CAMPARI
"CAMPARI„
CORDIAL CAMPARI
DAVIDE CAMPARI & C. MILANO

VENTILATORE TASCABILE
"EOLO„
VENDITA ESCLUSIVA INGROSSO
BORDOLI & GIACOBINO
PIAZZA V. E. VIA PESCHERIE 1 BOLOGNA

Giovanni Penotti Cavaliere del lavoro
Casa Fondata nel 1831 — Fornitore della REAL CASA
TORINO - ROMA
Filiale di Roma: Via San Martino al Macao 19, 21, 23
Sanitaria — Riscaldamento — Idraulica
Installazioni Sanitarie di Lusso e di Concorrenza. Bagni — Lavabi Bidet — Latrine — Riscaldatori a Gas — Riscaldatori a Legna — Apparecchi di costruzione Propria e di assoluta Garanzia — Preventivi e Progetti a Richiesta.
La Ditta Penotti eseguì l'impianto completo di sollevamento e di distribuzione dell'acqua, l'impianto di estinzione incendi e l'impianto Igienico Sanitario nel Nuovo Palazzo della Società Roma in Piazza Colonna.

Il nostro destino
è il titolo del nuovo romanzo di Carolina Rispoli.
Romanzo delicato, ricco di emozioni e veramente interessante.
Si pubblica a puntate nella «Rivista d'Italia», incominciando dal fascicolo di luglio, testè uscito.
Ogni fascicolo contiene inoltre articoli di letteratura, arte, politica, ecc. dovuti ai più celebri autori.
Abbonamento di saggio dal primo luglio al 31 dicembre 1922 L. 25.
Ogni fascicolo L. 4
Rivolgersi a tutte le librerie o direttamente alla Società Editrice «Unitas», via Tre Alberghi, 28 Milano.

FOTO grafie artistiche dal Vero e di belle donne inviti scelti L. 20 innanzi. Catalogo solo L. 2. GENNERT, Calle Cuyas-Sarria, Barcellona, Spagna.

LA SUPER-CREMA PER CALZATURE
FULGOR
BRESCIA
COLLE, MASTICI, CREME, GRASSI, APRETTI, VERNICI, COLORI PER PELLI E NERO ISTANTANEO.
ILDEBRANDO MARETTI & C. BRESCIA

O. T. M.
Oleo Terapia Malugano
Olio Medicinale all'Etere-fenil-salicilico.
Catraminoleum — Ramniolo.
Olio Iodo-ferroso — Olio Fosforato.
Emulsione Oleo-fosfo-Inosit.
Emulsione Sulfo-guaiacol Composta.
IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE
OLI PURI D'OLIVA
Giovanni Malugano
— ONEGLIA —

FARINA LATTEA
BUITONI
la "Nutrientissima„

Banca Commerciale Italiana
Capitale sociale L. 400.000.000
Cap. emesso L. 312.000.000, interamente versato
Riserve L. 176.000.000
Direzione Centrale: MILANO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Sede di Roma: Via del Plebiscito, 112 — Palazzo Doria (Piazza Venezia).
Due Agenzie di città
Agenzia n. 1: Via Cavour, 64 (Angolo Via Panisperna) — Agenzia n. 2: Via Veneto, 9 (Angolo Via Ludovisi) — Agenzia n. 3: Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo Via Crescenzio) — Agenzia n. 4: Via Nomentana 7 (Presso Porta Pia) — Agenzia n. 5: Via Tomacelli, 154-155 (Angolo Via del Leoncino).

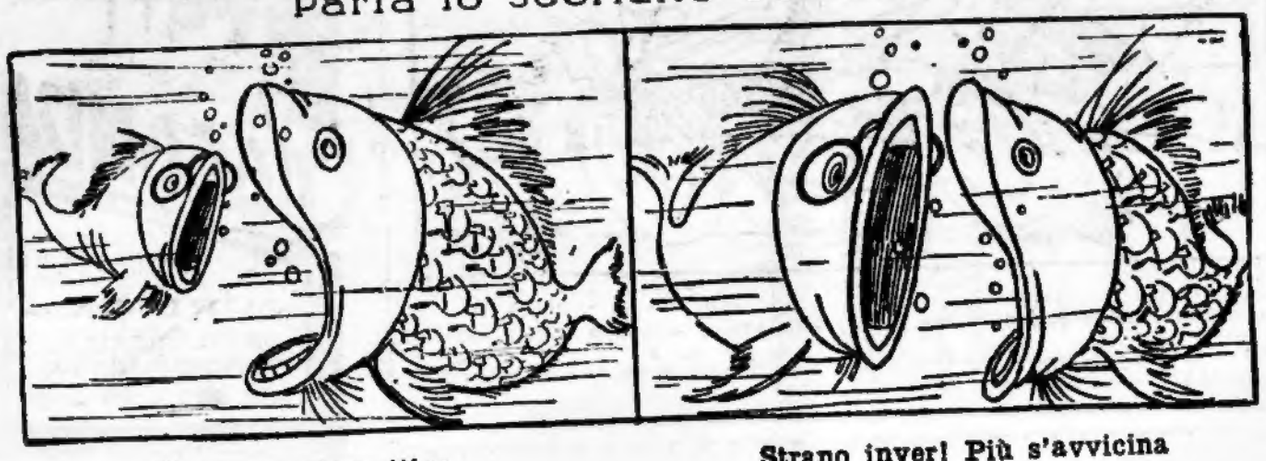
GIOCONDA
... CREMA ...
per la bellezza e la freschezza del viso delle mani e del corpo

PELLICCERIA GILDA PIERMATTEI
Assortimento in Pelli - Confezioni
Tintura - Riparazioni
ROMA - Via S. Nicola da Tolentino, 50 — Telefono 32-87

Istituto Ortopedico Molteni
MILANO
Corso Vittorio Emanuele, 22 (Gall. del Corso)
La vera cura scientifica senza operazione dell'
ERNIA
MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELL'ORTOVITALE «MOLTENI»
ERNIOSI sospendete l'uso di qualsiasi cinto per adottare gli ORTOVITALI MOLTENI del nostro rinomato e accreditato Istituto, i quali vengono modellati scrupolosamente secondo la grandezza e qualità dell'ERNIA dando immediato sollievo al sofferente e permettendogli qualunque lavoro.
GLI ORTOVITALI MOLTENI sono confezionati secondo gli ultimi dettami dell'ORTOPEDIA addominale increnta; e sono muniti di REGOLARE GARANZIA PER LA CONTENZIONE E IMMOBILIZZAZIONE DELL'ERNIA anche la più voluminosa e inveterata.
Busti - Corset
Igienici per Signora (MOLTENI) di nostra speciale fabbricazione.
VENTRIERE PER GESTANTI BUSTI RADDRIZZATORI (Sistema inglese) — Fasce per rene mobile. Apparecchi speciali per bambini. Calze elastiche. Arti Artificiali Americani brevetti mondiali massima leggerezza e solidità.
Ogni singolo apparecchio viene confezionato su misura in tessuti speciali, igienici, solidi e garantiti.
SORDITA'
Gli specialisti dell'ISTITUTO MOLTENI posseggono il rinomato apparecchio «ACUTUS» che nel campo dell'elettroacustica della scienza tecnica è riconosciuto il migliore.
L'«ACUTUS» soprerme le sordità istantaneamente e ridà l'udito alle persone aventi orecchio duro e deficente.
Tale apparecchio viene provato dai nostri specialisti per dimostrare la sua efficacia — PREZZO MITE.
Per soddisfare le numerose richieste l'Ortopedico Molteni sarà visibile personalmente e darà consigli «gratuiti» della sua lunga pratica professionale a tutti i sofferenti.
Lo specialista sarà visibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
TERNI, sabato 5 agosto 1922, Albergo Umbria.
ASSISI, sabato 5 agosto 1922, Albergo Minerva.
RIETI domenica 6 agosto 1922, Albergo Croce Bianca.
Roma domenica 6, lunedì 7 agosto 1922, Albergo Senato, Piazza Rotonda.
CASERTA, mercoledì 9 agosto 1922, Albergo Tre Stelle.
Napoli giovedì 10 agosto 1922, Albergo Torino, Via Depretis N. 123.
Benevento venerdì 11 agosto 1922, Albergo Roma.
CAMPOBASSO, venerdì 11 agosto 1922, Albergo Nazionale.
AVELLINO, sabato 12 agosto 1922 Albergo Centrale.
SALERNO, sabato 12 agosto 1922, Albergo Savoia
POTENZA, domenica 13 agosto 1922, Albergo Lagano
Palermo domenica 13 e lunedì 14 agosto 1922, Albergo Centrale, Corso Vittorio Emanuele, 341.
Taranto lunedì 14 e martedì 15 agosto 1922, Albergo Bologna.
TRAPANI, martedì 15 agosto 1922, Albergo Centrale.
GIRGENTI, mercoledì 16 agosto 1922 Albergo Centrale.
BRINDISI mercoledì 16 agosto 1922, Albergo Torino.
CALTANISSETTA, giovedì 17 agosto 1922, Albergo Centrale.
LECCE, giovedì 17 agosto 1922, Albergo Patria.
CATANIA, venerdì 18 agosto 1922, Albergo Elefante.
GALLIPOLI, venerdì 18 agosto 1922, Albergo Cavour.
SIRACUSA, sabato 19 agosto 1922, Albergo Roma.
Bari sabato 19 e domenica 20 agosto 1922, Albergo Leon d'Oro.
Messina domenica 20 lunedì 21 agosto 1922, Albergo Belvedere, Viale S. Martino.
TRANI, lunedì 21 agosto 1922, Albergo Vittoria.
BARLETTA, martedì 22 agosto 1922, Albergo Milano.
REGGIO CALABRIA, martedì 22 agosto 1922 Albergo Centrale.
CATANZARO, mercoledì 23 agosto 1922, Albergo Centrale.
COSENZA, giovedì 24 agosto 1922, Albergo Vetere.
PAOLA giovedì 24 agosto 1922, Albergo Leon d'Oro.
NB. Trattasi per Corrispondenza

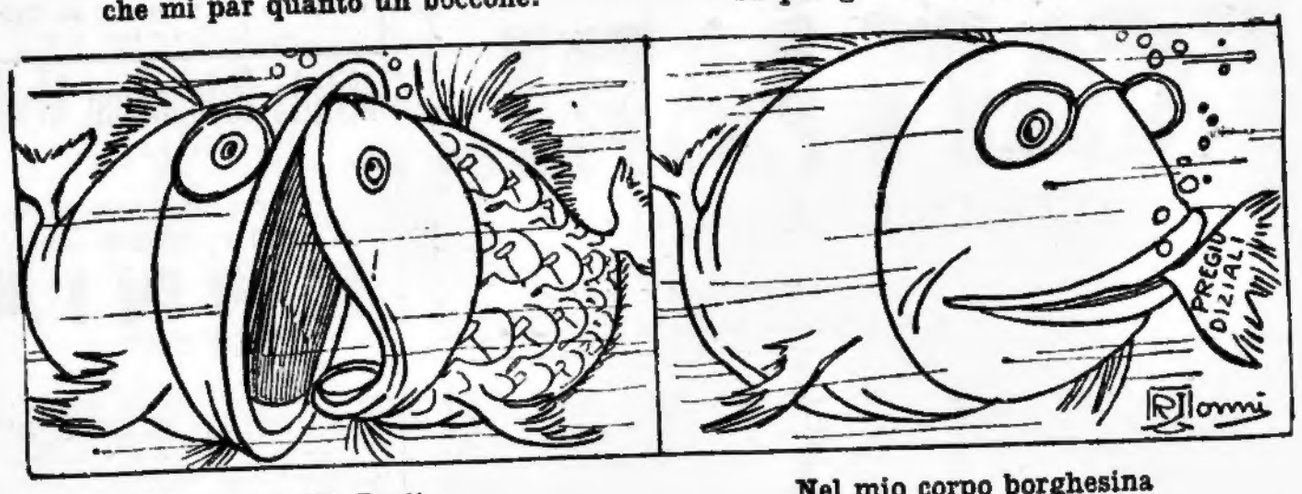
La vita in fondo al mare... di guai

Parla lo scorfano Socialista



« Ho deciso stamattina
di mangiare a colazione
la dorata borghesina
che mi par quanto un boccone.

Strano inver! Più s'avvicina
men piccina par che sia;
ha la bocca, borghesina,
su per giù come la mia!



Mille bomboli! Son'io
baccalà, scorfano, o che?
Questo pesce, vivaddio,
è più grosso assai di me!

Nel mio corpo borghesina
mi sembrò facil mandare;
or da lei, sorte barbina,
debbo farmi... incorporare!

La lettera ermetica

Venti anni fa, quand'ero ancor ragazzo, mi accadde di desiderare ardentemente una giovane donna e di volerla trarre in isposa. Onde, essendo sicuro dei di lei sentimenti al mio riguardo, m'indirizzai un giorno dal padre, che esercitava la nobile professione della medicina ed era uno dei più stimati e più noti signori della città.

Esposte, non senza stupidi rossori, le ragioni della mia visita e fatto il più ampio panegirico delle mie intenzioni, attesi in grandissimo orgasmo la risposta del vecchio medico che m'aveva ascoltato assorto in vani tentativi di strapparsi il pelo irsuto delle sopracciglia. Ma una risposta definitiva non venne: saltò fuori un cugino Peg, di cui non avevo nemmeno sospettata l'esistenza fin'allora, e il cui pensiero doveva avere una straordinaria importanza nelle decisioni del medico.

— Bene, bene, giovinotto. Non vi dirò nulla, per il momento. Ho bisogno d'interrogare il cugino Peg... Quando avrò sentito il cugino Peg, voi avrete una risposta tassativa. Vi scriverò, non v'incomodate.

E fui accompagnato alla porta senza che mi fosse riuscito di raccogliere un commento purchessia dell'autorevole cugino Peg.

In un'alternativa rovinosa di speranze e di timori, d'ottimismo e di avvilimento, passarono molti giorni e forse qualche settimana. Ma la lettera del celebre medico e sospirato suocero non si faceva vedere.

Ero quasi allo stremo delle mie forze e già disperavo e m'accingevo a tentare altre avventure coniugali, quando la posta mi recò, finalmente, l'attesa lettera. La riconobbi alla sopraccarta su cui era impresso il nome e l'indirizzo del medico.

Non turberò il lettore narrando dopo quante e quali esitazioni mi accinsi a lacerare il mistero che, assieme alla sopraccarta, avvolgeva la risposta desiderata; nè dirò l'ansia dei miei occhi correnti all'impazzata dall'una all'altra riga, alla ricerca del sospirato sì. Ma nè un sì, nè un no, nè altra parola qualsiasi riuscii a decifrare dello scritto che tenevo fra le mani tremanti, dappoichè la calligrafia del medico — come del resto quella di quasi tutti i medici di questo mondo — era assolutamente illeggibile.

Consisteva, lo scritto, in un blocchetto di minutissimi segni iremolanti seguiti da uno sgorbio che doveva fungere da firma e da un secondo mattoncino, più fitto ma più breve, che non poteva non essere un *post-scriptum*. Il tutto era chiuso da quelle decorative e graziose spolverature d'inchiostro che si ottengono involontariamente adoperando dei pennini arrugginiti.

Perdetti tutta una giornata nei tentativi più disparati per decifrare la fatidica lettera. Cercai di leggerla in trasparenza, al rovescio, allo specchio, come so che si usa fare con i manoscritti del celebre Leonardo. Ma tutto fu inutile. Il pensiero del padre della mia amata rimaneva più ermetico che mai.

Quando stavo per abbandonarmi alla più cupa disperazione ed ero sul punto di distruggere la diabolica lettera, un'idea mi soccorse: avrei portata la lettera ad un farmacista.

Come tutti sanno, chissà per quale dono infernale o celeste, i farmacisti decifrano con prodigiosa facilità le ricette più scarabocchiate. Mi recai, dunque, correndo dal mio farmacista con la lettera in mano, la speranza in cuore e questo in gola.

L'uomo era indaffarato e mi strappò quasi di mano il foglio; e, senza attendere alcuna mia spiegazione, si ritirò nel retrobottega ad esaminarlo.

Sia che l'emozione m'impedisse di parlare, sia che lo ritenessi inutile, non pronunciai motto ed attesi, seguendo con gli occhi i movimenti dello speziale.

Questi considerò a lungo il foglio, storse il labbro, chiamò l'assistente e confabulò seco lui; ambedue poi crollarono la testa e se la grattarono di conserva.

L'assistente venne a prendere la sopraccarta lasciata sul banco, vi lesse il nome del medico, e lo gridò al principale. L'esame continuò ancora per qualche secondo, e mi parve infruttuoso. Poi repentinamente, dopo avermi lanciata un'occhiata indagatrice, il farmacista depose il foglio, s'avviò agli scaffali, prese degli enormi boccioni e delle minuscole fiale, versò delle polveri e contò delle gocce, fece un intruglio in un mortaio, pestò, agitò, spappolò, soppesò, divise, plasmò delle pillole, contò, incartò, rivenne al banco.

— Sette e cinquanta, compreso il bollo! — esclamò, facendo scomparire destramente la lettera sotto il banco e porgendomi un involtino.

Svenni.

GIACOMO CASAVECCHIA

Devi dire "quattro,,... ..se no, l'hai nel sacco!

Per non averla nel sacco, ma avere — viceversa — il DIPLOMA DI DEGNO AMICO DEL «TRAVASO», basta procurare all'Amministrazione del medesimo QUATTRO ABBONAMENTI ASSOLUTAMENTE NUOVI.

"NOTES"

(Appunti, spunti e punti sugl' i)

Luglio e Agosto

Secondo l'antica magia nera, il «Leone» influisce sul petto e sullo stomaco dell'uomo.

I nati sotto questo segno saranno dunque propensi a prendere di petto la gente e daranno allo stomaco qualunque cosa facciano.

I più vibranti articoli del «Paese» hanno visto la luce in questi mesi.

I nati in luglio e agosto amano generalmente le giole, sono contenti di vincere al lotto, dormono con gli occhi chiusi e non desiderano quasi mai di morire ammazzati.

Le donne sono o civette o riservate e quando non lavorano si abbandonano all'ozio, ch'è il padre dei vizi di cui non si conosce la madre.

COME CONOSCERE E SCEGLIERE L'ESSERE CHE DEVE DIVIDERE L'ESISTENZA CON VOI

Gli uomini nati in questi mesi, che sono i mesi dei bagni per eccellenza, finiscono generalmente per sposare delle donne pulite, con molto sale in zucca, ma anche con molta acqua nel cervello.

Per essere felici essi dovrebbero accoppiarsi invece a delle mogli belle, intelligenti, con dote strabiliante e qualità morali d'eccezione.

I nati in luglio o agosto che incontrano delle donne simili e non le sposano, sono generalmente dei minchioni.

Le donne nate in luglio sposeranno degli uomini nati in un mese qualunque, ma sempre dentro l'anno.

La pietra che protegge i nati di luglio o agosto è la «pietra sopra» che si suol mettere sugli scandali balneari.

PROBABILITA'

Lenin, truccato da Massimo Gorki, torna a Capri e i giornali dànno nuovamente la notizia della sua morte.

Le F.F. S.S. aumentano le tariffe e diminuiscono la velocità dei treni.

I viaggiatori sbuffano di più, le locomotive di meno.

L'on. Miglioli vuole assicurare la casa paterna contro gl'incendi, ma non sa indicarne l'indirizzo.

Minaccia di sciopero dei venditori di anelli per le chiavi.

Si nota una recrudescenza sul caro viveri. Nuovi chiodi... solari.

Nuove crisi ministeriali l'8, il 15 e il 22 agosto.

NUMERI BUONI

90, 19, 27.

90, la determinante dell'ultima crisi; 19, l'ubriacatura bolscevica; 27, l'onorevole Cazzamalli.

All'Interno Fumarola
a che serve? urlan gli sciocch
— Basta solo la parola:
... dar... fumo negli occhi

Lo sciopro

(Idea travasata)

E noi nel mezzo, balocchi di *ogni giu catore!*

Voi giuocate *col mio vivere* per *vostri principi politici!*

E chi siete voi da potere in tal g sa disporre di quanto non vi appartie

Io non devo disporre di voi, co voi non dovete disporre di me!

La vostra politica *è vostra;* ma *pubblici servizi son miei.* Questi devono essere arma per quella! Dei vostri principî rispondete *voi, col vos* e non *col mio,* che *non misi a vos disposizione.*

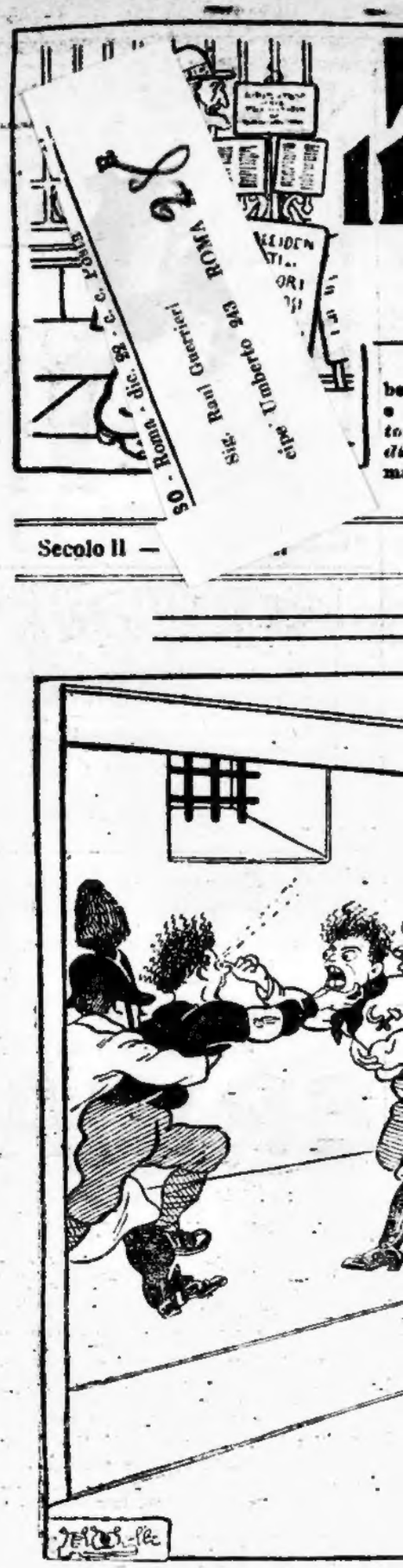
TITO LIVIO CIANCHETTINI

Direttore: GUASTA

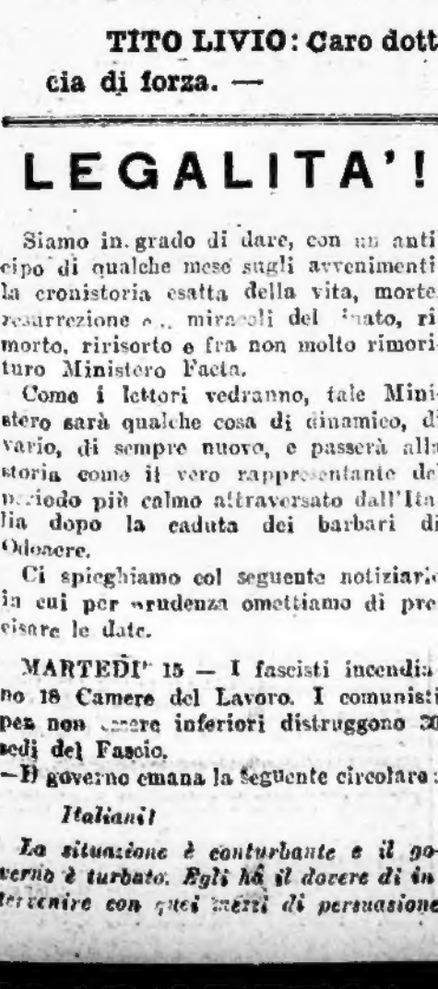
Arturo della Rosa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone 61
Amministr. e Pubblicità V. Tomacelli 126 - Tel.

Tip. del Giornale L'EPOCA



Secolo II —



TITO LIVIO: Caro dott
cia di forza. —

LEGALITA'!

Siamo in grado di dare, con un anticipo di qualche mese sugli avvenimenti la cronistoria esatta della vita, morte, resurrezione e... miracoli del nato, rimorto, ririsorto e fra non molto rimorituro Ministero Facta.

Come i lettori vedranno, tale Ministero sarà qualche cosa di dinamico, di vario, di sempre nuovo, e passerà alla storia come il vero rappresentante del periodo più calmo attraversato dall'Italia dopo la caduta dei barbari di Odoacre.

Ci spieghiamo col seguente notiziario in cui per prudenza omettiamo di precisare le date.

MARTEDI' 15 — I fascisti incendiano 18 Camere del Lavoro. I comunisti per non essere inferiori distruggono 30 sedi del Fascio.

— Il governo emana la seguente circolare:

Italiani!

La situazione è conturbante e il governo è turbato. Egli ha il dovere di intervenire con quei mezzi di persuasione

"NOTES"

Appunti, spunti e punti sugl' i)

Luglio e Agosto

Secondo l'antica magia nera, il «Leone» influisce sul petto e sullo stomaco del l'uomo.

I nati sotto questo segno saranno dun que propensi a prendere di petto la gen te e daranno allo stomaco qualunque co sa facciano.

I più vibranti articoli del «Paese» han no visto la luce in questi mesi.

I nati in luglio e agosto amano gene ralmente le gioie, sono contenti di vivere al letto, dormono con gli occhi chiusi e non desiderano quasi mai di morire am mazzati.

Le donne sono o civette o riservate e quando non lavorano si abbandonano al l'ozio, ch'è il padre dei vizi di cui non si conosce la madre.

COME CONOSCERE E SCEGLIERE L'ESSERE CHE DEVE DIVIDERE L'ESISTENZA CON VOI

Gli uomini nati in questi mesi, che so no i mesi dei bagni per eccellenza, fini scono generalmente per sposare delle don ne pulite, con molto sale in zucca, ma anche con molta acqua nel cervello.

Per essere felici essi dovrebbero ac coppiarsi invece a delle mogli belle, in telligenti, con dote strabiliante e quali tà morali d'eccezione.

I nati in luglio o agosto che incontra no delle donne simili e non le sposano, son o generalmente dei minchioni.

Le donne nate in luglio sposeranno de gli uomini nati in un mese qualunque, ma sempre dentro l'anno.

La pietra che protegge i nati di luglio o agosto è la «pietra sopra» che si suo mettere sugli scandali balneari.

PROBABILITA'

Lenin, truccato da Massimo Gorki, tor na a Capri e i giornali dànno nuovamen te la notizia della sua morte.

Le F.F. S.S. aumentano le tariffe e di minuiscono la velocità dei treni.

I viaggiatori sbuffano di più, le loco motive di meno.

L'on. Miglioli vuole assicurare la casa paterna contro gl'incendi, ma non sa in dicarne l'indirizzo.

Minaccia di sciopero dei venditori di anelli per le chiavi.

Si nota una recrudescenza sul caro vi veri. Nuovi chiodi... solari.

Nuove crisi ministeriali l'8, il 15 e 2 agosto.

NUMERI BUONI

90, 19, 27.

90, la determinante dell'ultima cris 19, l'ubriacatura bolscevica; 27, l'onor vole Cazzamalli.

All'Interno Fumarola
a che serve? urlan gli sciocch
— Basta solo la parola:
... dar... fuoco negli occhi

Lo sciopro

(Idea travasata)

E noi nel mezzo, balocchi di *ogni gi catore!*

Voi giuocate *col mio vivere* per *vostri principi politici!*

E chi siete voi da potere in tal g sa disporre di quanto non vi appartie

Io non devo disporre di voi, co voi non dovete disporre di me!

La vostra politica *è vostra;* ma *pubblici servizi son miei.* Questi n devono essere arma per quella! Dei v stri principi rispondete *voi, col vos* e non *col mio,* che *non misi a vos disposizione.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI

Direttore: GUASTA

Arturo della Rosa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone 61
Amministr. e Pubblicità V. Tomacelli 126 - Tel.

Tip. del Giornale L'EPOCA

IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

IL POTERE MILITARE: Qua e là non agendosi con *civili mezzi,* vi subentrò un altro, attagliato a chi *non civilmente* agisce, Sii civile nella *parola* e nell'*atto* se vuoi che ti *parli* e *ti tratti* da civile. Ma voi *provocate* col *turpiloquio* e l'*atto violento* desiderando poscia che *altri non vi uccida, contro di voi,* con li mezzi medesimi. Intervenne l'*atto militare.* Vi spetta. Non chiamatelo *reazione,* l'azione vostra *non fece che preservarvi.*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Per MANCIA, anzi MANCHETTE al «FERRAGOSTO» in questo numero canicolare:

riprende la parola: COMUNARDO SOVIETTI;

non la abbandona: NINI' TEGAMINI;

la mantiene in varie lingue: MASCHERINO;

fa uscire dalla tomba: il comm. ESOPO;

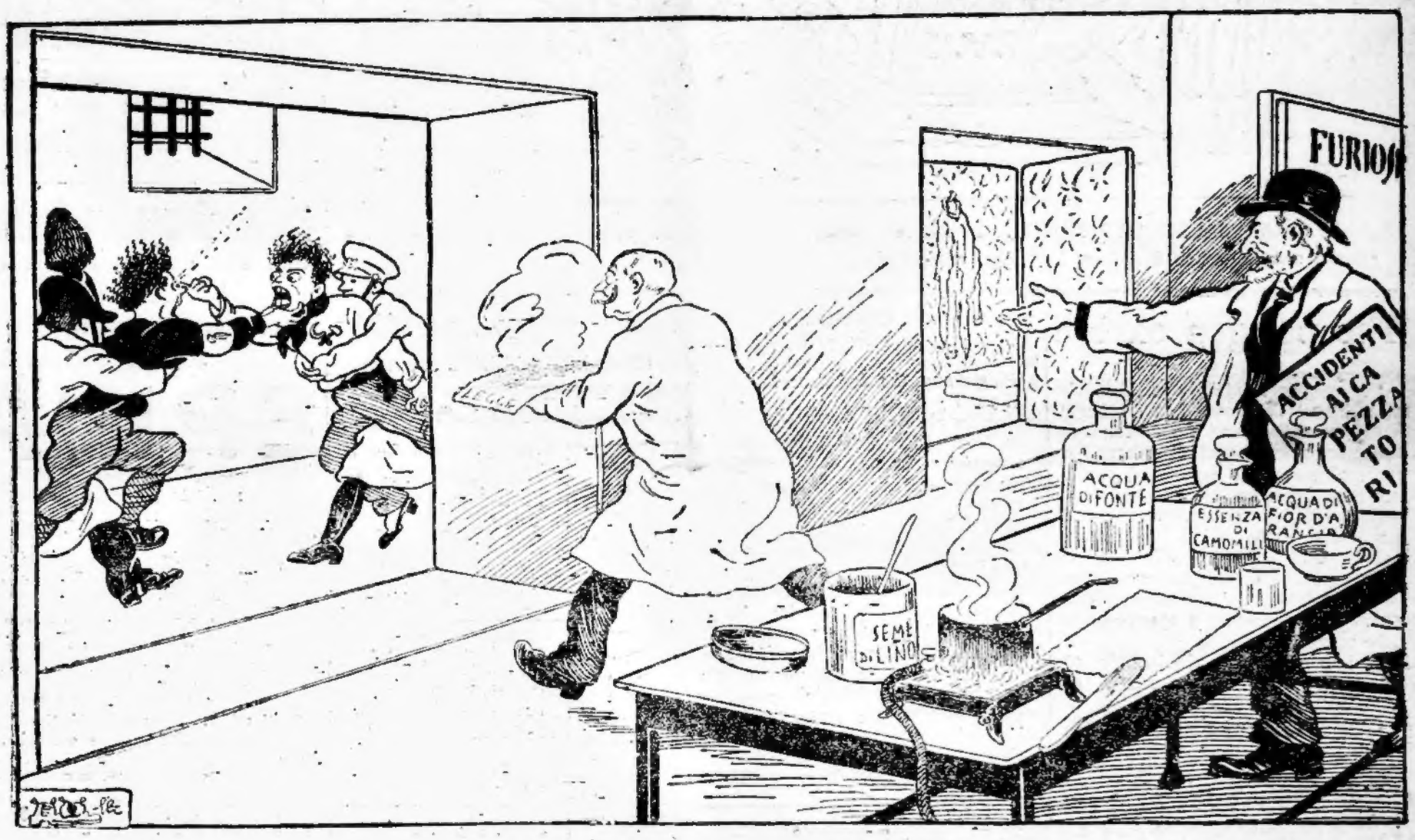
la perde, insieme ad altre cose: il Sindaco FILIPPETTI;

la riprende: l'on. FACTA;

la smette patronianamente: la SGNERA CATTAREINA; ecc. ecc.

Secolo II — **Cent. 20** Roma, Domenica 13 Agosto 1922 **Cent. 20** N. 1164

PALLIATIVI



TITO LIVIO: Caro dottore, per calmare certi bollori è inutile applicare quell'impiastro lì. Ci vuole piuttosto la camicia di forza. —

LEGALITA'!

Siamo in grado di dare, con un anticipo di qualche mese sugli avvenimenti la cronistoria esatta della vita, morte, resurrezione e... miracoli del finato, rimorto, ririsorto e fra non molto rimorituro Ministero Facta.

Come i lettori vedranno, tale Ministero sarà qualche cosa di dinamico, di vario, di sempre nuovo, e passerà alla storia come il vero rappresentante del periodo più calmo attraversato dall'Italia dopo la caduta dei barbari di Odoacre.

Ci spieghiamo col seguente notiziario in cui per prudenza omettiamo di precisare le date.

MARTEDI' 15 — I fascisti incendiano 18 Camere del Lavoro. I comunisti per non essere inferiori distruggono 36 sedi del Fascio.

— Il governo emana la seguente circolare:

Italiani!

La situazione è conturbante e il governo è turbato. Egli ha il dovere di intervenire con quei mezzi di persuasione che sono in suo potere. Ci appelliamo ai cittadini affinchè la piantino di piantare pugnolate al cuore angosciato della Patria, e nel contempo garentiamo che coll'usata fermezza e imparzialità noi supremo imporre l'applicazione rigida e il rispetto delle leggi vigenti!

Roma, ecc.

F.to FACTA E C.

GIOVEDI' 23. — Le misure prese dal governo hanno fatto il loro effetto.

A Panicucoli i socialisti hanno trucidato il Codice penale e sputato sul ritratto dell'on. Facta. In omaggio alla legge... del taglione i fascisti hanno impiccato l'on. Treves, mentre per rappresaglia i comunisti cucinavano arrosto il Prefetto, colle formalità prescritte dal «libro dei cuochi».

In seguito a ciò il Consiglio dei Ministri ha telegrafato ai Prefetti:

Gentilissimo signore,

Ci giungono notizie poco liete della situazione interna del paese.

Il supremo dovere del governo è quello di far rispettare la legge, ed Ella ci è mallevadore che ciò sarà fatto. Onde con la massima stima e persuasione che la S. V. vorrà evitare d'ora innanzi qualsiasi conato di contesa fra i cittadini. La riveriamo distintamente.

Roma, ecc.

FACTA E COMP...LICI.

SABATO 7. — Il Ministero Facta si è dimesso quasi spontaneamente.

MARTEDI 14. — La crisi è in via di risoluzione. Sembra che andrà su l'onorevole Amendola.

VENERDI' 21. — I fascisti e i comunisti, di commovente accordo, appiccano il fuoco a Montecitorio. I primi dissentono dai secondi circa l'impiego delle latte di benzina che reputano migliori del petrolio, ormai disusato.

DOMENICA 23. — La crisi è stata risolta. Scartate solo 99 combinazioni, Sua Maestà si è fermata al n. 100 ed ha riconfermato al Potere l'on. Facta, senza «puntarelle» ma con un portafoglio al cugino del portiere dell'on. Giolitti.

L'on. Amendola avrà il dicastero delle Poste.

Il nuovo Ministero ha emesso — insieme ad un sospiro di consolazione — il seguente:

MANIFESTO AL POPOLO D'ITALIA

(da non confondersi col giornale omonimo).

Chiamati dalla fiducia del Re a reggere le sorti della Nazione travagliata da insane lotte... civili, confidiamo che d'ora in poi le fazioni cesseranno dal calpestare quella Legge che è nostro dovere applicare e far rispettare a chiunque.

Non dubitiamo un istante che le masse rientreranno in se stesse e il buon senso prevarrà. Onde ci culliamo nella speranza e ci sottoscriviamo,

Roma ecc. ecc.

Per il Presidente del Consiglio
AMENDOLA
Ministro dei Culti.

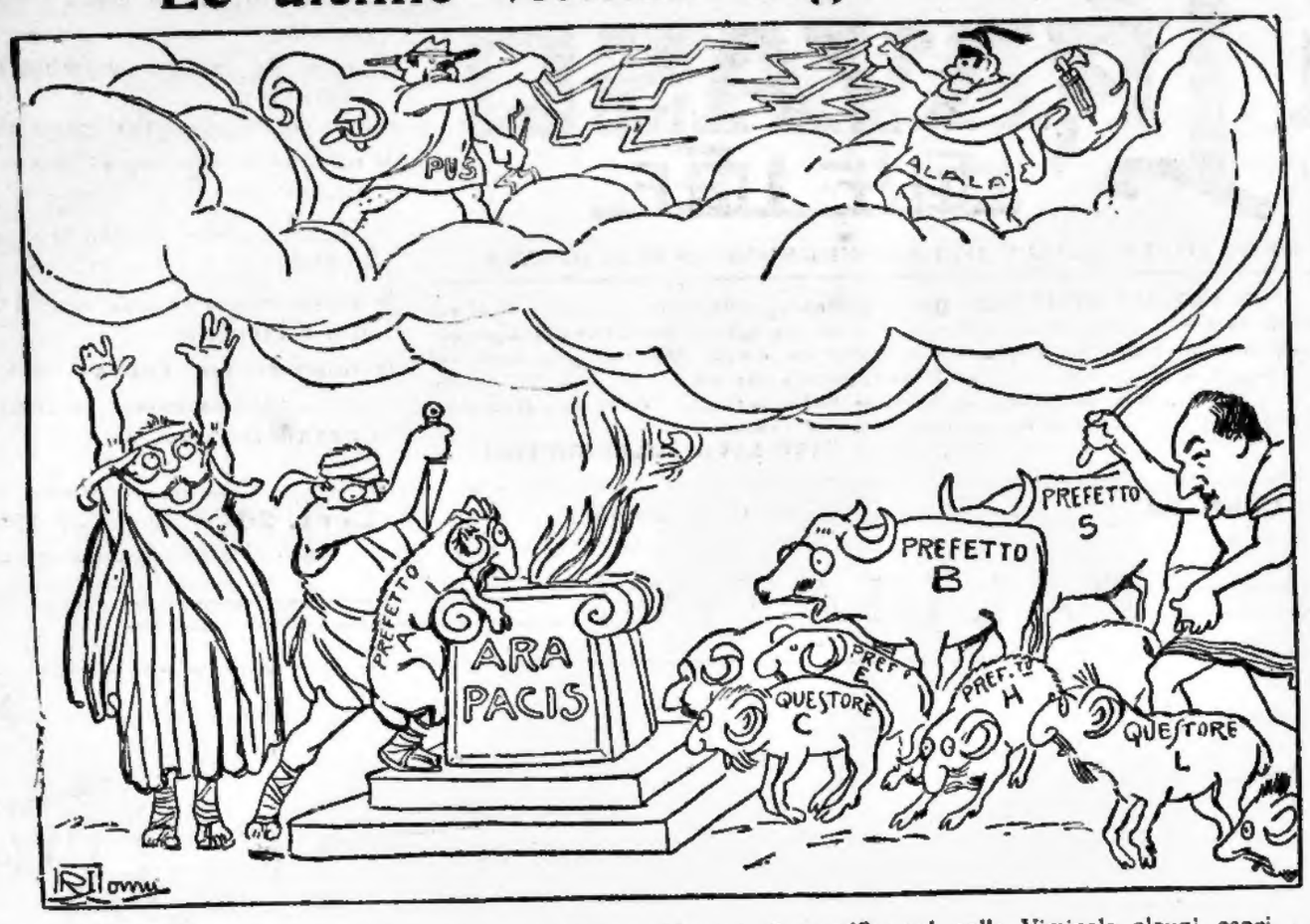
MERCOLEDI' 8. — I Comunisti, con un movimento aggirante, hanno tagliati i baffi all'on. Facta causando l'immediata caduta del Ministero.

L'...infortunato, in sede di «ordinaria amministrazione» ha lanciato il seguente:

APPELLO AL PAESE
(da non confondersi, ecc.)

che omettiamo.

Le ultime vittime degli scioperi



IL GRAN SACERDOTE FACTA, per placare i Numi irati, sacrifica sul colle Viminale alcuni capri... espiatori nella speranza di salvare i cavoli... ministeriali.

The notigen extère

Per maggiore intelligenza (dato che ne abbiano) dei nostri buoni colleghi, amici, nemici, parenti e conoscenti, informatori disinteressati dei giornali esteri, affidiamo «al loro buon cuore» nei rispettivi idiomi — per mezzo del nostro «Mascherino» — alcune notizie inedite sugli ultimi «disastrosi» episodi della «guerra ciile» che ha infuriato sulla nostra nazione, ormai — per consenso dei più autorevoli diplomatici — destinata a sparire anche dalle carte geografiche.

E' inutile dire che, ciò facendo, abbiamo l'animo *stracitè, extraciated, gestratschaten!*

Cominciamo colla Nazione Sorella-latina.

* * *

Il est accerté que l'Italie se trouve avec l'acque à la gole! Les istitutions, qui campent à force d'ossigène, ont déjà avu l'oeil saint, somministré leur de Don Mussolin.

Ils se sparent des révolverées à l'impacée, à destre et à manque, pour ammacer les mosques, le temp et les chiens arrabiés.

Ne se content plus yes morts trucidés; il baste dire que à Rome s'impièguent les cadavères pour colmer les avvallements municipals des strades citadines.

Ancone est etée explanée et dans la plainure sout étés plantès des «faches»; a Génève l'ubriaquesse est diventée générale, tant est vrai que l'«Acqueseule» s'est framutée en «Vin accompagné» A Milan, choses de paces!

Per la «Vecchia Inghilterra» e la Giovane America»:

Notices venuted directement from Italy, are prospecting one very catastroph in the «bel giardino d'Europa».

Molty Phorestierish, Misses and Touristes, andated in voyage of divertisement son casked fin! Powers sterlings! Powers dollars guadambiated with tants sacrifices and destinated to be semper in ryalce!

The Phascists have invased the Hotels and the caravanes of Englishmen and Americains are costretted at rifudjarsing in the Colosseum, diventated the General Quartier of the Communists!

Phigurarsy the imbarrace!

E per i popoli nostri vicini, che non capiscono altro che il tedesco:

In Italien der Rivolutiongesellschaft geskoppiaten ist. Die Kommunisten d'ein lacht und die Faschisten der alter, sich geschgotzen auf witchendach auf des nants patrioctinen und sowersiven von die «Schone Gigogin!» und «Sankta Lutzia».

Der spectakol ist himponent, spetzialmenten gewisten bei der Wesuvisch, unik lokalitat ke restaufz trankillen. Purtuttawies es ist nicht himprobabilen ke ankes dieser montagnen, kolossal munitionen magatzinwenges mobilithaten under die phaschist galiardetten.

Deutschelamandishböhnen!

MASQUERINYNGEN.

Se le squadre fasciste
stare « in forza » abbiam viste,
Facta, poi che risorse,
sta viceversa in ... forse.

LIBRI NON RICEVUTI IN DONO

Mario Puccini — DOVE E' IL PECCATO E' DIO. (Franco Campitelli Editore, Foligno 1922).

Prima dell'uscita di questo libro, credevamo che dove c'è il peccato vi fosse, soltanto il diavolo, l'uomo politico, il crisaiolo, l'onorevole precipinante, il bagarino, Ciccio Nitti, il critico invidioso, il letterato maligno e altri simili insetti, ma oggi Mario Puccini ci avverte che dove è il peccato c'è sopratutto il Padreterno.

Senza indugiarci sulla bontà della tesi, perchè in arte ognuno se la vede e se la dimostra come meglio gli talenta, veniamo al sodo, ovverosia al contenuto e diciamo tosto che il romanzo è animato da persone vive e da significati umani, cose che nei libri d'oggi sono presso che introvabili, essendosi gli autori moderni dedicati in genere allo sport del brivido erotico e alla voluttuosa e redditizia professione del solletico sensuale.

In quanto allo stile, a parte qualche parola un po' strampalata, è utile avvertire i lettori che ci troviamo di fronte a uno scrittore di polso, che non si lascia prendere la mano dalla preziosità letteraria, che ha sulla punta delle dita, i molti modi onde acciuffare per i capelli la curiosità del pubblico e tenerla sospesa dalla prima all'ultima riga del volume. Per concludere diremo che «Dove è il peccato è Dio» e nessuno lo discute, ma vi è anche Mario Puccini cheapprofitta di entrambi per scrivere un'opera che si legge di un fiato e si ricorda a lungo!

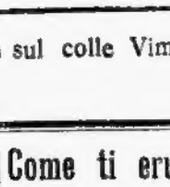
Come ti erudisco il pu...bblico

(Saggi di pubblicità erudita)

IL NASO

Ce n'è di molte specie. Cominciamo con quello «greco» classico, perfetto, il quale denota che il suo possessore ha «buon naso». Non esistono nasi greci-sciematici, altrimenti non esisterebbero tanti individui che facendo uso della **LITIOSINA**, annusano in questa acqua da tavola preparata da **G. Belluzzi di Bologna** tutte le qualità di sapore e di odore atte a renderla diuretica e digestiva in sommo grado.

Del naso «all'insù» si suol dire: «uno per casa e poi non più». Ma è un errore. Chi lo ha rivolto verso quella direzione non corre infatti rischio di veder nascosto con un'appendice molesta il candore dei propri denti, tanto più se avrà avuto la cura di adoperare il **DENTIFRICIO MONTELUCO**, che ne garentisce la bianchezza e profuma l'alito. Ne è garante il suo inventore, **Dottor Arrigo Piperno.**



Il naso è detto «aquilino» quando è fatto a becco di aquila. Tale similitudine con un animale così nobile ci sembra un po' azzardata; mentre non è errato il dire «aquila d'ingegno» riferendosi a persona di tanta percezione da capire a volo d'uccello... anche rapace che l'**ACQUA DI [illegible]ERA UMBRA** (della celebre **Sorgente Angelica**) è la più indicata per le cure idroterapiche fatte stando ai **Grandi Alberghi «Bagni»** e **«Roma»** annessi allo Stabilimento.

Non è una bella qualità del naso l'essere «fiorito» come un prato di... bitorzoli, dipendenti da cattivo ricambio del sangue. Ma a tutto c'è rimedio, oltre che con una nutrizione sana con l'uso dell'**ACQUA RADIO ATTIVA** (reperibile in **Via Trionfale, 11.E**, Tel. 20492) la quale regolando le funzioni organiche fa ringiovanire e fa scomparire dal naso quel poco gradevole ornamento.

Il naso può anche essere «raffreddato»; non per scetticismo dinnanzi alle odierne vicende politiche e sociali, ma per le malattie del ricambio, per acido urico, artrite, ecc. Nei quali casi non resta che ricorrere alle miracolose **TERME APOLLINARI** di **Vicarello** (presso Bracciano) — conosciute fin dagli antichi romani ed ora [illegible] a nuova vita — dove mediante **stufe, bagni e bibite** alla Fonte, il Direttore **ing. Speranza** offre... speranza anzi certezza di guarigione.

Il «palmo di naso» è quello con cui rimangono tutti coloro che non si affrettano ad abbonarsi al **TRAVASO** sia per un anno (estero lire 15; Italia L. 10) sia da oggi al 31 dicembre (estero L. 12,50; Italia L. 8.50).

VELLUTINA VENUS
LA CIPRIA FAVORITA

BERTELLI

TRINCHIERI
VERMOUTH VINO CHINATO
SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
Capitale Sociale 1.050000 interamente versato
TORINO - Via Tesso 8

Istituto Ortopedico Molteni
MILANO - Corso Vittorio Emanuele, 22
(Galleria del Corso)

La vera cura scientifica
senza operazione dell'
ERNIA
mediante l'applicazione
dell'**ORTOVITALE MOLTENI**

ERNIOSI sospendete l'uso di qualsiasi cinto per adottare gli **Ortovitali Molteni** del nostro rinomato e accreditato Istituto i quali vengono modellati scrupolosamente secondo la grandezza e qualità dell'Ernia, dando immediato sollievo al sofferente e permettendogli qualunque lavoro.

Gli **Ortovitali Molteni** sono confezionati secondo gli ultimi dettami dell'Ortopedia addominale incrementa; e sono muniti di **regolare garanzia per la contenzione e immobilizzazione dell'Ernia** anche la più voluminosa e inveterata.

Busti e Ventriere per Gestanti - Apparecchi per bambini e Calze elastiche.

Ogni singolo apparecchio viene confezionato su misura in tessuti speciali, igienici solidi e garantiti.

SORDITA'

Gli specialisti dell'**ISTITUTO MOLTENI** portano con sè il rinomato apparecchio «**ACUTUS**» che nel campo dell'elettroacustica dalla scienza tecnica è riconosciuto il migliore.

L'«**ACUTUS**» sopprime la sordità istantaneamente e ridà l'udito alle persone aventi orecchio duro e deficente.

Tale apparecchio viene provato dai nostri specialisti per dimostrare la sua efficacia. **Prezzo mite.**

Per soddisfare le numerose richieste l'Ortopedico Molteni sarà visibile personalmente e darà consigli «gratuiti» della sua lunga pratica professionale a tutti i sofferenti.

Lo specialista sarà visibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

AVELLINO: Sabato 12 agosto 1922, **Alb. Centrale.**
SALERNO: Sabato 12 agosto 1922, **Alb. Savoia.**
POTENZA: Domenica 13 ag. 1922, **Alb. Lugano.**
PALERMO Domenica 13 e lunedì 14 agosto 1922 **Albergo Centrale,** Corso Vittorio Emanuele, 341.
TARANTO Lunedì 14 e martedì 15 agosto 1922. **Albergo Bologna.**
TRAPANI: Martedì 15 agosto 1922, **Alb. Centrale.**
GIRGENTI: Mercoledì 16 agosto 1922, **Albergo Centrale.**
BRINDISI: Mercoledì 16 ag. 1922, **Alb. Torino.**
CALTANISSETTA: Giovedì 17 agosto 1922, **Albergo Centrale.**
LECCE: Giovedì 17 agosto 1922, **Alb. Patria.**
CATANIA: Venerdì 18 agosto 1922, **Alb. Elefante.**
GALLIPOLI: Venerdì 18 agosto 1922, **Alb Cavour.**
SIRACUSA: Sabato 19 agosto 1922, **Alb. Roma.**
BARI Sabato 19 e domenica 20 agosto 1922 **Albergo Leon D'Oro.**
MESSINA Domenica 20, lunedì 21 agosto 1922, **Albergo Belvedere,** Viale San Martino.
TRANI: Lunedì 21 agosto 1922, **Albergo Vittoria.**
BARLETTA: Martedì 22 agosto 1922 **Alb. Milano.**
REGGIO CALABRIA: Martedì 22 agosto 1922, **Albergo Centrale.**
CATANZARO: Mercoledì 23 agosto 1922, **Albergo Centrale.**
COSENZA: Giovedì 24 agosto 1922, **Alb. Vetere.**
PAOLA: Giovedì 24 agosto 1922, **Alb. Leon d'Oro.**
ROMA Sabato 26 e domenica 27 agosto 1922, **Albergo Colonna,** Via due Macelli n. 24, presso piazza di Spagna.
TERNI: Lunedì 28 e martedì 29 agosto 1922, **Alberga Umbria.**
PERUGIA: Martedì 29 agosto 1922, **Hotel Posta.**
FOLIGNO: Mercoledì 30 agosto 1922, **Hotel Posta.**
N.B. - Trattasi anche per corrispondenza.

La [illegible]

Il dottore, un uomo asciu
che sa tutto, con l'orecch
sopra il cuor della signora
dice: — Attenti all'apparec
l'organismo non lavora,
il ricambio è faticoso,
il suo cuor funziona mal
lasci ormai la capitale,
vada fuori su due piedi,
passi l'acque e poi vedrà
che in virtù di quei rime
ogni male sparirà. —
La signora spaventata
con valige e valigette
con quaranta e più toilet
prende il treno all'impazz
e si reca a una stazione
dove l'acque salutari
purgan l'essere dei vari

ELLUTINA VENUS
LA CIPRIA FAVORITA

BERTELLI

TRINCHIERI
1892
VERMOUTH VINO CHINATO
SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
Capit. Soc. 1.050.000 interam. versato
TORINO - Via Tasso, 8

tuto Ortopedico Molteni
ANO - Corso Vittorio Emanuele, 22
(Galleria del Corso)

vera cura scientifica
senza operazione dell'
ERNIA
mediante l'applicazione
dell'ORTOVITALE MOLTENI
NIOSI sospendete l'uso di qualsiasi cinto
adottare gli Ortovitali Molteni del nostro
nato e accreditato Istituto i quali vengono
llati scrupolosamente secondo la grandezza
alità dell'Ernia, dando immediato sollievo
fferente e permettendogli qualunque la-
Ortovitali Molteni sono confezionati se-
o gli ultimi dettami dell'Ortopedia addo-
le incruenta; e sono muniti di regolare
nzia per la contenzione e immobilizzazione
Ernia anche la più voluminosa e inveterata.
usti e Ventriere per Gestanti - Appa-
hi per bambini e Calze elastiche.
ni singolo apparecchio viene confezionato
niera in tessuti speciali, igienici solidi e
ntiti.
SORDITA'
ecialisti dell'ISTITUTO MOLTENI por
con sè il rinomato apparecchio « ACU-
» che nel campo dell'elettroacustica dalla
za tecnica è riconosciuto il migliore.
« ACUTUS » sopprime la sordità istanta-
nente e ridà l'udito alle persone aventi o-
hio duro e deficente.
le apparecchio viene provato dai nostri
ialisti per dimostrare la sua efficacia. Prez-
nite.
r soddisfare le numerose richieste l'Ortope-
Molteni sarà visibile personalmente e darà
igli « gratuiti » della sua lunga pratica
essionale a tutti i sofferenti
specialista sarà visibile dalle 9 alle 12 e
e 14 alle 17.
ELLINO: Sabato 12 agosto 1922, Alb. Centrale.
ERNO: Sabato 12 agosto 1922, Alb. Savoia.
ENZA: Domenica 15 ag. 1922, Alb. Lugano.
ALERMO Domenica 13 e lunedì 14 ago-
sto 1922 Albergo Centrale,
rso Vittorio Emanuele, 341.
ARANTO Lunedì 14 e martedì 15 ago-
sto 1922, Albergo Bologna.
APANI: Martedì 15 agosto 1922, Alb. Centrale.
GENTI: Mercoledì 16 agosto 1922, Albergo
ntrale.
NDISI: Mercoledì 16 ag. 1922, Alb. Torino.
LTANISSETTA: Giovedì 17 agosto 1922, Al-
rgo Centrale.
CE: Giovedì 17 agosto 1922, Alb. Patria.
TANIA: Venerdì 18 agosto 1922, Alb. Elefante.
LLIPOLI: Venerdì 18 agosto 1922, Alb Cavour.
ACUSA: Sabato 19 agosto 1922, Alb. Roma.
ARI Sabato 19 e domenica 20 agosto 1922
Albergo Leon D'Oro.
ESSINA Domenica 20, lunedì 21 ago-
sto 1922, Albergo Belvedere,
ale San Martino.
ANI: Lunedì 21 agosto 1922, Albergo Vittoria.
RLETTA: Martedì 22 agosto 1922 Alb. Milano.
GGIO CALABRIA: Martedì 22 agosto 1922,
lbergo Centrale.
RANTARO: Mercoledì 23 agosto 1922, Albergo
ntrale.
ENZA: Giovedì 24 agosto 1922, Alb. Vetere.
DI A: Giovedì 24 agosto 1922, Alb. Leon d'Oro.
OMA Sabato 26 e domenica 27 agosto 1922,
Albergo Colonna, Via due Macelli
24, presso piazza di Spagna.
RNI: Lunedì 28 e martedì 29 agosto 1922, Al-
rgo Umbria.
RUGIA: Martedì 29 agosto 1922, Hotel Posta.
LIGNO: Mercoledì 30 agosto 1922, Hotel Posta.
3. - Trattasi anche per corrispondenza.

La cura delle acque

Il dottore, un uomo asciutto
che sa tutto, con l'orecchio
sopra il cuor della signora
dice: — Attenti all'apparecchio;
l'organismo non lavora,
il ricambio è faticoso,
il suo cuor funziona male,
lasci ormai la capitale,
vada fuori su due piedi,
passi l'acque e poi vedrà
che in virtù di quei rimedi
ogni male sparirà. —
La signora spaventata
con valige e valigette
con quaranta e più tolette
prende il treno all'impazzata
e si reca a una stazione
dove l'acque salutari
purgan l'essere dei vari
armeggii dell'infezione.
Ma svegliandosi al mattino
chiede il latte col caffè,
vi ci bagna un biscottino,
quindi mormora fra sè:
— Alla fonte andrò domani,
berrò l'acqua a litri sani.
Poi, pensando a farsi bella,
si riveste, si dipinge,
finchè un suon di campanello
non l'invita nel salone
dove scende a colazione.
Tra la zuppa ed il tacchino
lascia l'acqua e beve il vino,
tra l'intingolo e il budino
beve il Capri e il Cannellino,
sorbe un moka al maraschino,
poscia va nel salottino
mentre fuma senza fretta
la sua brava spagnoletta.
Alle cinque è pronto il tè,
alle sette, va da sè,
piglia il vermouth italiano
o il frizzante americano.
Alle dieci la signora
con la birra si ristora,
alle dodici il marito
od il conte di Culagna
le offre un dito di sciampagna.
L'indomani fa lo stesso,
fa lo stesso il giorno appresso.
Per tre mesi l'ammalata
beve tutto e nulla schiva
fuorchè l'acqua curativa.
All'autunno dal dottore
fa ritorno un po' tremante;
il sapiente ascolta il cuore,
poscia levasi raggiante
e stringendole le dita
dice: L'acqua, eh, che tesoro!
Che portento! Che ristoro!
Ella è bella che guarita! —
La signora che l'ascolta
ride e va pei fatti sui
mormorando: — Questa volta
l'ha bevuta proprio lui!

"LA MIA STORIA,,
di NINI' TEGAMINI

Cari amici.

Dopo il misterioso furto del plico contenente la storia della mia vita in puntate, avvenuto nel mio appartamento la mattina del 14 luglio, ho pensato di ricostruire quasi sinteticamente gl'incidenti che seguirono la mia nascita.

Dunque il 28 maggio, come ho detto, venni raccolta dalla fioraia di Piazza di Spagna Teresa Orchi che mi dette il primo latte della vita.

La buona donna, non avendo figli, voleva tenermi presso di lei, ma il marito si oppose e cinicamente escogitò un mezzo molto curioso per disfarsi di me. Sentite a che cosa può arrivare la mente di un uomo:

Quando vide la moglie con la pupa in braccio, che poi ero io, e seppe le sue intenzioni, disse:

— Io non voglio impicci. Rimettila dove l'hai trovata o portala al Municipio: non è onesto appropriarsi della roba smarrita.

E siccome la moglie insisteva, esclamò:

— Va bene, allora ci penserò io. Intanto mettiti subito al lavoro: per stasera dobbiamo fare le due canestre di fiori ordinate ieri, una di tulipani e capelvenere e l'altra di rose e di gigli.

Infatti proprio quella sera doveva aver luogo la serata d'onore della Gramatica che faceva «La donna nuda» al Valle e quella della Fougez che faceva lo stesso al Jovinelli

Che cosa accadde poi? Ve la do in mille, ma non è facile indovinarlo.

La notte del 29 maggio, nascosta nel fondo di una magnifica cesta di rose bianche e di gigli rosa fui portata al Teatro Jovinelli e deposta in mezzo al palcoscenico, mentre la signorina Fougez cantava «Quant'è bello ballare col cugino» con la solita coda fra le gambe.

Quando l'illustre artista si accorse del curioso dono, andò in bestia perchè era fuori di sè ed esclamò:

Ma come si fa a regalare un bambino ad una signorina per bene, nella serata, per di più d'onore, senza nemmeno lasciare un biglietto da visita? Chi lo manda? Chi si azzarda a fare queste cose? Dev'essere un guaio che mi ha combinato zi' Carolina.

— Non s'inquieti signorina, sono cose che capitano! - esclamò il famoso illusionista prof. Mister, che faceva il numero di centro E poi non è un bimbo; è una bimba. Se non ha nulla in contrario me la tengo io: giusto mi occorre per fare un giuoco di prestigio col baule magico. Piglio un tegamino, ci sbatto quattro uova, mi faccio dare un anello da uomo del pubblico e fingo di fare la frittata. Invece verso il tutto in un imbuto e sul più bello apro il piccolo baule col doppio fondo da dove escono fuori prima i fiori, poi un merlo con l'anello al collo e infine la bambina. Prima eseguivo questi esperimenti con un gatto soriano, ma la Società Protettrice degli animali me l'ha proibito.

Fu così cari amici, che da quel giorno fui chiamata Tegamini, perchè il punto di partenza del giuoco di prestigio era un tegame.

E così per tre anni mi prestai senza saperlo ad illudere tutti i pubblic d'Italia

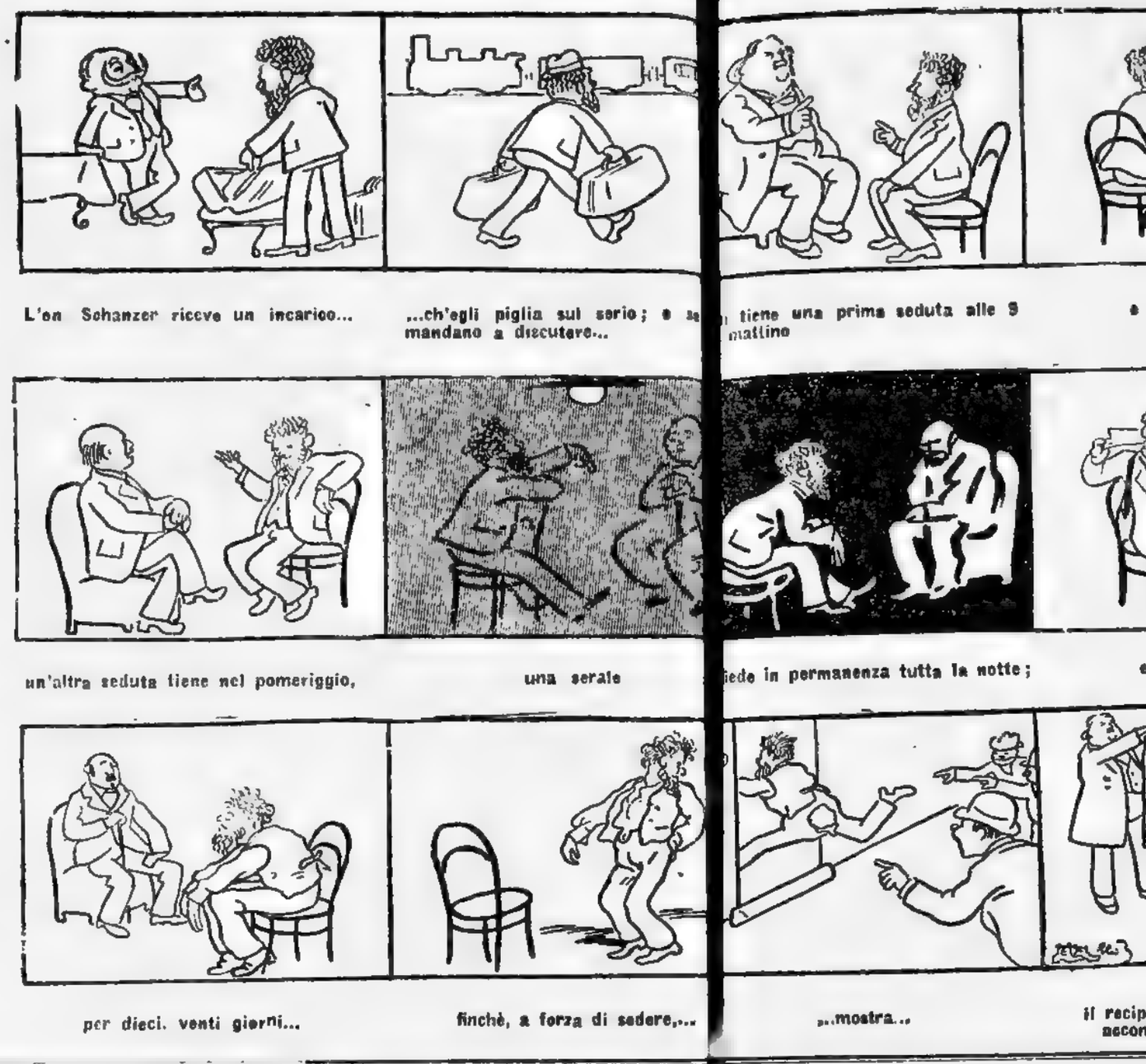
Era destino!

In fondo, però, non mi lamento fui trattata bene Ricordo quei giorni con piacere e anche oggi se rivedo un merlo mi pare di rifare il giuoco e mi viene la commozione.

Nini Tegamini

BIS I DEM

ovvero: il secondo trionfo azionale de'l'on. Schanze



Papa Enciclica
latineggiando con ingegno fino.
vuole metter la pace fra gl'Italici;
ma quando capiran, questi, il... latino?

Constatazioni

PANTALONE — *Curiosa! Questa qui nessuno la tocca!*

Lo sciopero è finito conflitti continu
e la collaborazione è fatta

Sì, grazie a Dio! Vedete? ci vuol poco
perchè l'Italia faccia un buon affare:
basta collaborare.
La collaborazione è un certo giuoco,
che pare complicato e sconvolgente,
ma si riduce a niente.

Si comincia salendo al Quirinale
(un sorriso, un inchino, un « come va? »
— Bene, grazie, Maestà...)
Si continua scendendo (nel morale)
per imporre al governo un dato patto
che puzza di ricatto.

Ricatto pien di tattica cortese:
— « Caro signor governo, cosa voglio?
La vita o il portafoglio!
O abbiamo in mano noi tutto il Paese
o scioperi e rivolte là per là...
Viva la libertà! »

Quindi per otte ce interna
si fa un tumulto aggior conforto,
ci sca il morto.
Allora si rimbr overna,
si grida, si prote a finta
d'esse vinta!

Si provoca una e o male,
si lavora nell'on tono truce
s'urla am la luce! »
Detto fatto, si t uirinale:
—« To', Sire, ? Sbarca il lunario
fac nzionario? »

E il giorno dopo a coerenza,
per difender la nomessa,
morte ge stessa!
Ma sì, mettiam l dipendenza
di dieci sapienti isti
collab di!

Così ritorna il
tranne un po'
un
Poi, predicand
si chiacchiera
— «

'Amatevi e am
viva della conc
perc
E siccome il la
per migliorar
Scio

Per sollevare
l'ordine? Ebbe
E la
Morte al senso
E poichè la ric
Evv

Quindi, visto che all'estero e dintorni
ci stimano oramai peggio di prima,
sia soppressa ogni stima!
E se qualcun ricorda, in questi giorni,
l'Italia.. si risponda: — «Oh, che cos'è!
L'Italia? E chi se ne... »

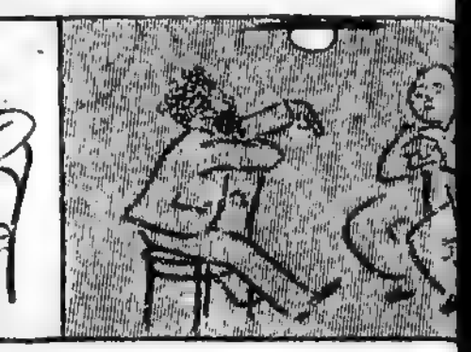
Come vedete, se si vuo
o far presto a morir, og
la collaborazi
E' vietato sputar! dice
Ma sopra un così stupi
noi sputiamo

BIS

o: il secondo trionfo

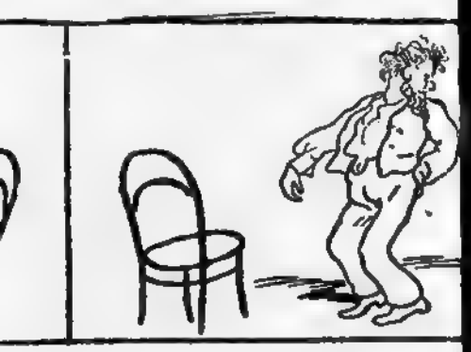
...

...ch'egli piglia sul serio; e s
mandano a discutere...



io,

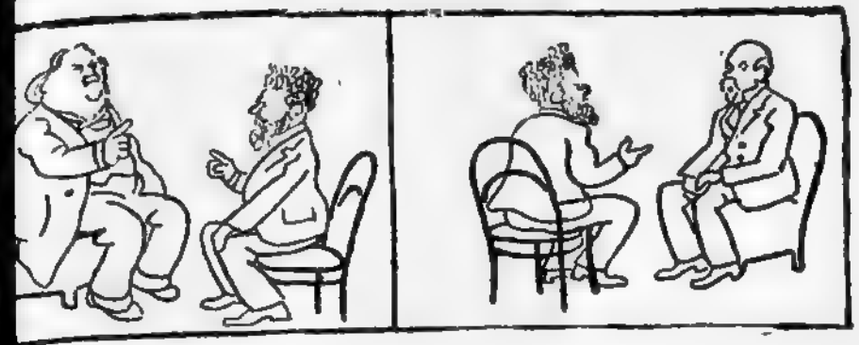
una serale



finchè, a forza di sedere,...

IDEM

azionale de l'on. Schanzer



, tiene una prima seduta alle 9 mattino

e una dalle 10 alle 12

iede in permanenza tutta la notte;

e così per due giorni,

...mostra...

il reciproco desiderio di trovare un..
accomodamento.

opero è finit conflitti continuano

e la collab one è fatta

ol poco
affare:

giuoco,
lgente,
e.

ale
come va? »
nestà...)
norale)
o patto
o.

e:
a voglio?
glio!
il Paese
..

Quindi per otti ce interna
si fa un tumulto aggior conforto,
ci sca il morto.
Allora si rimbr roverna,
si grida, si prot a finta
d'esse vinta!

Si provoca una
si lavora nell'on
s'urla
Detto fatto, si t
—« To', Sire,
fac

E il giorno dopo
per difender la
morte
Ma sì, mettiam l'
di dieci sapienti
collab

Così ritorna il popolo alla pace,
tranne un po' di conflitti in allegria,
un po' di sangue, e via...
Poi, predicando l'odio più tenace,
si chiacchiera d'amor nei capannelli:
— « Amatevi, fratelli! »

Amatevi e ammazzatevi l'un l'altro,
viva della concordia i buoni frutti,
perciò... crepate tutti! »
E siccome il lavoro è il mezzo scaltro
per migliorar l'economia statale...
Sciopero generale!

Per sollevare i cambi è urgente e pratico
l'ordine? Ebben... disordini di più!
E la lira va giù.
Morte al senso comune ch'è antipatico!
E poichè la ricchezza è deleteria,
Evviva la miseria!

o che all'estero e dintorni
oramai peggio di prima,
a soppressa ogni stima!
n ricorda, in questi giorni,
risponda: — «Oh, che cos'è!
Italia? E chi se ne... »

e, tanto
e, ecc.
e, mosche morte
e, alla malora.
e, frugando al tasto,
e, tutto trova al proprio posto:
e, constatando ch'è rimasto
e, tutto fumo e niente arrosto!
e, Sempre fido al suo principio,
e, (ormai quel ch'è stato è stato,
e, e a Milano il Municipio
e, è contento e... disperato)
e, ei conclude a larga falda:
e, «Merita minga poi nagott
e, di pigliarla tanto calda
e, s'ove c'era... resta il vuoto

Lettere da Montecitorio

Alla Signora

Petronilla Sovietti

in Ciondoloni

NEO SUL PANARO

Carissima filia,

godo di sapere che sei a Neo con la Pacina, che l'aria della campagna vi farà bene.

Io dal giorno che fui chiamato dal direttorio d' urgenza dovetti sortire dal ritiro del Circolo « O snì o snà » e correre alla Capitale per votare contro il ministero che poi tanto lè tornato su come prima.

Ti dirò che cè mancato poco poco che non mi faccino vice Bertini alla gricoltura che pareva cosa fatta che te lo dico io, massimalmente dopo la visita di Turati al re e sul più bello scoppiò lo sciopero generale che non mi sono più potuto movere da Montecitorio.

E così m'è toccato di stare giorno e notte dentro la Camera oscura con gli altri compagni guardati a vista dalle guardie reggie e dai fassisti che però non ci hanno mai potuto vedere per modo che le persiane erano chiuse.

So che diversi cui a Neo si sono lamentati della mia essenza in questi giorni ma come potevo contentare tutti se i miei doveri parlamentari mi trattonevano a Roma? e poi al poteva sembrare un atto di crumiraggio montare sui treni dei ferrovieri fassisti.

Ho scritto anche a Bucazza e spero si persunderanno della mia incoerenza.

Mi dici che sei stata molto in pena per tuo marito perchè l'era partito per Ancona coi fassisti, ma che ora lè tornato a Bologna; guarda bene però che io non lo vollio più in casa mia ora che tra me e lui ci corre una bisso e non ti dico quasi altro.

Al vol dire che cuando sarà passata cuesta bufera si torneremo a vedere ma con prudenza se saremo ancora al mondo.

Averci proprio vollia di tornare a casa, tanto più che ci sarebbe da cominciapiare a dare un occhiata ai attrezzi da cantina e non so se Bucazza ci abbia pensato, ma devo trattenermi ancora per modo che la situazione è sempre grave e pole mutare da un momento all'altro.

Avrai letto nei giornali il putifarre che è succeduto alla Camera cuesti giorni; ormai ci spettiamo le nuove elezioni e noi daremo le dimensioni in massa se già non le avremo date al ricevere di cuesta mia da tutte le amministrazioni, meno che da cuella mia privata

Salutami tanto tua madre coi ragazzoli e dicci che se crosse il fieno si metta in trattative per vendere le bestie insieme a Bucazza, salvo la Morina.

Ti abbraccio con Pace e sono

il tuo fessionatissimo padre

SOVIETTI COMUNARDO.

Stazioni climatiche

Guida pratica e teorica dei luoghi di più amena ed economica villeggiatura a portata di mano e di piede dei romani di Roma.

COLOSSEO-PALACE

(*Pensione economica per famiglia*)

Questa economicissima villeggiatura è indicatissima per le persone che soffrono d'asma, nevrastenia, fobia dei luoghi troppo chiusi, ecc.

Conosciuta fin dai tempi dell'Antica Roma, è una delle stazioni più frequentate dalle coppie d'innamorati e dai signori soli.

Disponibili appartamenti forniti di tutto il *confort* antico per fare i propri comodi.

Manca l'ascensore, ma si accede al piano attico per comode scalee.

Ampi sotterranei offrono al villeggiante il vantaggio d'una temperatura da paragonarsi a quella dell'Abetone o di St. Moritz nell'Engadina.

Il luogo centralissimo è bene aereato, fornito di rapidi mezzi di comunicazione.

La vicinanza di un magnifico orto... botanico, meta... sudante per passatempi oratorii, ne fanno una residenza di primissimo ordine, anzi di quattro ordini... architettonici.

Vi si vede la luna a mezzanotte.

Divertimenti — Ascensioni al Colle Capitolino con giardino zoologico... comunale. Visite alla Rupe Tarpea e all'ospedale della Consolazione per feriti guaribili oltre i dieci giorni con riserva.

La rubrica filatelica

STATO DI GUERRA — SOLERI — Valore: al merito.

I nuovi francobolli poco belli...ci emessi con tanto di' timbra Circolare... all'Esercito, vengono a completare la serie di quelli stampati durante la dittatura degli Approvvigionamenti, di cui, dopo tanti consumi, ne rimane in circolazione un piccolo stock... fisso del valore di parecchi Grani... avariati.

I nuovi francobolli di colore Dro...nero con caratteri... cuneiformi, hanno, come i precedenti della specie, una finissima filograna di... parmigiano.

Anch'essi si presentano privi del margine... di guadagno, e visti in trasparenza mostrano la solita marca del caro viveri e del caro... Peano.

Il fregio dei nuovi francobolli rappresenta una corona d'alloro con due grandi barche dorate. Una bacca qua e un bacca là.

Il ritorno del prode Filippetti

Storiella municipale a sorpresa

(Destinata a muovere il riso, anzi il risotto alla milanese).

Passa un giorno, passa l'altro,
fa ritorno il Filippetti.
Egli è reduce assai scaltro
da tedeschi viaggetti;
e quel, Sindeg milanese,
vuole tosto, bene o male,
fare ingresso in «gran pavese»
alla Casa Comunale.
Ma la trova, in men che il dico,
niente che po' po' di meno,
occupata dal nemico
che la cova nel suo seno.
Sulla porta, nel biglietto:
«Filippetti, socialista»
vede un «me ne frego» netto
con la sigla del fascista.
Entra dentro: e che ti mira?
I registri manomessi,
onde in calma assai s'adira
mormorando: «Ahimè, che fessi?
Che si fè dell'Atto (grande)
matrimònial - Pus - Nittiano?
Son mutate le... mutande
o qui celasi un arcano?»
Guarda allora i cartafacci
c'egli uniti dai destini,
ma s'accorge che quei lacci
già disciolti ha Mussolini.
E nemmeno ci son Santi
nel novello calendario
perchè i Santi sono tanti
ma nessuno proletario.
Dove c'era «Santo Pus,
Vergin Martir del dovere»
egli legge, assai confus:
«San Scaduto... dal Potere».
Pur l'«Apostol Proletario»,
la «Beata Insurrezione»
son trattati in modo vario
senz'alcuna educazione:
e dovunque iniquo appare
(sacrilegio infame e feilo!)
solo un Santo da pregare:
il gran «Santo... Manganello!»
Filippetti si dispera,
nel trovar tutto sconvolto,
ma con fè mollo sincera
un pensier gli appar nel volto.
con cui dice: «Tutto passa;
e nel caso disperato
si verifica la cassa
se qualcosa c'è restato!»
E difatti in cassa forte
c'è qual prima (e peggio ancora)
tel di ragno, mosche morte
e il valsente... alla malora.
Onde che, frugando al tasto,
tutto trova al proprio posto:
constatando ch'è rimasto
tutto fumo e niente arrosto!
Sempre fido al suo principio,
(ormai quel ch'è stato è stato,
e a Milano il Municipio
è contento e... disperato)
ei conclude a larga falda:
«Merita minga poi nagott
di pigliarla tanto calda
s'ove c'era... resta il vuoto

Nuova strategia

Il generale Bencivenga, o meglio ancora Bencivada, riscuote oltre la fiducia del Paese (col P grande intendiamoci) anche una pensione dallo Stato borghese. Siccome questo emolumento è abbastanza magro, così egli si nutre pure di idealità rivoluzionarie e socialistiche.

In virtù di codesti meriti, i dirigenti del P. U. S. hanno incaricato il generale di compilare un trattatello di strategia sovversiva per inquadrare le masse e spingerle all'assalto al momento opportuno.

Siamo riusciti, mediante l'abilità dei nostri reporters, ad avere i brani più interessanti dell'opera, riveduta e corretta dal comitato segreto dell'alleanza proletaria.

Ne riportiamo qualcuno, sicuri di far cosa grata ai nostri lettori.

Come ubbriacare le masse

Le masse di per se stesse hanno un fondo di bontà e di quieto vivere che bisogna eliminare dalla loro coscienza, altrimenti qualunque scopo sovversivo diventa inutile. Si debbono perciò pigliare le masse e ubbriacarle di spirito di distruzione, d'odio di classe, di livore verso il borghese, di rabbia contro tutti i poteri costituiti.

Quando le folle non ragionano più e sono accecate dallo sbandieramento delle idee più assurde, allora è il momento propizio per gettarle allo sbaraglio al grido di «Armiamoci e partite!».

Come si sferra un attacco

Infatti gli ordini, i capi debbono mostrare da lontano la piazza forte dei privilegi capitalistici e dire alla massa: «Valla a prendere!».

La folla incitata e turbolenta si muove senza capo nè coda e se per un caso qualunque raggiunge l'obbiettivo, i comandanti che si debbono tenere al sicuro si porteranno con il più veloce mezzo di trasporto sul fronte proletario per dire a cose fatte: «E' tutto opera nostra!».

Nell'ipotesi che all'ondata rivoluzionaria d'assalto tocchi la peggio, badino i capi di mettersi in salvo nei luoghi più reconditi, vuoi nel sottoscala, vuoi nella ritirata, vuoi nei camminamenti più deserti di Montecitorio.

Come si organizza un aggiramento

Si prendono i più scamiciati e si mettono alle porte (per la bisogna i postelegrafonici rossi sono la milizia migliore) e si consiglia loro di marciare al riparo dei muri, pronti a far fuoco su quelli vestiti bene, sui fascisti, sulle guardie regie, su coloro che non leggono il «Paese»; se i malcapitati reagiscono, buttare le armi e darsela a gambe in ordine sparso fingendosi dei pacifici cittadini che vanno a diporto, cosa che può dar motivo a un'interpellanza parlamentare contro i sicari prezzolati della vile borghesia. E' vietato in modo assoluto di indagare dove i condottieri attendono l'esito della mischia fratricida e di rifugiarsi nelle cantine, nel «fifc-house» dei passi perduti, o nei canaloni delle chiaviche in cui ha sede il comando centrale.

Come si fa una barricata

Si pigliano le suppellettili nelle case della povera gente, si ammucchiano nei quartieri popolari, vi si mettono dietro i più bei credenzoni politici e i più bei mobili del terpismo e si ordina loro per mezzo di staffette di sparare fino all'esaurimento dei proiettili e della pazienza. Quando le forze avversarie pigliano il sopravvento pigliare il 31. Anche in questa contingenza i capi del movimento si nascondano negli angoli morti della città, si trincerino magari nei gabinetti ministeriali riservati, si rifugino in soffitta insieme a Carlo Marx cerchino insomma le doline e i ricoveri meno battuti per mettersi al coperto dai brutti tiri e dalle responsabilità civili e morali.

Per Ferragosto si riapre la caccia

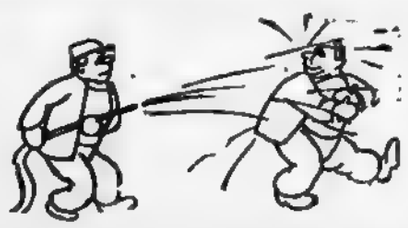
LE LEPRI AUTENTICHE: Ehi, perchè scappate? La caccia non è ancora aperta!

QUELLE... ALTRE: Per voi forse, ma per noi è già cominciata da un pezzo!

CONCORRENZA SLEALE

Un giorno gli animali della terra
per cerebrar la fine di una guerra
tra i porci ed i cinghiali.
tennero un gran consiglio, ed ogni bestia
davanti a tutti, a parte la modestia,
espose le sue doti naturali.
Parlò prima il leone
che disse: In quanto a nobiltà e coraggio
non c'è uomo civile, nè selvaggio
che non mi porti sempre a paragone.
Il pappagallo fece:
— Io son citato invece
per mettere in ridicolo la gente
che ripete un discorso
senza capirci niente —
Si fece avanti l'orso
e disse: — Io servo nel vocabolario
moral delle persone,
per indicare l'uomo solitario
misantropo e musone,
Saltò su la gazzella
e mormorò: — Se una ragazza è snella
se ha curva l'anca ed ha veloce il piè
non dicon tutti che somiglia a me?
Fece allora la mula:
— E dell'uom che non sposta e non rincula
nemmeno con le cattive,
non si dice e si scrive
ch'è quanto me testardo e irragionevole?
Gridò il camaleonte: — E all'onorevole
che cambia di pensier continuamente,
e muta facilmente di desìo
non affibbia la gente il nome mio! —
L'asino ricordò com'egli sia
da secoli citato
in ogni allegoria
quando si parla del destino ingrato
del popolo paziente e bastonato.
Tutte le bestie preser la parola
per sostenere che non c'è una sola
virtù, nè un solo vizio naturale
che l'uom non abbia un giorno ereditato
da ogni razza di bruto e d'animale
che bazzica il creato.
Solo il coniglio non diceva niente.
— E tu — chiese il serpente —
Perchè non apri bocca e ti sbottoni?
— Ahimè — fece il coniglio sospirando —
io penso al tramontar delle illusioni;
io mi ricordo quando
per tutta la natura
ero stimato il re della paura.
C'era un uomo vigliacco
che in vista di un periglio
senza pensarci su batteva il tacco?
dicevan tutti: — Guarda che coniglio!
E adesso invece, senza alcun riguardo,
m'ha messo ognuno fuori di servizio,
perchè se c'è un codardo
che ad ogni allarme fugge a precipizio,
il mondo ingeneroso, ahi sorte trista!;
non lo chiama « coniglio »,
ma gli dice: — Va là, sei pauroso
al par di un deputato socialista!

E.S.OPO.



"sgnere

Nota del gio

Mio gennero l'era on di p
Per il sciopero, e me a j ho
Difatti quand l'è stà per far
In tavola an j ho mess che

'Al m'ha mandà — l'è v
Mo appena ha visto che me a
Lui ch'al pinsava a la rivol
A' pancia vuota al n'ha più

E se il Governo al fa co
L'è certo per l'Italia una ris
Non mantenere oziosi e farab

Perchè sia deputato, sia
Sa as tratta della pancia o d
Tirano giù le braghe ch'è

L

Il « capoccia » Comunista,
pur d'idee molto infiammate,
non c'è caso che resista
tanto all'afa dell'Estate
che al calor della battaglia,
e perciò, forse,... si squaglia!

Molti sono entusiasmati
nel voler la « Dittatura »
Che lo faccian per paura
d'una «Ditta... (ohibò!) Turati»?

Il governo inflessibile
si mostra in questi dì;
e infatti, chi può essere
men... flesso di così?

Il " Piper „ prudenziale

Cara Ninì,

di questo vento infido
io, parola d'onore non mi fido;
e de d'andare dov'è l'onda ondeggio,
alle spiaggie del Lido o di Viareggio.
Ivi in tua compagnia, lontan lontano
col Piper se ne impipa il tuo

Gaetano.

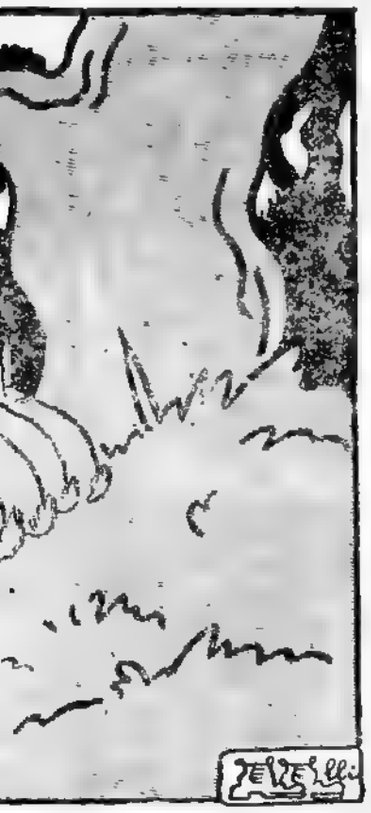
Celebre insuperabile Crema
per la cura e la bellezza del viso
e della pelle. Dà fascino e freschezza

Dopo la Crema usate la
VELLUTINA NEVE GIOCONDAL

Preferite per i denti la
Pasta Dentolina « NEVE GIOCONDAL »

PELLICCERIA GILDA PIERMATTEI
Assortimento in Pelli - Confezioni
Tintura - Riparazioni
ROMA - Via S. Nicola da Tolentino, 50 — Telefono 38-87

la caccia



non è ancora aperta!
ta da un pezzo!

LEALE

ente il nome mio! —
com'egli sia

del destino ingrato
nte e bastonato.
reser la parola
non c'è una sola
vizio naturale
bbia un giorno ereditato
bruto e d'animale
eato.
on diceva niente.
il serpente —
bocca e ti sbottoni?
il coniglio sospirando —
amontar delle illusioni;
uando
ura
della paura.
vigliacco
n periglio
u batteva il tacco?
Guarda che coniglio!
senza alcun riguardo,
uno fuori di servizio,
codardo
rme fugge a precipizio,
eroso, ahi sorte trista!;
« coniglio »,
Va là, sei pauroso
eputato socialista!

E.S.OPO.

La

"sgnera Cattareina,,

evoluta

Nota del giorno

Mio gennero l'era on di piò furènt
Per il sciopero, e me a j ho dà rasòn;
Difatti quand l'è stà per far clazión
In tavola an j ho mess che i steccadènt

'Al m'ha mandà — l'è vero — di azzidènt,
Mo appena ha visto che me a degh da bòn,
Lui ch'al pinsava a la rivoluzión,
A' pancia vuota al n'ha piò fatt ignènt!

E se il Governo al fa così con tutti,
L'è certo per l'Italia una risorsa!
Non mantenere oziosi e farabutti.

Perchè sia deputato, sia tramviere,
Sa as tratta della pancia o della borsa,
Tirano giù le braghe ch'è un piacere!

La sgnera Caffareina

Il « capoccia » Comunista,
pur d'idee molto infiammate,
non c'è caso che resista
tanto all'afa dell'Estate
che al calor della battaglia,
e perciò, forse,... si squaglia!

Molti sono entusiasmati
nel voler la « Dittatura »
Che lo faccian per paura
d'una «Ditta... (ohibò!) Turati»?

Il governo inflessibile
si mostra in questi dì;
e infatti, chi può essere
men... flesso di così?

Il " Piper „ prudenziale

Cara Nini,

di questo vento infido
io, parola d'onore non mi fido;
de d'andare dov'è l'onda ondeggio,
alle spiaggie del Lido o di Viareggio.
Vi in tua compagnia, lontan lontano
col Piper se ne impipa il tuo

Gaetano.

Celebre insuperabile Crema
per la cura e la bellezza del viso
e della pelle. Dà fascino e freschezza

Dopo la Crema usate la
VELLUTINA NEVE GIOCONDAL

Preferite per i denti la
Pasta Dentolina « NEVE GIOCONDAL »

PELLICCERIA GILDA PIERMATTEI
Assortimento in Pelli - Confezioni
Tintura - Riparazioni
ROMA - Via S. Nicola da Tolentino, 50 — Telefono 33-87

FARINA LATTEA BUITONI
la " Nutrientissima „

FOTO grahe artistiche dal Vero e di belle donne. Invii scelti L. 10 innanzi. Catalogo solo L. 2. GENNERT, Calle Provenza, Barcellona, Spagna.

CARTE DA PARATI DEL FIBRENO
Ing. O. Maggiorani & C.
ROMA — Casa Madre: Piazza di Trevi, 82-85 Telefono 6-19
Succ.: Via Cicerone 18-22. Telef. 22-305. (Fabbrica e Deposito — P. Tor Sanguigna, 16

O. T. M.
Olio Terapia Malugano

Olio Medicinale all'Etere-fenil-salicilico.
Catraminoleum — Ramniolo.
Olio Iodo-ferroso — Olio Fosforato.
Emulsione Oleo-fosfo-Inosit.
Emulsione Sulfo-guaiacol Composto.

IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE

OLI PURI D'OLIVA
Giovanni Malugano
— ONEGLIA —

Banca Commerciale Italiana
Capitale sociale L. 400.000.000
Cap. emesso L. 312.000.000, inter. versato
Riserve L. 176.000.000
Direzione Centrale: MILANO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Sede di Roma: Via del Plebiscito, 112 — Palazzo Doria (Piazza Venezia).
Sue Agenzie di città
Agenzia n. 1: Via Cavour, 54 (Angolo Via Farini) — Agenzia n. 2: Via Veneto, 74 (Angolo Via Ludovisi) — Agenzia n. 3: Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo Via Orazio) — Agenzia n. 4: Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia) — Agenzia n. 5: Via Tomacelli 154-155 (Angolo Via del Leoncino).

Tariffa delle inserzioni
AVVISI COMMERCIALI: L. 2.50; AVVISI FINANZIARI: L. 4.— (per mill'metro di altezza larghezza di una colonna; pagina su quattro colonne.
TRAFILETTI NEL TESTO: L. 100.— caduno.
Le inserzioni si ricevono: a ROMA presso la AMMINISTRAZIONE DE «IL TRAVASO» e a MILANO presso gli UFFICI DI PUBBLICITA' della «SOCIETA' EDITRICE UNITAS — Galleria Vittorio Emanuele, 12 14 — rappresentante esclusiva per tutta la zona dell'Alta Italia e Toscana.

Come vincono al lotto gli ebrei
cosa il Metodo basato sul calcolo delle probabilità che riduce il giuoco ad una speculazione finanziaria garantita.
Libro scettico pubblicato presso la Casa Editrice «Scienza del Popolo» Via Valeggio, N. 18, Torino, a L. 10 franco.

RISCALDAMENTO
Termosifoni - Cucine - Bagni
Soc. Anon. "TERMICA,,
PIU' DI 1500 IMPIANTI ESEGUITI
REFERENZE A DISPOSIZIONE
Roma - Piazza Esquilino - 5

Il nostro destino
è il titolo del nuovo romanzo di Carolina Invernizio.
Romanzo delicato, ricco di emozioni e veramente interessante.
Si pubblica a puntate nella «Rivista d'Italia», incominciando dal fascicolo di luglio, testè uscito.
Ogni fascicolo contiene inoltre articoli di letteratura, arte, politica, ecc. dovuti ai più celebri autori.
Abbonamento di saggio dal primo luglio al 31 dicembre 1922 L. 25.
Ogni fascicolo L. 4
Rivolgersi a tutte le librerie o direttamente alla Società Editrice «Unitas», via Tre Alberghi, 28 Milano

LA SUPER-CREMA PER CALZATURE

COLLE, MASTICI, CREME, GRASSI, APRETTI, VERNICI, COLORI PER PELLI E NERO ISTANTANEO.
ILDEBRANDO MARETTI & C. - BRESCIA

LEVICO - VETRIOLO
Metri 520 s. m. (VENEZIA TRIDENTINA) Metri 1500 s. m.
Linea ferroviaria della Valsugana Trento-Venezia
La più importante Stazione Balneare Climatica del Trentino — BAGNI ARSENICALI FERRUGINOSI di sicura efficacia nelle malattie del sangue, delle donne, *del sistema nervoso e della pelle.* — Consulenze delle più alte Autorità Mediche. — Grand Hotel e molti altri Alberghi.
STAGIONE APRILE-NOVEMBRE
L'acqua è in vendita in tutte le farmacie
Informazioni e prospetti gratis dall'a DIREZIONE DEI BAGNI

CASSE-FORTI CORAZZATE
Stanzieri
CONCINA & MONCINELLI
18-72, via Stamperia — Roma
(Largo Tritone)

ERNIE
anche le più voluminose

Vengono curate razionalmente col Contentivo del Dott. Prof. M. BARRERE di Parigi a: Roma: Largo Goldoni, 42, p. p. (angolo Corso Umberto, Via Condotti) — Napoli: Via Roma, 16 (Spirito Santo), p. p. — Palermo: Via Vitt. Em., 43 (vicino piazza Marina) — Catania: Via Etnea, 221, p. p. (accanto Villa Bellini).
Panciere — Maillots — Corsoletti elastici
Cinture per reni mobili.

VENTILATORE TASCABILE
"SOLO"

VENDITA ESCLUSIVA INGROSSO
BORDOLI & GIACOBINO
PIAZZA V. E. VIA PESCHERIE 1. BOLOGNA

Giovanni Penotti Cavaliere del lavoro
Casa Fondata nel 1831 — Fornitore della REAL CASA
TORINO - ROMA
Filiale di Roma: Via San Martino al Macao 19, 21, 23
Sanitaria — Riscaldamento — Idraulica
Installazioni Sanitarie di Lusso e di Concorrenza. Bagni — Lavabi Bidet — Lavafrine — Riscaldatori a Gas — Riscaldatori a Legna — Apparecchi di costruzione Propria e di assoluta Garanzia — Preventivi e Progetti a Richiesta.
La Ditta Penotti eseguì l'impianto completo di sollevamento e di distribuzione dell'acqua, l'impianto di estinzione incendi e l'impianto Igienico Sanitario nel Nuovo Palazzo della Società Roma in Piazza Colonna.

Banca Commerciale Triestina
Sede di Roma - Via S. Claudio, 87
Tutte le operazioni di banca
nel minor tempo possibile

S. A. I. N. D.
SOC. ANON. ITALIANA
NASTRI DATTILOGRAFICI
Roma - Via Ant. Canova 13-20
LA PIU' IMPORTANTE FABBRICA ITALIANA
Sconti speciali ai rivenditori

NON CERCATE ALTROVE!
Le migliori e più convenienti
Confezioni per Signora
sono quelle
" MERVEILLEUSE „
TORINO — Via Roma, 1
ROMA — Via Condotti, 12-13
NAPOLI — S. Caterina a Chiaia, 71
TRIESTE — Corso Vitt. Eman. 27

SOC. ANON. FRATELLI **BRANCA** MILANO
specialità
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo

VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

VERMOUTH
Diena & Rivetella
TORINO
VINO CHINATO

La Palestra d'elettori

(Concorso Perpetuo - Serie 5ª)

UN MILIONE DI PREMI

(1000 lire all'anno per mille anni)

Leggere modalità nei numeri precedenti.

Cominciano ad arrivare le risposte al difficile quesito della 5.a serie e — a dire il vero — l'arguzia [illegible] ha superato le nostre più rosee [illegible]ni.

Forza e coraggio: [illegible] al 31 agosto ai [illegible] tempo!!

Per chi non avesse potuto procu[illegible]si l'ultimo numero del *Travaso*, che mercoledì scorso era già completamente esaurito, riassumiamo il tema del concorso.

TEMA

Data questa vignetta:

[illegible]gerire un titolo ed una battuta, o solamente una battuta, usando [illegible]mpli[illegible]amente non più di 30 parole (computando come parole anche gli articoli, le congiunzioni, ecc.) e adoperando tutte cinque i seguenti vocaboli:

[illegible]A — [illegible]GNA — CONSIGLIO — CANI ITALIA — P[illegible]

AL - DI - LA'

L'anima di Pedro Adelante abbandonò la propria spoglia mortale in una ranquilla serata d'aprile, fra le lacrime della moglie Ascania e il compianto ipocrita degli adoratori di questa.

Seppellito il marito, Ascania, contrariamente ad ogni previsione, si chiuse nella casa maritale con la madre e la fantesca e con loro si diede a fervide pratiche religiose alternate a innocenti giuochi di carte. Fu Ascania che, per ammazzare il tempo e per non ammazzare il ricordo del marito, inventò il famoso tressette col morto, giuoco che meritò tanta fortuna presso i posteri, e che permetteva alla vedova di distrarsi con le due sue compagne di clausura, senza per altro abbandonare il marito.

Ma tre soli giorni l'Ascania passò in relativa tranquillità, dopo la morte di Adelante; chè la quarta notte non le riuscì di chiudere occhio per certi rumori indistinti che provenivano dall'uscio di casa. Le notti appresso furono più paurose: i rumori furono più insistenti strani e inspiegabili, e la povera giovane vedova non riuscì a chiudere occhio nè a vincere la crescente paura.

Ciò durò per un mese; e non accennando menomamente a finire, Ascania, sfinita dall'insonnia forzata e dal terrore di quelle notti d'incubo, divisò di rivolgersi a uno spiritista, cioè a uno di quegli uomini che sanno far parlare quella specie evoluta di tavolini che si reggono su tre gambe, anzichè bestialmente su quattro. Lo spiritista in parola si vantava d'interpretare ogni fenomeno il più misterioso e si diceva in comunicazione costante con l'*al-di-là*.

Lo spiritista accolse Ascania col dovuto riguardo e s'interessò alla descrizione dei rumori notturni: e, saputo che tali rumori datavano dalla morte di Adelante Pedro, decise ipso facto di interrogarne lo spirito che, secondo lui, non doveva essere estraneo alla faccenda.

Si iniziò così una di quelle sedute cosidette spiritiche, durante le quale è precisamente vietato di far dello spirito, perchè gli spiriti sono gente grave e non amano che le spiritosaggini proprie.

A un punto lo spiritista affermò che Adelante era presente e disposto a comunicare. E Ascania chiese, paurosa:

— Dov'è? Gli chieda dov'è... In Paradiso? Se lo sarebbe meritato, povero amico mio...

Il tavolino picchiò quei tanti colpi necessari a fare intendere che il corpo astrale di Adelante non era in Paradiso.

— Egli è dunque fra le fiamme del Purgatorio? — chiese la vedova?

Nemmeno fra le anime purganti risultò essere il defunto.

— Sarebbe allora all'Inferno? — strillò Ascania terrorizzata

Lo spirito di Adelante negò, indignato, d'essere all'Inferno. Allora Ascania stava per dare un calcio al tavolino e l'onorario al mago, quando questi reclamò il silenzio:

— Ssst! Eccolo che parla. Egli non è all'Inferno, nè al Purgatorio, nè in Paradiso... ma alla porta...

Che porta! — urlò Ascania, guardandosi attorno terrorizzata.

— ... Alla porta dell'*al-di-là*, e non può entrare... non riesce ad entrare...

— Perchè, in nome di Dio?

— ... Perchè non s'erano viste mai corna così abbondanti e ricche come quelle che porta Adelante. Così sono occupati a segargliele per permettergli d'entrare nel regno dei morti: e il poveretto ogni notte viene a tumultuare alla vostra porta, forse per ringraziarvi dello svago che gli avete procurato...

... Infatti due settimane dopo, i misteriosi rumori notturni cessarono. Le porte dell'Al-di-là erano state varcate dal povero Adelante Pedro...

Il "Sor Capanna" Inedito

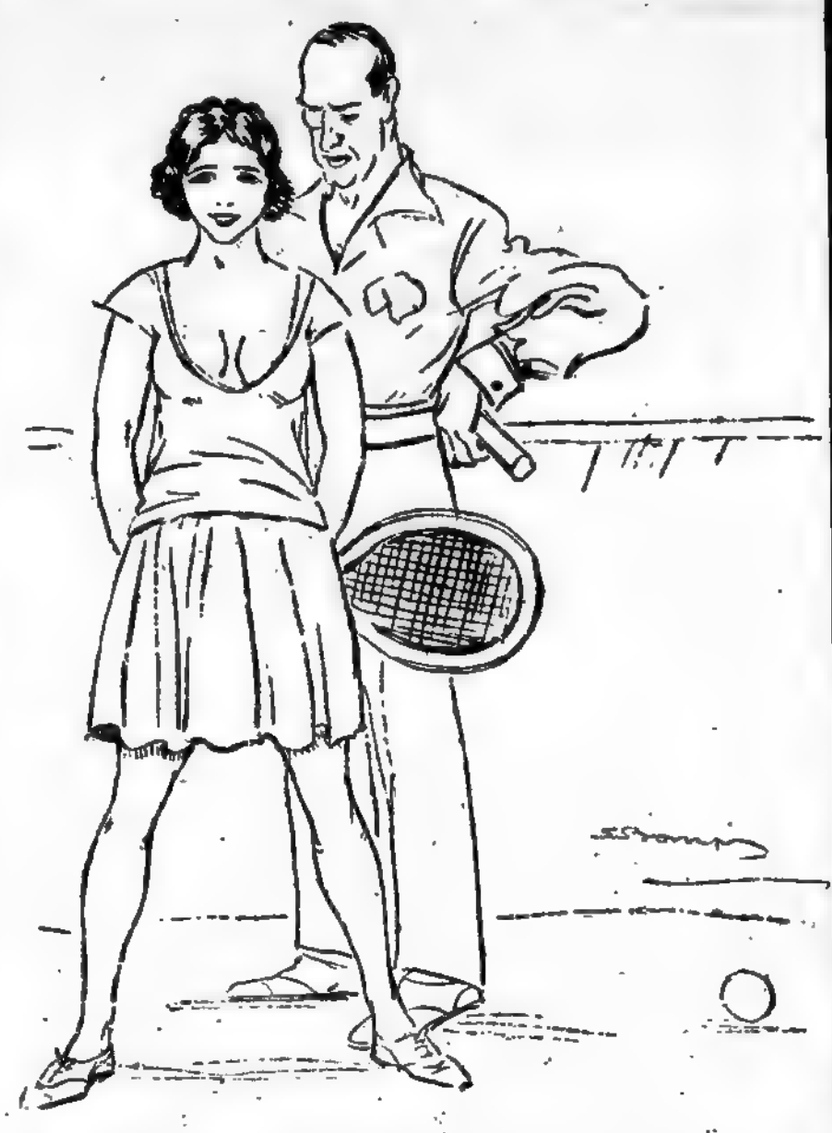
(una per settimana)

Ho letto che hanno fatto cavajere
Carletto ch'è barbiere ar Parlamento,
sta cosa qua m'ha fatto assai piacere,
ma ce vorrebbe quarche emendamento.

Je darei l'ufficialato
si er barbiere ar deputato,
ner fa' er servizio,
insieme ar pelo, je levasse er vizio.

... Or che Facta il Governo ripresiede,
di rovesci al « Tesor » non c'è timore
per la ragion che al Ministero siede
Para... e (speriamo ben) ri-Paratore!

Freddure... a 38 grad



LEI. — Caro signore: mi dispiace, ma quello che voi dite con me non attacca!

LUI. — Eh, capisco. Infatti siete così... scollata!

TEATRI DI ROMA

AL QUIRINO, gli spettatori [illegible] cillarci non una [illegible] tro [illegible] frutto giovanile e saporoso del maestro Marsoni, [illegible]sumato a scopo di « Amico Fritz »

ALL'ELISEO. — Quella buona massaia della Ragazza (o « Girl ») Americana è stata finalmente [illegible]ucinata molto appetitosamente dalla brava compagnia Ricciolini, ma i buongustai, senz'alcun rispetto per gli Stati Uniti d'America, sono stati uniti [illegible] ritenerla alquanto scipita. Ciò non significa, intendiamoci, che sia del tutto immangiabile, o nemmeno indigesta!

ALL'ADRIANO, si è di nuovo affermato (eh, sfido!) il « Sì » del sullodato Mascagni nella veste smagliante della compagnia Lombardo e nell'interpretazione degli artisti sotto la guida di G. Trucchi. Ora si torna alla « Casa delle tre ragazze »; e nessuno dice: « No ».

Travasiamo Gontrano Trucchi e Geremy Bertonne. Sono loro, SI o no?

AL NAZIONALE. — Il Renzi e la indivisibile Gabrielli, con repertorio di tutti i generi, per tutti i gusti, che accontenta tutti. E poi si dice che gli Italiani sono irrequieti!

Anche al MORGANA la nuova stagione lirica con vecchio opere di repertorio incontra la generale approvazione, con un « esercito di prodi » esecutori.

Al MANZONI. — Le ciàcole della brava compagnia Micheluzzi, saporitissime, non stancano mai.

APOLLO. — Piedigrotta anticipata con varie canzoni tipo « del Piave » e perciò destinata all'immortalità.

PARIOLA. — Debutti, debutti, debutti!

Varietà e Cinematografi

APOLLO - Music Hall

Via Cavour [illegible] - ROMA - Via Nazionale [illegible]

SPETTACOLI DI VARIETA'

di primissimo ordine DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano presso Bonelli [illegible]

CINEMA CORSO

L'uomo che ride

Cinema Volturno

Sivia tragico

IL FERRAGOSTO

(Idea travasata)

Nego tale festività che vi pioppa [illegible] mezzo d'esasmodata caloria! *Che cosa vien a festeggiare?* Li nostri sudori e la nostra fornace? Dobbiamo noi [illegible] morir per danzarti intorno il saltarello, beverandoci in tuo onore? Ch'ti stavi di *mezzo agosto* con *ferro* non di *mezzo Ottobre, Marzo* o altro mese proclive, se non quel ferro che buon *conduttore* del calorico? Torna nel reame del nulla e mandaci in tua sostituto il *Legno d'Ottobre*, il quale sia a due che a quattro ruote, riescì più consono per le gite for di porta.

TITO LIVIO CIANCETTINI.

Direttore: GUASTA

Arturo della Rosa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone 61

Amministr. e Pubblicità V. Tomacelli [illegible] Tel. [illegible]

Tip. del Giornale L'EPOCA

TRAVASO - Roma - dic. [illegible] c. Posta

Sig. Rag. Quarini ROMA

Via Principe Umberto 943

Secolo II — Anno XXI. Ce

La

— Ebbene? niente notizie della

— Per ora, su Roma, non vedo c

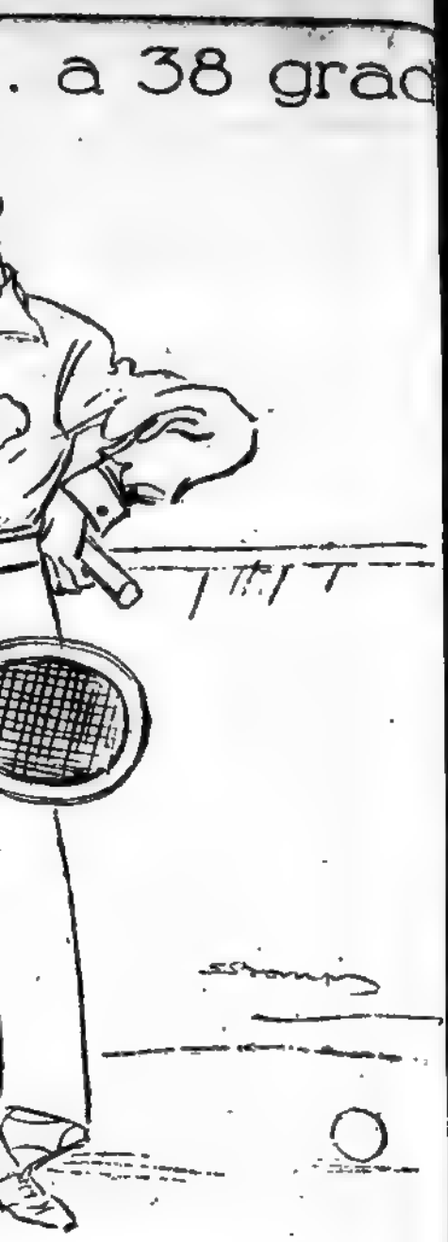
LA GRANDE BA

diario d'un combattente, destinato al
possesso del "Travaso" — Come si su
guerresca — A mezza strada — Alle
Accidentaccio: troppo tardi!

MERCOLEDI, 3. — Il *Duce* ha finalmente emesso il grande *Proclama*. Uno e l'altro dicono:

Fascisti!

L'ora è... Giunta! (*Mano alla rivoltella*). *Dev'essere guerra nella Pace, pace nella Guerra. Lo Stato Fascista* deve es[illegible] *e perch[illegible] tutti vi[illegible] altro [illegible] da per[illegible] parola [illegible] ordine, [illegible] vuole [illegible]



ace, ma quello che voi dite con me n

e così... scollata!

Varietà e Cinematogra

APOLLO - Music Hall
Via Nazionale — ROMA — Via Nazionale
SPETTACOLI DI VARIETA'
di primissimo ordine e DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano (presso Turati)
DAL vero Dancing Parisien
Josa Bargi. Prossima apertura in

CINEMA CORSO

L'uomo che ride

Cinema Volturno

Bivio tragico

IL FERRAGOSTO

(Idea travasata)

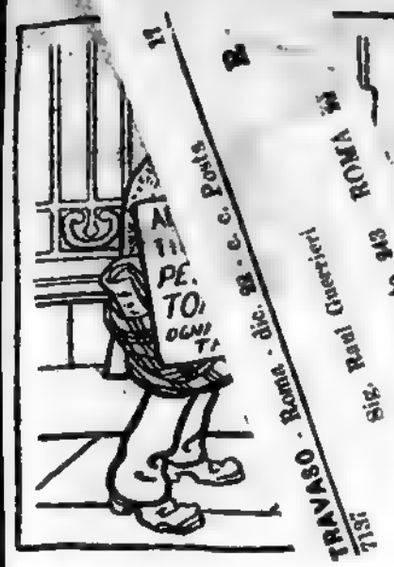
Nego tale festività che vi pioppa n mezzo d' crasmodata caloria! *Che co vient e festeggiare?* Li nostri su e la nostra fornace? Dobbiamo noi n mortir per danzarti intorno il sal rello, beverandoci in tuo onore? C ti stabilì di *mezzo agosto* con *ferro* non di *mezzo Ottobre, Marzo* o altr mese proclive, se non quel ferro che *buon condottiero* del calorico? Tor nel reame del nulla e mandaci in tu sostituto il *Legno d' Ottobre*, il qual sia a due che a quattro ruote, ries più consono per le gite for di porta.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Direttore: GUASTA

Arturo della Rosa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone
Amministr. e Pubblicità V. Tomacelli
Tip. del Giornale L'EPOCA



IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

TESTA DI FERRO: Tal fosti e tal devi restare! Ecco l'augurio che ti o io, il tuo *fratello nudo*. Tu, *vestito d'ogni fronda e d'ogni fiore e d'ossanza*, porgi il tuo cuore alla voce della mia *nuova nudità*. Risorgi! Tu *menti vivere conte vite*, riprendi la tua vita ultima, che pur tra inesitatori, *è metallo su cui possiamo battere le nostre spade*.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

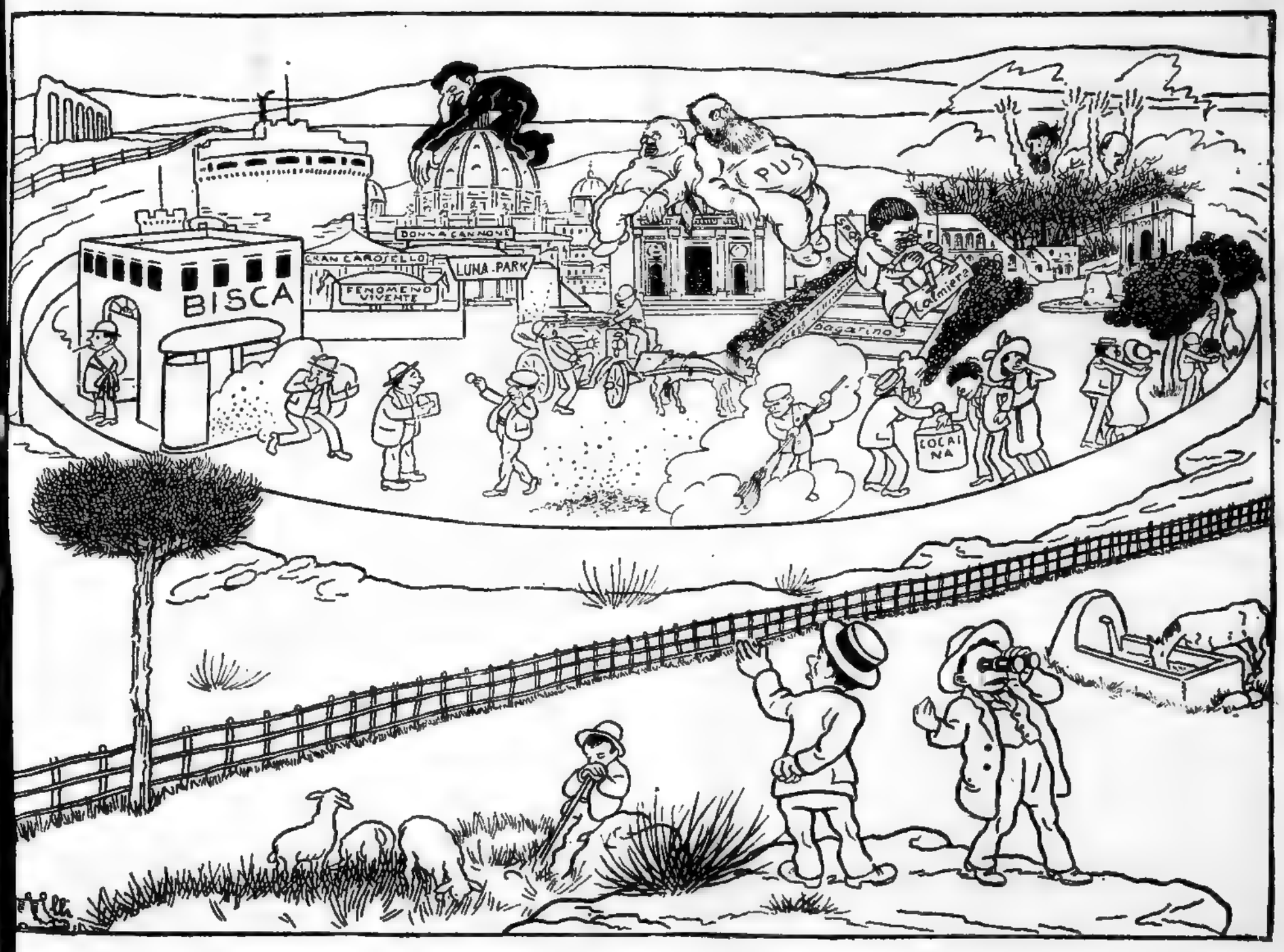
Non più acidi urici
nè altre malattie del ricambio
PER I PREFETTI DEL REGNO
Cura razionale senza medicine

La Farmacopea Governativa del Regno d'Italia garentisce l'esito felice della cura, basata esclusivamente sul moto rapido, incessante, continuo.

50 ANNI DI ESPERIENZE.
REFERENZE, CERTIFICATI.
E INUTILE RIVOLGERSI
A TUTTI I SANTI DEL PARADISO.

Secolo II — Anno XXI. **Cent. 20** Roma, Domenica 20 Agosto 1922 **Cent. 20** N. 1165

La marcia su Roma



— **Ebbene? niente notizie della marcia su Roma?**

— **Per ora, su Roma, non vedo che il marcio.**

LA GRANDE BATTAGLIA

diario d'un combattente, destinato al " Giornale d'Italia „ cade in possesso del " Travaso „ — Come si svolse la pacifica operazione guerresca — A mezza strada — Alle porte — Ci siamo — Eccoci! Accidentaccio: troppo tardi!

MERCOLEDI, 3. — Il *Duce* ha finalmente emesso il grande *Proclama*. uno e l'altro dicono:

Fascisti!

L'ora è... Giunta! (*Mano alla rivoltella*). *Dev'essere guerra nella Pace, e nella Guerra. Lo Stato Fascista* deve essere. *Come?? Chi vivrà vedrà; e perchè tutti vedano è necessario che tutti vivano. Non ammazzate dunque altro che il tempo, se ne avete da perdere, se ne avete da vincere. La parola d'ordine è* Disordine, *ma con ordine, per ordine mio e di* Altri *che vuole la* Rivoluzione pacifica.

Eja, Eja, Alalà.

Saluti piuttosto fascisti.

MUSSOLINI.

GIOVEDI, 4. — Ci avviciniamo a tappe tendenziali alla meta:. Roma. Noi della Divisione appartenente alla 3ª Direttrice (Valle del Tevere) siamo di tre puntini più prossimi ad essa che le altre due: l' «Adriatica » e la « Tirrenica ».

Benchè « Cacciatori del Tevere » finora non abbiamo ammazzato un uccello acquatico. Uno dei nostri triari ha ucciso un pollo terrestre, cui — per non far rumore e richiamare l'attenzione del nemico — abbiamo prudentemente allungato il collo, come noi lo stiamo allungando nell'attesa di penetrare nella Capitale.

Me ne frego.

VENERDI, 5. — Il Generale Mussolini ci esorta ad avere pazienza, scusando la nostra forza giovanile e assicurandoci che anch'egli tende realmente sebbene repubblicanamente, alla conquista del medesimo obbiettivo, più o meno rettolineare.

SABATO, 6. — Abbiamo avvistata una pattuglia di « rossi » a cavallo, il cui capo andava a piedi, per fare più presto a buttarsi a terra in caso di pericolo.

"Il mondo va a destra..."

L'on. Labriola, con la testa fra le nuvole fa la sensazionale scoperta.

A una nutrita scarica dei nostri « Alalà » essi sono fuggiti.

L'on. Giunta si è messo la rivoltella nel taschino.

Me ne frego.

DOMENICA, 7. — Riceviamo notizia delle altre due nostre Divisioni. Quella « Adriatica » si è accampata a Loreto sulle rovine della Santa Casa... del Popolo; la « Tirrena » si è battuta eroicamente a Giuncarico, dando tutte le... briscole agli avversari. Sempre generosi, noi!

Me ne frego.

LUNEDI, 8 — Il capitano, onorevole Giunta, alle 12-35 precise, ha passato... la rivoltella dalla tasca destra dei pantaloni alla sinistra.

Me ne frego.

MARTEDI', 9. — Ci troviamo a 8 km. da Roma. Il momento è emozionante. Ora bisognerà decidere da quale porta entrare in città. Da quella di San Pancrazio no, perchè prossima al Gianicolo e non bisogna turbare — sia pure in bronzo — Giuseppe Garibaldi Da Porta Pia, forse; ma anche qui ci sono le memorie storiche del '70 da rispettare. Il Duce tenderebbe per Porta Cavalleggeri, presso il Vaticano.

Me ne frego.

MERCOLEDI, 10. — Il Duce Mussolini ci ha riflettuto bene. Prima di tutto, siamo di fanteria e Porta Cavalleggeri non è adatta per noi; secondariamente pare che non creda ancora conveniente procurare fastidi a Sua Santità

Resterebbe Porta del Popolo; ma se ci sono gli Arditi del medesimo? Uno spargimento di sangue diverrebbe inevitabile, mentre qualcuno che sta molto in alto vuole che questa guerra non sia fuori della pace.

E allora? Porta San Giovanni? C'è il vino buono da quelle parti...

Me ne fresco.

GIOVEDI, 11. — L'on. Giunta ha passato la rivoltella nella tasca interna della camicia nera, scarica (la rivoltella).

Me ne buggero.

VENERDI, 12. — Siamo a 2 km. dalla Capitale, e nessuno si è azzardato a venirci contro, tranne un plotone di camicie colore scuro e giallo. Che si tratti di un tranello per farsi credere dei nostri? Che ce la vogliano fare sotto sotto? O che ce l'abbiano già fatta?

Me ne buschero.

SABATO, 13. — Oggi, benche vigilia stretta di grandi avvenimenti, trippa d'onore. Domani entreremo a Roma vittoriosi dalla parte di Porta...

Me ne stropiccio.

DOMENICA, 14. — Il sogno è crollato: siamo ospiti di Don Sturzo, arrivato prima di noi già da un pezzo.

Il padrone di Roma, dal Viminale al Vaticano, da Monte Citorio a Palazzo Madama, è lui!

Tutta colpa dei pubblici servizi, in balia dei sovversivi!

Me ne... ossia se ne frega...

ULTIM'ORA. — L'on. Capitano Giunta ha offerto la sua rivoltella, come *ex-voto*, alla B. V. del Buon Consiglio

La rubrica filatelica

ISOLA DEI NURAGHI - CAGLIARI - Valore archeologico.

Fa parte della Unione postale democratica senza aggettivi, ed è il più antico dei francobolli parlamentari.

Venne stampato nelle officine di Dronero e reca nel centro l'effige di un Cocco non tanto fresco.

Preziosissimi sono gli ultimi esemplari timbrati da Vichy.

* * *

STATO CRITICO FINANZIARIO - VALE PARECCHI MILIARDI (*di debiti*).

Il Governo provvisorio del Tesoro ha messo in circolazione un nuovo bel tipo, stampato con grande economia burocratica su carta straccia monetata, lucida come la recente esposizione finanziaria.

La vignetta color limone spremuto, rappresentante l'Im-Paratore, è inquadrata in fregi tutti al verde, ed ha per sfondo... perduto una barca che naviga in cattive acque.

* * *

REGNO DELLA PUBBLICA SICUREZZA - TADDEI - *Valore di una promessa.*

Dagli uffici postali del Viminale sono stati emessi i primi valori debitamente laticlaviati della nuova serie di francobollo a tinte cariche... di cavalleria. Da ambo le parti (in contesa) è la leggenda « Impero della legge » stampata a caratteri... energico. Questi francobolli valgono per l'Interno ed anche per... l'altro mondo e dovrebbero servire per affrancare l'Italia dalle lotte fratricide.

Nel centro, ha moltissime fregiature circolari... prefettizie, si vede in primo piano l'arma... dei Reali Carabinieri.

Rivista Filatelica d'Italia
Fratelli OLIVA — Editori
GENOVA Salita Santa Caterina 53 GENOVA
Abbonamento anno L. 15
La migliore Rivista del genere — Veramente indispensabile ad ogni collezionista.

MORALITA'

Poichè i costumi odierni
vanno di peggio in male,
udite i miei superni
consigli di morale,
chè se la vita è amara
benchè sembri simpòsica,
chi ha più polvere spara
e chi risica rosica.
per cui sarebbe vano
dir che per ogni piaga
chi va piano va sano
e chi la rompe paga:
mentre in ogni famiglia
se c'è moralità.
chi lo vuole lo piglia
e chi ce l'ha lo dà!
Quindi ci vuol destrezza,
visto che in ogni prova
chi la tira la spezza
e chi cerca lo trova.
laonde nelle scuole
s'insegna che perciò
chi può spesso non vuole
e chi vuole non può.
Ma allora in ogni targa
scriverem per lusinga:
chi la spinge l'allarga
e chi l'ha larga... stringa!
Ebbene, mi rincresce
se qualcun non ha fede:
chi dorme non ha pesce.
chi non vede non crede.
chi non teme non geme.
chi gli scavpa l'afferra.
ed ecco nell'insieme
la causa d'ogni guerra...
Or, con occhio di lince.
mira l'uom chè non cangia.
chi l'ha dura la vince
e chi la fa la mangia!

P. E. da GOGO.

Servizio gratispostelegrafonico del "Travaso,,

W. C. *Roma.* — Lei ci manda come prodotti suoi delle . *trovate* che terminano con freddure di questo conio: LA TRECCIA DI PORTA PIA, LA PRESA DELLA PASTIGLIA, MORABITO NON FA IL MONACO e via di questo passo

Manco a farlo apposta gli stessi giuochi di parola che terminano le sue esperettorazioni furono già ideati e adoperati con ben diversa abilità da *Mascarillo*

Quando? Oh molto tempo fa, se lui stesso, da noi interrogato al riguardo, non sa più precisarne l'epoca e se ne cita alcuni Eugenio Giovannetti nel suo originalissimo volume *La Compagnia della Satira* edito dal Vitagliano nel — pensi un po,! — 1920.

Senta, o meglio sentano i lettori, giacchè lei non fa che... *risentirle*:

Fu verso Porta Pia, ben lo rammemoro
ch'io vidi un dì brillar di Natalia
la bella treccia dai riflessi cuprei.

Morale: La TRECCIA DI PORTA PIA.

Ieri, a Milano, in mezzo a via Durini,
dava un toro cornate a un capitano,
alla sua moglie ed ai suoi tre bambini.

Morale: LE CINQUE CORNATE DI MILANO.

E poichè lei ce le manda come fatte, con le sue proprie mani, in quest'anno di grazia 1922, sarebbe come dire che lei plagia, anzi ruba addirittura...

P. C. *Milano.* — Il volume *Le Ciacole di Bepi* è completamente esaurito.

GIUS. D'ALESS. *Carovilli* — C'è del buono, ma abbiamo già molte rubriche con riflessi dialettali. Provi in italiano. Grazie.

Come ti erudisco il pu...bblico

(Saggi di pubblicità erudita)

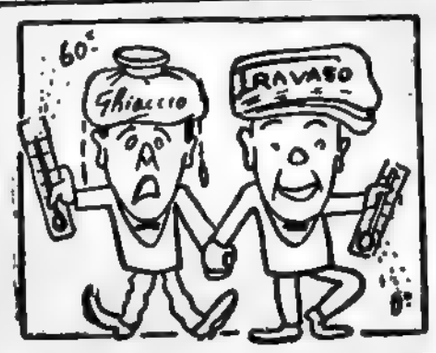
Arti e mestieri

La « Scala » serve al muratore per salire in alto e può servire anche al vignarolo al tappezziere, all'imbianchino: viceversa non serve affatto a chi vuole raggiungere facilmente uno stato di salute perfetto senza fare uso della **LITIOSINA** che è una acqua da tavola ingerstova, diuretica, preparata da **O. Sanzani** in Bologna

Il « Martello » è maneggiato dal falegname per piantare chiodi ma serve eziandio per estrarli, usandolo alla rovescia. In tal caso sostituisce la « tenaglia » che i dentisti hanno perfezionata a scopo di estrazione di denti cariati a coloro che hanno commesso l'imprudenza di non curarsi col rinomato **DENTIFRICIO MONTELUCO**, specialità odontoiatrica del dott. Arrigo Piperno

Il « Pennello » non è quello dei pittori propriamente detti ma quello che serve agli imbianchini per ripulire le pareti. Sarebbe chi lo usasse per pulire il proprio organismo inquinato dai veleni dell'acido urico e delle altre malattie del ricambio, veleni che spariscono soltanto con dieci o quindici giorni di permanenza alle mitezze **TERME DI VICARELLO** (Bracciano) Pensione modica Trattamento meraviglioso.

La « Cazzuola » (detta anche « cucchiara ») adoperano i muratori nella costruzione di muri case, palazzi e di quant'altro serve ad uso vuoi di abitazione vuoi di ufficio, come quello dell'Amministrazione del **TRAVASO** in via Tomacelli 125 (Roma, 9) dove si ricevono gli abbonamenti al giornale; per un anno, Italia e Colonie, L. 10 Estero L. 15



"MARINESE,,
AVVISO
A causa di urgenti **riparazioni** al macchinario di cucina il servizio di Ristorante verrà sospeso da **Lunedì 21 agosto** a tutto il 5 **settembre.**
In questo periodo di tempo funzionerà solamente un **accurato** servizio di **Caffetteria, Gelateria e Birreria.**
Il 6 **settembre** sarà riattivato il servizio Ristorante con tutte le perfezioni più moderne.

Banca Commerciale Triestina
Sede di Roma - Via S. Claudio, 87
Tutte le operazioni di banca
nel minor tempo possibile

O. T. M.
Oleo Terapia Malugano
Olio Medicinale all'Etere-fenil-salicilico.
Catraminoleum — Ramniolo.
Olio Iodo-ferroso — Olio Fosforato.
Emulsione Oleo-fosfo-Inosit.
Emulsione Sulfo-guaiacol Composto.
IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE
OLI PURI D'OLIVA
Giovanni Malugano
— ONEGLIA —

Dis-acco

LLOYD GEORGE (*a Schanzer*) — prenderanno le chiacchiere, torneremo a ch

CANT

Afa, sole, stanchezza... L'Adriatico
dorme, il Tirreno cullasi indolente
ed il mar Jonio è statico.
La brezza lungo il mare
a quando a quando
compare e riscompare
come Vittorio Emanuele Orlando
quando spuntan le crisi. Va la gente
al refrigerio acquatico,
e sotto il solleone
è andata a farsi più che mai refrig
la collaborazione
che il gran Turati ci voleva infligg
Suda la musa nel meriggio ardente
al par d'un democratico
indipendente
che di sudore e di programmi zupp
passa di gruppo in grupp
gasparottescamente!
Soffia un soffio di vento lento, asm
senza un effetto pratico,
mettendo ovunque
un rompimento estivo, anzi estival
come un qualunque
sciopero generale...
E' un vento tutto impicci e tutto in
che, in modo pittoresco,
invece di lasciare un po' di fresco
lascia molti frescacci...
Caldo, arsura, bollor di mezzodì,
Arpinati fa il bagno e si rimodera,
don Sturzo mette nella bacinella
a dormire il P. P.,
e gode in fresco, come un baccalà;
Giunta rinfodera
la rivoltella
e Repossi repassa il suo discorso
brontolando: — Repòssino ammazzà
Giran gravi notizie:
la Banca Sconto è salva e fa il rim
crescono le amicizie

...ne ti erudisco il pu...bblico

(Saggi di pubblicità erudita)

Arti e mestieri

La «Scala» serve al muratore per salire in alto e può servire anche al vignarolo al tappezziere, all'imbianchino: riceverebbe non serve affatto a chi vuole raggiungere facilmente uno stato di salute perfetto senza fare uso della **LITIOSINA** che è una acqua da tavola digestiva, diuretica, preparata da **G. Sellanzi** a Bologna

Il «Martello» è maneggiato dal falegname per piantare chiodi, ma serve eziandio per estrarli, usandolo alla rovescia. In tal caso sostituisce la «tenaglia» che i dentisti hanno perfezionata a scopo di estrazione di denti cariati a coloro che hanno commesso l'imprudenza di non curarsi col ricomato **DENTIFRICIO MONTELUCO**, ...stituzione odontoiatrica del dott. Arrigo Piperno

Il «Pennello» non è quello dei pittori propriamente detti ma quello che serve agli imbianchini per ripulire le pareti. Sarebbe chi lo usasse per pulire il proprio organismo inquinato dai veleni dell'acido urico e delle altre malattie del ricambio, veleni che spariscono soltanto con dieci o quindici giorni di permanenza alle mi... **TERME DI VICARELLO** (Bracciano) ...ensione modica. Trattamento meraviglioso.

La «Cazzuola» detta anche «cucchiara» adoperano i muratori nella costruzione di muri case, palazzi e di quant'altro serve ad uso vuoi di abitazione vuoi di ufficio, come quello dell'Amministrazione del **TRAVASO** in via Tomacelli 125 (Roma, 9) dove si ricevono gli abbonamenti al giornale: per un anno, Italia e Colonie, L. 10 Estero L. 15

"MARINESE"

AVVISO

A causa di urgenti **riparazioni** al macchinario di cucina il servizio di Ristorante verrà sospeso da **Lunedì 21 agosto** a tutto il **5 settembre.**

In questo periodo di tempo funzionerà solamente un **accurato** servizio di **Caffetteria, Gelateria e Birreria.**

Il 6 settembre sarà riattivato il servizio Ristorante con tutte le perfezioni più moderne.

Banca Commerciale Triestina

Sede di Roma - Via S. Claudio, 87

Tutte le operazioni di banca

nel minor tempo possibile

O. T. M.

Oleo Terapia Malugano

Olio Medicinale all'Etere-fenil-salicilico.
Catraminoleum — Ramniolo.
Olio Iodo-ferroso — Olio Fosforato.
Emulsione Oleo-fosfo-Inosit.
Emulsione Sulfo-guaiacol Composto.

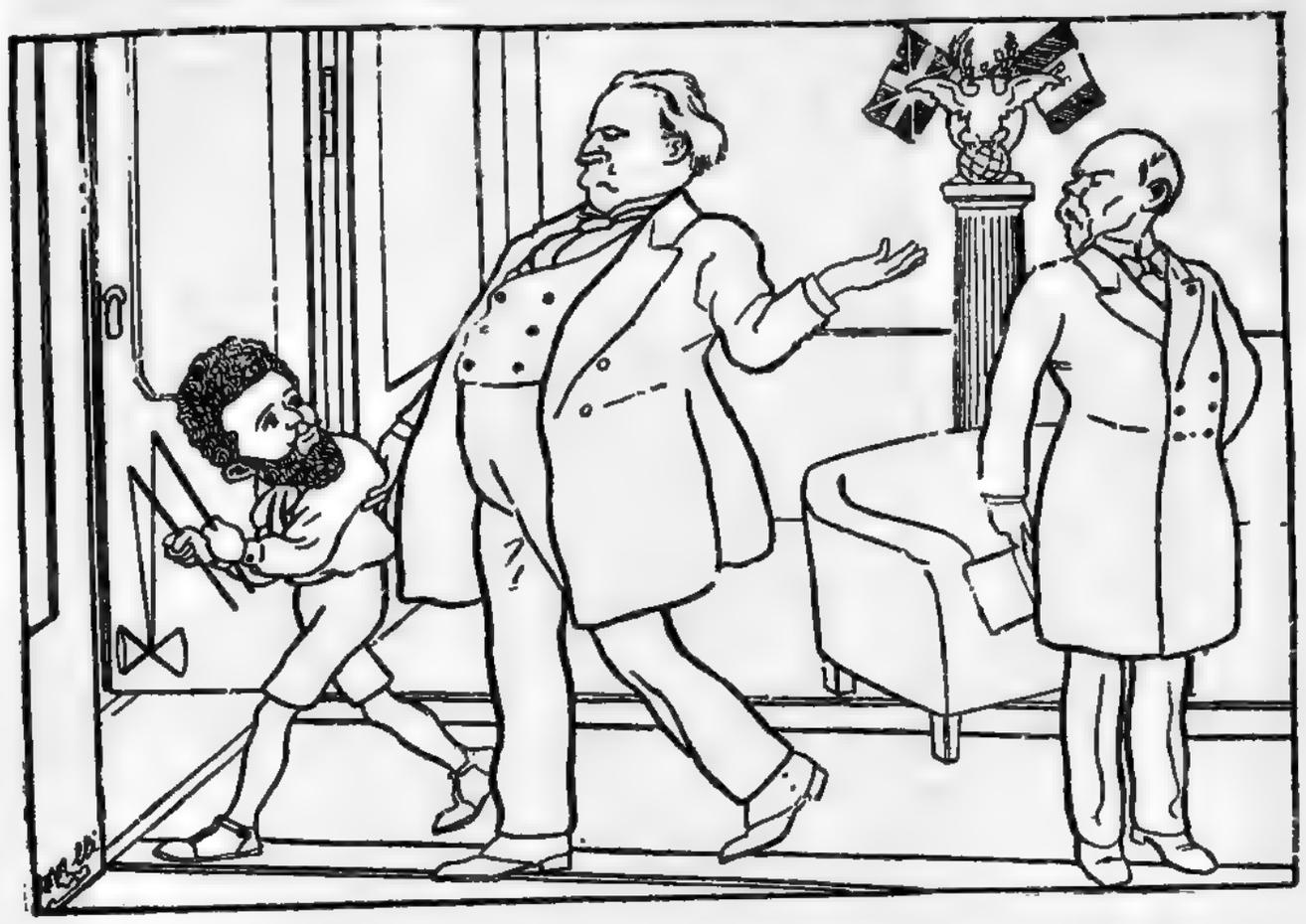
IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE

OLI PURI D'OLIVA

Giovanni Malugano

— ONEGLIA —

Dis-accordo separato



LLOYD GEORGE (*a Schanzer*) — Vai di là, piccino: ora dobbiamo trattare di affari. Appena si riprenderanno le chiacchiere, torneremo a chiamarti.

CANTO D'ESTATE

Afa, sole, stanchezza... L'Adriatico
dorme, il Tirreno culla sì indolente
ed il mar Jonio è statico.
La brezza lungo il mare
a quando a quando
compare e riscompare
come Vittorio Emanuele Orlando
quando spuntan le crisi. Va la gente
al refrigerio acquatico,
e sotto il solleone
è andata a farsi più che mai refriggere
la collaborazione
che il gran Turati ci voleva infliggere.
Suda la musa nel meriggio ardente
al par d'un democratico
indipendente
che di sudore e di programmi zuppo
passa di gruppo in gruppo
gasparottescamente!
Soffia un soffio di vento lento, asmatico,
senza un effetto pratico,
mettendo ovunque
un rompimento estivo, anzi estivale,
come un qualunque
sciopero generale...
E' un vento tutto impicci e tutto impacci
che, in modo pittoresco,
invece di lasciare un po' di fresco
lascia molti frescacci...
Caldo, arsura, bollor di mezzodì,
Arpinati fa il bagno e si rimodera,
don Sturzo mette nella bacinella
a dormire il P. P.,
e gode in fresco, come un baccalà;
Giunta rinfodera
la rivoltella
e Repossi repassa il suo discorso
brontolando: — Repòssino ammazzà!
Giran gravi notizie:
la Banca Sconto è salva e fa il rimborso,
crescono le amicizie
tra fascisti, pipisti e socialisti;
Lenin è vivo, è morto, anzi inguaribile,
sta bene ed è ridotto al «lumen Christi»;
il Papa fa un viaggio
in Francia, e fin Benito a mente sgombra
non fa più telegrammi nè un messaggio...
Pare quasi incredibile!
Trentotto all'ombra...
Le cicale friniscono ed i grilli
cantano tutta sera
senza allegrezza...
Però, per star tranquilli,
cantano «Giovinezza, giovinezza»
e si son messa la camicia nera...
Soltanto qualche rospo in una fossa
con ritmo atroce
gracchia: «Bandiera rossa»...
ma sottovoce!
E nella notte scura
i pipistrelli intrecciano dei voli
tentando d'imitare i rosignoli;
ma fan brutta figura,
come Miglioli!
Afa, sudore e torrida caldura...
Qualche cavolo ancora
verdeggia dentro gli orti per memoria
degli ortaggi che c'erano finora,
e a dire il vero
vive di compassione provvisoria
al par del ministero...
Anche Pogliani ha caldo, un caldo tale,
che gli ci vuole un bagno, ma penale!
Hide, a Milan, del riso più furbesco
Filippetti il giocondo
dicendo a mezzo mondo:
— Voi tutti avete caldo, ed io sto fresco! —
Al poeta che canta
con simile calore
deh, perdona o lettore...
Il termometro è già verso i quaranta!

Del «Tempo» la soma
Tommaso ha pigliata,
cambiando testata:
«Giornale di Roma».
Il vecchio giornale
Tommaso rinnova,
ma lascia, è fatale,
il «tempo» che trova!

Nozioni di geografia

L'"Impero della Legge"

Da qualche tempo si parla ovunque, con lodevole e bene auspicante insistenza, della formazione di un nuovo Stato che avrebbe appunto la denominazione di «Impero della Legge».

Non avendone trovato cenno in nessun trattato di Geografia, abbiamo assunto per conto nostro delle informazioni, ed ecco quanto ci risulta:

CENNI GENERALI — *L'«Impero della Legge» giace in Disuso, località molto nota e nella quale si crede da alcuni che si possa vivere a lungo; tuttavia la sua speciale situazione in quel di Tesa ha consigliato un nucleo di volonterosi colonizzatori a impiantarvi o meglio a ripristinarvi colle buone o colle cattive, alcune abitudini finora trascurate, destinate a ridare salubrità a quei luoghi.*

Vi sono stati perciò piantati alberi ben potati della Giustizia, sono state rimboschite le zone malariche, rinchiuse le frazioni teppistiche, innestati i rami verdi e recisi quelli secchi.

Così alcuni corsi d'acqua torbida furono incanalati (mentre prima erano semplicemente incanagliati) e il clima restituito sano.

CONFINI. — *I confini dell'«Impero della Legge», rasentano a Sud il Codice penale, poi piegano ad Est, spiegano verso la solerzia e si arrestano in flagrante senza sconfinare, sboccando talora nello stretto della Corte d'Assise.*

CONFORMAZIONE GEOLOGICA DEL SUOLO. — *Vi abbondavano gli strati sociali più bassi, con sedimenti d'alluvione massimalistica e sedizioni siluriche di roccie fascistiche del 2. Periodo Scioperifero; ma recentemente si è scoperto un terreno molto propizio per uso di rifabbricazione, di natura calcare... la mano.*

FAUNA. — *Pochi leoni, parecchi conigli e moltissimi coccodrilli. La lince, che funestava il paese coi suoi... linciaggi, dopo il nuovo Impero è scomparsa, e di essa avrebbero ereditato l'occhio i giudici.*

ABITANTI. — *Razza mista, poco assimilabile, di colore vario, ma che in processo... penale di tempo si potrà modificare mediante un'unità nazionale di trattamento da parte del Governo.*

MARI, MONTI ecc. — *L'«Impero della Legge» circondato dal solito Mare di Guai, minacciato dalla baia... all'Autorità, attraversato in ogni senso da fiumi d'inchiostro, è stato poscia consolidato da contrafforti e da catene che impediscono alle varie correnti impetuose di invadere il Golfo della Pace. Per tal modo i due versanti Sangue Fraterno si sperano messi al sicuro.*

RELIGIONE. — *Unica: quella della Dea Temi, ma nessuno la teme.*

Di conferenza in conferenza

La Conferenza di Londra, che è la tredicesima delle conferenze internazionali per la pace europea, si è chiusa con un completo insuccesso.

E poi dicono che il 13 porti fortuna!

Non bisogna però disperarsi per tanto poco, giacchè di conferenze ne avremo una serie, anzi parecchie serie e parecchie... per ridere.

Per una circostanza che è inutile esporre, noi siamo in grado di anticipare i programmi e le conclusioni di tutte.

Ecco senz'altro l'elenco quasi completo:

XIV — (3 novembre 1922):

Conferenza di Madrid — Inghilterra, Francia e Italia trattano ancora una volta l'argomento cornuto dei debiti russi, ma non riescono a tagliare la testa al toro, sicchè ne escono... scornati.

La Francia non è d'accordo con l'Inghilterra, la quale non è disposta ad abbassare le corna, motivo per cui si finisce per indire una nuova conferenza.

LA PRESA DI ROMA

... secondo alcuni... ... e secondo altri...

XV. — (10 dicembre 1922).
Conferenza nella Terra di Francesco Giuseppe. — I delegati dell'Intesa e quelli della Russia affrontano l'ex questione imperiale e reale austriaca. L'ambiente è piuttosto freddo. Il primo a rompere il ghiaccio è Lloyd George.

I delegati battono i piedi per... l'impazienza di venire ad una conclusione.

Si decide di rinviare la conferenza al periodo del disgelo.

XVI. — (15 gennaio 1923):
Conferenza di Timbuctù, chiesta dall'Italia che continuava a veder tutto nero.

Il delegato inglese affaccia la pregiudiziale che egli non conosce nessun suddito britannico di nome Tom Buctù, e rinvia la conferenza.

XVII. — (3 febbraio 1924):
Conferenza di Danzica. — L'Italia e la Francia tirano in ballo — coi denti — la questione del «fox-trott», che è una danza americana. Lloyd George per mantenersi in equilibrio col delegato degli Stati Uniti fa delle piroette fuori tempo che sono tosto squalificate. La conferenze è rimandata a nuovo ruolo.

XVIII. — (8 aprile 1925).
Conferenza di Barnaul, che per causa del delegato russo fa una *Bau...* nell'acqua; e resta aperto il diritto di adunarsi.

XIX. — (7 settembre 1926) a *Li-Ilu-Ila* (Congo Superiore), a qualunque sospetto). — La Confe... anzi Congerenza, va deserta per mancanza di... cancelli distrutto dalla *Mosca* (per colpa della Russia dei *Soviety*) gommaria.

XX. — 8 agosto 1927):
Conferenza di Perth (Scozia) — I delegati, dopo essere stati ad un *filo* per prendere decisioni... decisive, s'accorgono che è tutto tempo... Perth.

XXI. — (1 luglio 1928)
Conferenza di Puerto Gallos (Terra del Fuoco). — La discussione fra i rappresentanti delle Potenze s'inizia con molto calore. La questione scottante delle riparazioni viene tutti sui carboni ardenti, ma l'intervento dei delegati esquimesi raffredda l'assemblea.

XXII. — (3 novembre 1929).
Conferenza di Tchè-Dhel-Martsch (China). — Appena aperta la seduta inaugurale si vede chiaro che la discussione prende una brutta... China. E si rimanda.

XXIII. — (21 maggio):
Conferenza di Pardhipall (Senegal Orientale). — Sono presenti tutti i delegati dell'Intesa. Ma poichè tutti più o meno se... gallano, le sedute sono sospese.

MCMLXXIII. — (11 dicembre 1999)
Conferenza di Chiasso. — L'Annam, il Siam, l'Uganda e la Repubblica d'Andorra, all'ultimo momento dichiarano di non essere d'accordo con la Francia. I cuzolai della Tasmania pretendono un guadagno del 25 per cento sulle «riparazioni» e del 52 per cento sulle «pezze invisibili».

Si decide perciò di rinviare la risoluzione dei vari problemi ad una ultima definitiva conferenza da tenersi in un paese il cui nome è tenuto segreto.

Si spera che, mancando ogni corrispondenza... quel paese, i popoli faranno per trovare da loro una soluzione.

TIRITERA

e rime obbligatorie

Oh, dove giunti abbiassimo!
Ce n'è di gente allocca,
(prova ne sia palpabile)
la « solita patocca »)

ed ora infinocchiavansi
le massaie romane
cui per bue si vendevano
le carni bufalane.

Sarà perciò possibile
mangiare quand'è cotto
per capra un can rantagio,
e per coniglio un gotto!

Si suol dir degl'ingenui
ch'essi « bevono grosso »;
anche se invece... mangiano
bufola arrosto e allosso!

Ma la giustizia or, provvida,
difenderà le vacche
e tornerà a risplendere
l'onor delle bistacche

Se truffatori sonoci
i nomi giova esporne
e nessun, per ludibrio
ci comprerà più corne!

ACCIO D'EMPOLI
Menestrello disoccupato

Attività cinegetica, caccia alle

(Una "sorpresa" ne*coulisses* della Politica

L'ITALIA — Onesti o barattieri, dovete smetterla con qu : è tempo di fare sul serio!

All'on. Deputato
Monici
fermo in posta della
Camera
ROMA

CAMERA DEI DEPUTATI

Egregio compagno,

ò fatto un bonissimo viaggio che non mi sarei mai creduto senza rotture di vetri e sono rivato a Nco verso notte ma cuì mi spettavano diverse sorprese che ora ce lo dicco.

La prima l'e che i fassisti della Bassa hanno dato foco alla nostra Cooperativa che c'è avanzato solamente i cuattro muri e un manico di granata a mano e dicono cho l'hanno fatto per motivo che i nostri avevano abattuto la giacca al fillio del mugnaio che legge il Popolo d'Itallia. E pensare che l'era una istu che l'avevamo tirata su io e Buc mando l'invidia dei altri partit.. ci dico cuasi altro.

L'altra sorpresa è stato il pr della Cooperativa rossa dei bar fassismo, va bene che sono cuatt ma intanto se commcipiano a p piede, ti saluto Minghina e noi per non essere più alla testa del p riato che ce lo dicco io.

Al vol dire che al prossimo co del partito indove spero di veni parleremo più confusamente e ci mio avviso in proposito.

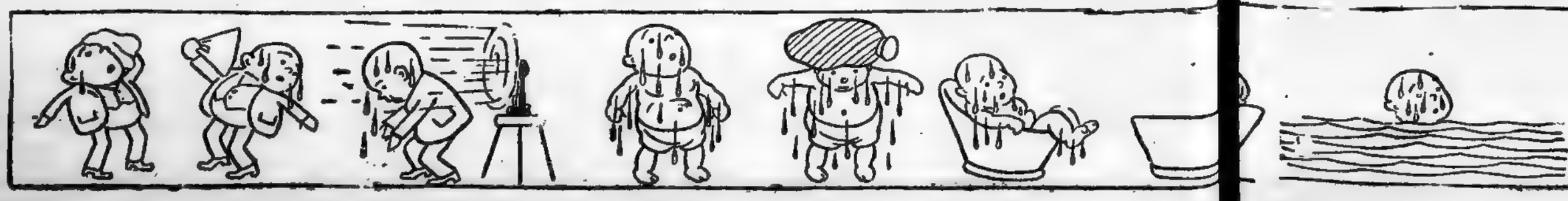
Adesa ci dirò che lo sorprese n fenito ma cuì entriamo nelle pa mestiche ossia saprà che mia coi due ragazzoli e la Petronilla a cuella camicia nera di suo mar bambina senza neanche avvertir do io ero nel ritiro hanno preso i un villino a Riccione e già da d mane sono sul mare che non l'..

i visto e non so come faranno a fare agni che in ogni modo dev'essere una sa dimondi salata che ce lo dicco io. Accosì sono rivato a casa che la mogera era vota e a spetarmi non cera che cazza ch'al mi ha spiegato come il mo l'avesse ordinato il mare ai bambini massimalmente Lenino che al cresso to ne à bisogno dimondi e accosì sopartiti d'urgenza senza avere il tem d'aserivermi. Veramente io al mone mi sono messo in pensiero per la sala di Lenino, ma poi ò capito che è stato to un rigiro e una vollia della Libe che adessa è di moda andare ai ba anche pei grassi proletari come lo feno male che in tanta solitudine la lla e la campagna vanno bene e ciò comitiva di ninetti o diressimo mala che l'è una galanteria.

e io non vengo al Congresso ciavrei chiederci un favore e sarebbe che mi o scordato un oggetto alla Camera ltro al scrittoio e siccome l'è un ri

cord dre non lei a «pera nostr no p viver sieme sto ia di di di Non brace con fino vrà piace che mi c

STORIELLA SENZA PAROLE D'UN SIGNORE AVEVA CALDO



cinegetica, caccia alle Bische

Una "sorpresa" nei *boulisses* della Politica)

ttieri, dovete smetterla con qu : è tempo di fare sul serio!

tallia. E pensare che l'era una ist che l'avevamo tirata su io e Bucc mando l'invidia dei altri partit.. ci dico quasi altro.

L'altra sorpresa è stato il p della Cooperativa rossa dei bar fassismo, va bene che sono cuatt ma intanto se comincipiano a piede, ti saluto Minghina e noi per non essere più alla testa del riato che ce lo dicco io.

Al vol dire che al prossimo co del partito indove spero di veni parleremo più confusamente o c mio avviso in preposito.

Adessa ci dirò che lo sorprese n fenito ma cui entriamo nelle pa mestiche ossia saprà che mia coi due ragazzoli e la Petronilla a cuella camicia nera di suo ma bambina senza neanche avvertir do io ero nel ritiro hanno preso un villino a Riccione e già da d mane sono sul mare che non

i visto e non so come faranno a fare agni che in ogni modo dev'essere una a dimondi salata che ce lo dicco io. Accosì sono rivato a casa che la mode- a era vota e a spetarmi non cera che anza ch'al mi ha spiegato come il me- o l'avesse ordinato il mare ai bambini massimalmente Lenino che al cresso to ne à bisogno dimondi e accosì ac- patiti d'urgenza senza avere il tem- d'aserivermi. Veramente io al momen- mi sono messo in pensiero per la sala- di Lenino, ma poi ò capito che è stato to un rigiro e una vollia della Libe- che adessa è di moda andare ai ba- anche pei grassi proletari come lo- eno male che in tanta solitudine la lla e la campagna vanno bene e ciò comitiva di ninetti o diressimo maia- che l'è una galanteria.

io non vengo al Congresso ciavrei chiederci un favore e sarebbe che mi o scordato un oggetto alla Camera iro al scrittoio e siccome l'è un ri

cordo di familia a due colpi che mio p dre ci spariva per le nozze dei amici, se non ci dispiace me lo potrebbe ritirare lei a casusia di noie. Intanto io vollio sperare che dalla nuova rassegna delle nostro forze naschi cualche cosa di buono per il partito e che Mussolini ci lassi vivere tanto da rivare al potere tutti in sieme da Modilliani a Bombacci. Mentre sto per chiudere la presenta il porcaccia postale mi porta una cartolina con di dietro la fotografia dei mici marinari di Riccione tutti in costume da bagno. Non ci dicco mia mollia tutta sgollata , braccì nudi con una sottanina a pieghe con nastro svolazzante e le gambe nude fino sopra ai ginocchi; capisco che ciavrà le braghe chiuso ma a me non mi piace brisa dimondi, ma basta, diccono che è la moda. Che stia bene intanto e mi creda

Suo aff.mo compagno
SOVIETTI COMUNARDO

Energeia
(Parla Taddei)

Eccellenze! Onorevoli colleghi!
E' l'ora di finirla; ed io son qua
a dirvi che, perdio, voglio si leghi
al mio nome una grande verità,
onde più non ci sia chi «se ne freghi»
o faccia scempio della Libertà!
Abbasso l'armi! Abbasso le frazioni!
E sol la Legge viga, opri e funzioni!

(Si odono dalla strada alcuni colpi di rivoltella e il crepitio di una mitragliatrice).

Viga la Legge! Viga, viga ognora
contro chi la vìola o.. contr'abbassa;
sia che la creda una defunta gora
o che l'adopri ad ingannar la massa!
Colleghi, Senatori! E' giunta l'ora.
Di tanto scempio ormai l'Italia è lassa,
ed io che ci sto a far col mio stipendio
se non per impedir scempio ed incendio

(Si avvertono bagliori di fiamme e si innalzano grida: «Brucia la Camera del Lavoro X e la Cooperativa Y!»).

Urge ripristinar provvedimenti
che vadan fino alla pena di morte;
e se ci son ancora dissidenti
bisogna usare la «maniera forte»
per restaurare il dritto delle genti
a Genova, in Ancona, Narni ed Orte.
Non più fascisti nè teppisti armati,
e i capi in massa sian decapitati!

(Passano gli «Arditi del Popolo» e le «Camicie nere» cantando ognuno a modo suo: «Noi siamo i soci fondatori della Lega ...»)

Nessuna debolezza imperdonabile
disarmi il nostro cuor. Pene severe
diano l'esempio in modo ultra-palpabile
dell'energicità del mio Potere.
Io sono un individuo pronto ed abile
che compie senza indugi il suo dovere
disposto, risoluto ed ostinato
a rafforzar l'autorità di Stato!

(Guardie Regie e Carabinieri, disarmati da fascisti e comunisti, insegnano alcuni dimostranti pregandoli di render loro... le insegne del Potere).

Legge, codice, articoli e pandette
impiegherò per rendere normali
le sette Comuniste maledette
insieme all'altre (causa tanti mali)
fasciste, che se pur son bene accette
han direttive un po'... antinazionali.
Ragion per cui conviene, se non erro,
mettere mano al mio pugno di ferro.

(Proclamazione dello stato generale... legalitario, e della Dittatura Mussoliniana, tendenzialmente repubblicana).

Se poi questo non basta, sono pronto
a fucilar senz'altro i trasgressori;
e guai se sul caval d'Orlando monto!
Vi garentisco io che son dolori.
In nome della Legge, faccio conto
di mettere a sbollir tutti i bollori!
Domicili violati? Ah no, perdio,
finchè al Potere ci rimango io!

(Gruppi di Comunisti e fascisti a questo punto irrompono nell'Aula scacciando il Ministro dell'Interno e i suoi onorevoli ascoltatori, al canto di «Giovinezza» e di «Bandiera rossa»)

Stazioni climatiche

Guida pratica e teorica dei luoghi di più amena ed economica villeggiatura a portata di mano e di piede dei romani di Roma.

HOTEL DES TERMES

Questo albergo di gran lusso occupa l'area prospiciente la stazione termale costruita da Diocleziano presso la Stazione ferroviaria di Termini.

Nella stagione estiva è frequentato da una eletta clientela di *touristes* vagabondi, essendovi sempre disponibili posti per riposare all'aperto.

Nei boschetti che circondano l'albergo, si danno convegno molti cacciatori di... merli, i quali si esercitano al tiro... birbone con la «solita pataccia».

Divertimenti — Corse di automobili postali, truffe all'americana, giuochi delle tre carte su tappeto verde, riviste di balie, escursioni libere a tutti al santuario della Madonna degli Angeli, e alla Fonte delle Naiadi, per soli adulti.

ISOLA TIBERINA

Questa isola famosa, detta di S. Bartolomeo, è la villeggiatura ideale dei buoni quiriti i quali vi rimangono... al fresco dopo passate le acque.

Dopo il discorso tenuto dal Ministro dell'Interno al Senato il 14 agosto.

— Taddei se non erro
ha il pugno di ferro!
— Un pugno, piuttosto,
di buon ferr... agosto.

Scherzi balneari

Un altro bellissimo scherzo si può fare all'albergo o nelle pensioni, con mezzi molto semplici e alla portata di tutti. —Munitevi di alcune paia di scarpacce vecchie, scalcagnate, rotte... meglio se di grossa dimensione perchè di aspetto più terrificante; e con la pagata complicità di qualche cameriera, disponetele sotto i letti degli amici o delle amiche con la punta in terra e il tacco in alto, in modo che spuntino appena di sotto il letto. —Non c'è nulla di più pauroso di un paio di scarpacce che si affacciano di notte da sotto il letto, perchè dentro le scarpe si suppone che ci siano i piedi, dopo i piedi le gambe e poi ancora tutto il resto dell'assassino. Giacchè solo un assassino osa nascondersi sotto il letto altrui di notte in un albergo. Potrebbero essere i piedi di un amante, se il letto appartiene ad una signora, ma allora sarebbero pressochè sempre senza scarpe...

Preparato il trucco, non vi curate di altro e attendete gli eventi.

I quali sono puramente immaginabili. Un signore o una signora escono nella loro camera gridando che c'è della luce e scoprono la terribile apparizione.

Urla, svenimenti, suonerie elettriche, gente che accorre da ogni lato; qualche coraggioso col revolver in mano, ma sempre a debita distanza, fa le intimazioni; poi visto inutile ogni minaccia spara. Momento d'indescrivibile ansia. Allora un eroe sbucato (badate che questo eroe potreste benissimo essere voi) con rapida decisione afferra la scarpa, tira con forza e va a gambe all'aria. (Questa caduta va fatta con la massima naturalezza per togliere ogni sospetto). Il terrore lascia il posto alla stupore e alla più matta allegria... All'ultimo, come è di prammatica, accorrono gli agenti della forza pubblica ai quali voi consegnate il corpo o meglio il piede, anzi le scarpe del reato

N SIGNORE

AVEVA CALDO MA FINI PER STARE FRESCO

Mephisto l'ipnotizzatore

— Come i signori hanno potuto osservare su questo militare, che addormentato nel sonno profondo della magia nera, dietro mio comando ha fatto il saluto e mi ha scambiato per il suo colonnello, o signori, come loro hanno potuto osservare qui non c'è trucco nè doppio fondo nè alcun preparato invisibile! Non si tratta dei soliti ciarlatani che hanno il compare e non sono capaci d'addormentare il figliuolo in fasce. Mephisto, u signori, addormenta col suo sguardo potente qualunque persona, sia vedova o maritata, soldato o prete, civile o impiegato, maschile o donna, ricchi e poveri, fascisti e socialisti. Avanti, o signori! Chi vuole essere addormentato si faccia avanti, senza paura perchè poi lo sveglio!

Dal gruppetto degli spettatori incredduli si staccò un vecchietto asciutto e malinconico. L'ipnotizzatore, che aveva esaurito il rivolo della sua eloquenza senza scuotere neppur l'interesse dei ragazzi, lo accolse a braccia aperte, gli spolverò la giacchetta, lo accomodò sulla seggiola spagliata vicino al tavolo zoppo su cui erano deposti gli oggetti magici.

— Venga, buon uomo. Lei è forse un signore, o forse un buon padre di famiglia. S'accomodi, prenda posto. Mi guardi fisso... fisso... fisso... fisso... Così. Apra gli occhi... Mi guardi nelle pupille... senza distrarsi! Ah! Uno... due... I signori vedono che comincia a dormire, con l'aria istupidita... Fermo... Uno... due... Stiano bene attenti... Uno...

Il vecchietto, impassibile, fissava il mago negli occhi senza tradire la menoma intenzione di cader nel sonno catalettico o sonnambolico che vi piaccia. Mephisto sudava agitando le mani.

— Ella forse non crede nella potenza della magia, o forse è refrattario all'influsso del fluido oculare. Mi guardi... Ecco. Uno... Niente! Allora proveremo a concentrare tutto lo sforzo del fluido su un occhio solo. Chiuda il destro, ben chiuso; e mi fissi col sinistro. Ecco uno... due... Come i signori vedono il fluido comincia ad agire sull'occhio. Il signore dorme... Uno... due...

Niente. Il vecchietto era più sveglio che mai. Non batteva nemmeno la palpebra dell'occhio aperto.

Passarono dei lunghi secondi di attesa. Gli spettatori cominciarono a rumoreggiare. Esclamazioni ironiche si levarono qua e là. Mephisto continuava a vociferare sudando.

— Uno... due... e... Come i signori possono osservare... Fisso! Mi fissi... Così... La magia nera, o signori... Uno.. due... e...

A un tratto il vecchietto si levò enigmatico, consultò l'orologio, crollò la testa, si levò lestamente l'occhio di vetro dall'orbita, lo depose sul tavolo, e, rivolto al mago, con fare cerimonioso, gli disse:

— Scusi... io avrei un momentino da fare. Le lascio l'occhio. Lei continua. Fra una mezz'ora ripasso e si vedrà.. Arrivederla!

E s'allontanò frettoloso.

EUSAPIA PALLADINO

Canicoll, Canicolà

(Canicolando da tutti i pori)

Il caldo imperversa e i costumi ne risultano pervertiti.

Il termometro sale e il sudore scende.

La secca incomincia a divenir seccante.

Al «Piove, Governo ladro!» *si è sostituito il detto*: «Non piove, Governo assassino!»

Il sole spacca le pietre. Le pietre spaccherebbero la testa dell'assessore comunale preposto all'innaffiamento delle strade, se qualcuno si trovasse che avesse la forza di tirarle...

Tutti siamo agli estremi e poichè gli estremi si toccano ed il toccare fa sudare, tutti sudiamo, ch'è un dispiacere.

Persino gli atei chiamano l'acqua santa. Ma l'acqua non viene.

(In compenso il vino va. Il vino è un genere che va sempre, in Italia, ma non fa che accrescere il fuoco).

E allora?

Profondamente preoccupati per la gravissima situazione, abbiamo adunati in assemblea straordinaria gli esperti di redazione, i quali dopo aver sudate sette camice per risolvere lo scottante problema, hanno concluso con una perorazione calorosa, il cui concetto informatore, messo — beato lui! — a nudo, apparisce così:

«E' notorio che quando la cornacchia invoca a lungo l'acqua, l'acqua finisce sempre col cadere dal cielo.

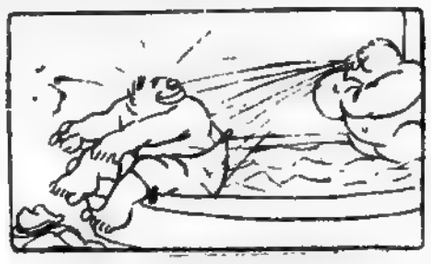
«Bisognerebbe dunque obbligare la cornacchia ad invocare l'acqua».

La cornacchia, però, non ha risposto al nostro disperato appello, ed allora, non potendo far cantare la cornacchia, abbiamo pensato di sostituirla col poeta Fausto Salvatori.

Egli si è espresso così:

Odimi tu feroce Solleone,
che guasti l'uova e fai putire il pesce
maturando la zucca ed il popone,
oggi dal petto m'esce
un afflato canoro ov'io rinchiudo
lo sdegno del termometro che cresce
e l'impeto d'andar semplice e ignudo
dal Palatino al Foro.
Questa canzon si muove
come nuvola d'oro
e chiede: Quando piove?
e ti domanda in sua virtù guerresca
Troppo, o stagion, la calda aura subimmo
perchè non ci consoli con la fresca
per compensar la pena che patimmo?

Stiamo adesso a vedere se il canto del Vate della Festa del grano *abbia — per lo meno! — la forza del canto della cornacchia».*



Il "Piper,, rinfrescante

Caro Gustavo,

del caldo oppur del gelo
che m'importa? M'apparto o vo' a diporto;
pur che non scenda oblivioso il velo (1)
sul Piper di cui mai vuo' stare a corto.
Mai spesso come adesso esso gradì.
fresco e frizzante, all'aff.ma tua

NINI.

(1) Che voli lirici! Con questo caldo! *(N. d. T.).*

39 all'ombra

— *Lulù mi scrive di aver firmato una cambiale di* 5000 *franchi e mi chiede come può fare a pagarla.*
— *Consigliarla di esporsi al* chiodo solare.
— ? ?...
— *Ma sì*: chiodo scaccia chiodo.

La
"sgnera Cattareina,, evoluta

La chiusura della Camera

Ma vuole forse che an m' interessàss
Del discorso di Kappa, quèll ch' l'ha fatt
Alla Camera e ch' l'era tant adatt?
Un bel discorso da cummovr' i suss!

— « Voialtri — al stava a dir — an pinsà affatt
Che tott i dè in Italia crèss el tass,
Che èl so crèdit l'è sèmper piò in ribass
E il parlamento l'è una gabbia d' matt?

Su, da bravi, fà dònca tott la pas!
Face! Pace! — « E difatti ecco Arpinati
Che cazzotta Repussi e ai ròmp èl nas!

E s' la durava, certo a furia d' bott
I fineven tott quant morti ammazzati...
Che per l'Italia l'era un tern al lott!

La sgnera Cattareina

TEATRI DI ROMA

ALL'ADRIANO. — « Tre ragazze » che pure stando in « casa » riescono — con questi bollori, naturalmente — a entusiasmare tanto pubblico d'ambo i sessi, non rappresentano un vero e proprio fenomeno. Ma anche se ciò fosse, sarebbe giustificato dal modo con cui le sullodate si espongono senza alcun pericolo all'ammirazione di tutti, mediante l'interpretazione delle protagoniste e del loro... tutore. Abbiamo parlato di Gontrano Trucchi.

AL QUIRINO. — Dopo un intermezzo Rossiniano (intendiamo alludere al « Barbiere di Siviglia ») si torna a Puccini, e precisamente alla « Tosca » impersonata dalla Isotta Bilancioni. In... bilancio una serie di trionfi, dappoichè tutti le batteranno le mani esclamando: La vera « Tooosca, sei tu! ».

ALL'ELISEO. — Musco... *pardon*, Riccioli... cioè... (insomma chi è di loro due?) interpreta il *San Giovanni Decollato*. Pare certo che l'illustre attore siciliano voglia querelare il bravo Guido per plagio, sostituzione di persona e altri titoli... ugualmente onorifici per entrambi.

AL NAZIONALE: Monaldi.

MORALE: Tutti al Nazionale.

AL MANZONI, par di stare al Lido. Con questi caldi ciò è refrigerante, tanto più che i più spassosi spettacoli in vernacolo del repertorio veneziano sono esumati con fresca verve dalla brava Compagnia Michelazzi.

APOLLO, PARIOLA, altre freschezze di cantanti, altre vivaci melodie. E dire che siamo nella « Stagione morta! ».

Varietà e Cinematografi

APOLLO - Music Hall
Via Nazionale — ROMA — Via Nazionale
Tutte le sere alle 21.30
SPETTACOLI DI VARIETA'
di primissimo ordine DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano (presso Tunnel)
Questa sera alle ore 22: Sergia di San Giusto, Hujka, D'Altavilla, Josette, ecc. Festival danzante, Jazz Band. Prossimi nuovi importanti debutti.

CINEMA CORSO
La rosa di Cadice

Cinema Volturno
Miss Robinson Crosuè
Il segreto per esser felici?

Abbonarsi al TRAVASO
Da oggi al 31 dicembre 1922 L. 5.
Per un anno L. 10 - Estero, un anno L. 15

Concorso perpetuo - Serie 5ª

UN MILIONE DI PREMI!

(1000 *lire l'anno per* 1000 *anni*).

Le stesse modalità nei numeri precedenti.

TEMA

Data questa vignetta:

suggerire un titolo ed una battuta, o solamente un titolo, o solamente una battuta, adoperando complessivamente non più di 36 parole. Tra esse devono essere compresi obbligatoriamente i cinque vocaboli seguenti:

VERGOGNA
CONSIGLIO
CANI
ITALIA
PULCI

Termine utile per l'invio delle risposte il 31 agosto corrente.

In settembre saranno pubblicate LE TRE RISPOSTE MIGLIORI assegnando a ciascuna rispettivamente 20 punti, 10 punti e 5 punti.

Agli effetti della graduatoria finale per l'assegnazione delle mille lire di premi, tali punti equivarranno ad altrettante risposte ai quesiti di altre serie.

Nel Forte Bravetta
con avida mano,
facea grand'incetta
d'ogni arma il guardiano.
La moral così suona:
— Che Bravetta persona!

Tariffe delle inserzioni

AVVISI COMMERCIALI: L. 2.50; AVVISI FINANZIARI: L. 4.— (per millimetro di altezza larghezza 1 una colonna; pagina su quattro colonne.

TRAFILETTI NEL TESTO: L. 100.— caduno.

Le inserzioni si ricevono: a ROMA presso la AMMINISTRAZIONE DE « IL TRAVASO » e a MILANO presso gli UFFICI DI PUBBLICITA' della « SOCIETA' EDITRICE UNITAS — Galleria Vittorio Emanuele, 12-14 — rappresentante esclusiva per tutta la zona dell'Alta Italia e Toscana.

"Neve,,
CREMA
per la bellezza
e la
freschezza del viso
delle mani e del
corpo
Giocondal

La
ra Cattareina„
evoluta

la Camera

nterressàss
h' l'ha fatt
datt?
i sass!

dir — an pinsà affatt
l tass,
in ribass
d' matt?

la pas!
Arpinati
p òl nas!

ria d' bott
mazzati...
l lott!

La sgnera Cattareina

TEATRI DI ROMA

ll'ADRIANO. — « Tre ragazze » che re stando in « casa » riescono — con que- bollori, naturalmente — a entusiasmare to pubblico d'ambo i sessi, non rappre- tano un vero e proprio fenomeno. Ma che se ciò fosse, sarebbe giustificato dal do con cui le sullodate si espongono sen- alcun pericolo all'ammirazione di tutti, diante l'interpretazione delle protagoni- e del loro... tutore. Abbiamo parlato di ntrano Trucchi.

AL QUIRINO. — Dopo un intermezzo Ros- iano (intendiamo alludere al « Barbiere Siviglia ») si torna a Puccini, e precisa- nte alla « Tosca » impersonata dalla otta Bilancioni. In... bilancio una serie di onfi, dappoichè tutti le batteranno le ma- esclamando: La vera « Toooosca, sei tu! ».

ALL'ELISEO. — Musco... *pardon*, Rie- oli... cioè... (insomma chi è di loro due?) terpreta il *San Giovanni Decollato*. Pare rto che l'illustre attore siciliano voglia erclare il bravo Guido per plagio, sosti- zione di persona e altri titoli... ugual- ente onorifici per entrambi.

AL NAZIONALE: Monaldi.

MORALE: Tutti al Nazionale.

AL MANZONI, par di stare al Lido. Con esti caldi ciò è refrigerante, tanto più che più spassosi spettacoli in vernacolo del epertorio veneziano sono esumati con fre- a verve dalla brava Compagnia Michelazzi.

APOLLO, PARIOLA, altre freschezze di ntanti, altre vivaci melodie. E dire che amo nella « Stagione morta' ».

Varietà e Cinematografi

APOLLO - Music Hall
Via Nazionale — ROMA — Via Nazionale
Tutte le sere alle 21.30
SPETTACOLI DI VARIETA'
di primissimo ordine DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano (presso Tunnel)
Questa sera alle ore 22: Sergia di San Giu eto, Hujka, D'Altavilla, Josette, ecc. Festival danzante, Jazz Band. Prossimi nuovi impor- tanti debutti

CINEMA CORSO
La rosa di Cadice

Cinema Volturno
Miss Robinson Crosuè
Il segreto per esser felici?

Abbonarsi al TRAVASO
Da oggi al 31 dicembre 1922 L. 5.
Per un anno L. 10 - Estero, un anno L. 18

Concorso perpetuo - Serie 5ª

UN MILIONE DI PREMI!

(cento *lire l'anno per* 1000 *anni*).

Leggere modalità nei numeri prece denti.

TEMA

Data questa vignetta:

suggerire un titolo ed una battuta, o solamente un titolo, o solamente una battuta, adoperando complessivamente non più di 36 parole. Tra esse devono essere compresi obbligatoriamente i seguenti vocaboli:

VERGOGNA
CONSIGLIO
CANI
ITALIA
PULCI

Termine utile per l'invio delle risposte il 31 agosto corrente.

In settembre saranno pubblicate LE TRE RISPOSTE MIGLIORI assegnando a ciascuna rispettivamente 20 punti, 10 punti e 5 punti.

Agli effetti della graduatoria finale per l'assegnazione delle mille lire di premi, tali punti equivarranno ad altrettante risposte ai quesiti di altre serie.

Nel Forte Bravetta
con avida mano,
facea grand'incetta
d'ogni arma il guardiano.
La moral così suona:
— Che Bravetta persona!

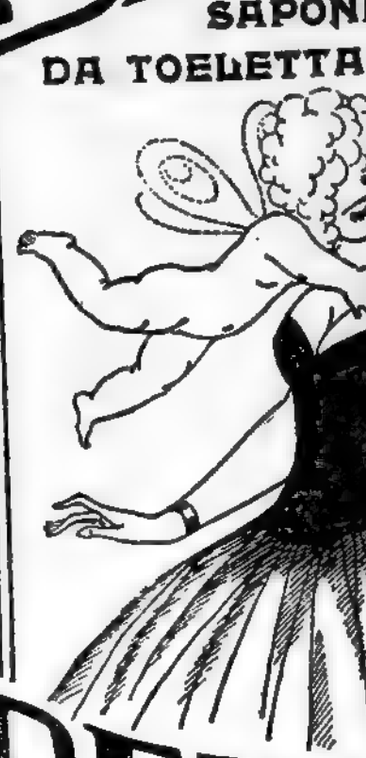
Tariffa delle inserzioni

AVVISI COMMERCIALI: L. 2.50; AVVISI FINANZIARI: L. 4.— per millimetro di altezza larghezza 1 una colonna; pagina su quattro colonne.

TRAFILETTI NEL TESTO: L. 100.— caduno.

Le inserzioni si ricevono: a ROMA presso la AMMINISTRAZIONE DE «IL TRAVASO» e a MILANO presso gli UFFICI DI PUBBLICITA' della «SOCIETA' EDITRICE UNITAS — Galleria Vittorio Emanuele, 12.14 — rappresentante esclusiva per tutta la zona dell'Alta Italia e Toscana.

SAPOL
SAPONE
DA TOELETTA
Dà un fascino irresistibile alla carnagione.
BERTELLI


IL MIGLIORE
VINO CHINATO
è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
TORINO

RISCALDAMENTO
Termosifoni - Cucine - Bagni
Soc. Anon. "TERMICA„
PIU' DI 1500 IMPIANTI ESEGUITI
REFERENZE A DISPOSIZIONE
Roma - Piazza Esquilino - 5

FARINA LATTEA
BUITONI
la " Nutrientissima „

Banca Commerciale Italiana
Capitale sociale L. 400.000.000
Cap. emesso L. 312.000.000, inter. versato
Riserve L. 176.000.000
Direzione Centrale: MILANO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Sede di Roma: Via del Plebiscito, 112 — Palazzo Doria (Piazza Venezia).
Sue Agenzie di città
Agenzia n. 1: Via Cavour, 64 (Angolo Via Farini) — Agenzia n. 2: Via Veneto, 74 (Angolo Via Ludovisi) — Agenzia n. 3: Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo Via Orazio) — Agenzia n. 4: Via Nomentana 7 (Fuori Porta Pia) — Agenzia n. 5: Via Tomacelli 153 155 (Angolo Via del Leoncino)

"Neve„
CREMA
per la bellezza
e la
freschezza del viso
delle mani e del
corpo
Giocondal

VERMOUTH
Diona & Rivotella
TORINO
VINO CHINATO

S. A. I. N. D.
SOC. ANON. ITALIANA
NASTRI DATTILOGRAFICI
Roma - Via Ant. Canova 18-20
LA PIU' IMPORTANTE FABBRICA ITALIANA
Sconti speciali ai rivenditori

Il nostro destino
È il titolo del nuovo romanzo di Carolina Invernizio.
Romanzo del cuore pieno di emozioni e veramente interessante
Si pubblica a puntate nella « Rivista d'Italia », incominciando dal fascicolo di luglio, testè uscito.
Ogni fascicolo contiene inoltre articoli di letteratura, arte, politica ecc. dettati dai più celebri autori.
Abbonamento di saggio dal primo luglio al 31 dicembre 1922 L. 25.
Ogni fascicolo L. 4
Rivolgersi a tutte le librerie o direttamente alla Società Editrice « Unitas », via Tre Alberghi 28 Milano

FOTO grafie artistiche dal Vero e di belle donne Invii scelti L. 10 in nanzi. Catalogo solo L. 2. GENNERT, Calle ... nes-Sarria, Barcellona, Spagna

LA SUPER-CREMA PER CALZATURE
FABBRICA NAZIONALE CREMA PER CALZATURE
FULGOR
BRESCIA
COLLE, MASTICI, CREME, GRASSI, APRETTI, VERNICI, COLORI PER PELLI E NERO ISTANTANEO.
ILDEBRANDO MARETTI & C. - BRESCIA

CORDIAL
CAMPARI

liquor

CASSE-FORTI CORAZZATE **Stanzieri**
CONCINA & MONCINELLI
16-23, via Stamperia — Roma
(Largo Tritone)

Giovanni Penotti Cavaliere del lavoro
Casa Fondata nel 1831 — Fornitore della REAL CASA
TORINO - ROMA
Filiale di Roma: Via San Martino al Macao 19, 21, 22
Sanitario — Riscaldamento — Idraulica
Installazioni Sanitarie di Lusso e di Concorrenza. Bagni - Lavabi Bidet - Lavatrine — Riscaldatori a Gas — Riscaldatori a Legna — Apparecchi di costruzione Propria e di assoluta Garanzia — Preventivi e Progetti a Richiesta
La Ditta Penotti eseguì l'impianto completo di sollevamento e di distribuzione dell'acqua, l'impianto di estinzione incendi e l'impianto Igienico Sanitario nel Nuovo Palazzo della Società Roma in Piazza Colonna

Serpenti di Mare

Boicottaggi giustificati

Gli operai di Salisburgo per costringere il Governo austriaco ad accettare i loro postulati contro il rincaro della vita, vogliono ricorrere ad un mezzo coercitivo ben più efficace dello sciopero generale, quale è quello d'impedire le feste in occasione dell'anniversario del grande musicista Mozart.

La minaccia degli operai salisburghesi viene ad aprire nuovi orizzonti nel campo delle umane coercizioni, e noi siamo sicuri che quanto prima i popoli europei vorranno ricorrere ad analoghe deliberazioni per costringere l'Intesa a raggiungere il sospirato accordo sulla questione delle riparazioni e su quella dei debiti interalleati.

Noi italiani, ad esempio, potremmo costringere il signor Poincaré ad accogliere le proposte fatte a Londra dal Pan, Schanzer, minacciando di parlare e scrivere senza fare più uso di... francesismi, e d'impedire che possano aver luogo gli eventuali festeggiamenti per l'anniversario dell'inventore del franco..... bollo.

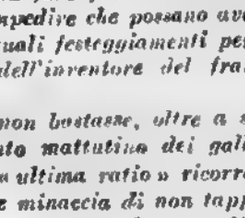
E se ciò non bastasse, oltre a sopprimere il canto mattutino dei galli, potremmo in «ultima ratio» ricorrere alla più grave minaccia di non tappezzare più le nostre stanze con la carta di Francia, e di sopprimere dalla circolazione libreria «I Reali di c. s.».

Se poi volessimo influire anche sulle decisioni che dovrà prendere Lloyd George, basterebbe far sapere all'Inghilterra che siamo decisi di rinunciare a quei vasi di porcellana, detti all'inglese, di fare l'ostracismo al sale inglese e di non indossare mai più vestiti di taglio inglese, altro, naturalmente, ad ostacolare in tutti i modi la commemorazione dell'illustre inventore del «plum-cake».

Gli Stati Uniti, come è noto, persistono nel rifiutare all'Europa il loro immediato aiuto finanziario.

Ebbene, per indurre il governo americano a più miti consigli, basterebbe che i popoli dell'Intesa seguissero l'esempio degli operai di Salisburgo e minacciassero di non fare più uso delle scarpe Walk-over *rinunciando in pari tempo di portare i baffi all'americana e di bere il solito «americano al seltz»...*

Tale intento, del resto, potrebbe più facilmente raggiungersi con la minaccia di boicottare tutte le invenzioni di Edison a principiare dal fonografo; il che, dopo tutto, costituirebbe per l'umanità una vera liberazione!



Torniamo alla natura

A Madrid si è costituita una setta che rappresenta il colmo del naturalismo. Essa vuole il ritorno dell'umanità allo stato di natura, e per non perder tempo in vane chiacchiere si è già posta in azione.

Ad essere più esatti, le sette sono due: setta maschile e setta femminile e si chiamano la «Setta degli uomini nudi» e la «setta delle donne nude».

Sette e sette quattordici; ma i nuovi settari sono viceversa ottanta.

Caposaldo dei nuovi pionieri, come si è capito è la perfetta nudità. Senonchè questi neofiti hanno creduto opportuno altra cosa che si è capita, di dividersi in due gruppi: maschi e femmine.

Le due sette abitano due diversi settori di una grande foresta.

Errore iniziale gravissimo, perchè lo Stato di Natura è uno stato molto interessante e piacevole finchè ammette la più assoluta promiscuità di sessi.

Ma sembra che lo scopo di chi per primo ha ideato la faccenda, sia quello di ricondurre l'umanità alla purezza dei costumi, purezza che, secondo il suo modo di vedere, sarebbe stata in pericolo mettendo 40 uomini nudi in contatto con altrettante donne nude. Tanto più che natura

La vita a 40°

AI MONTI

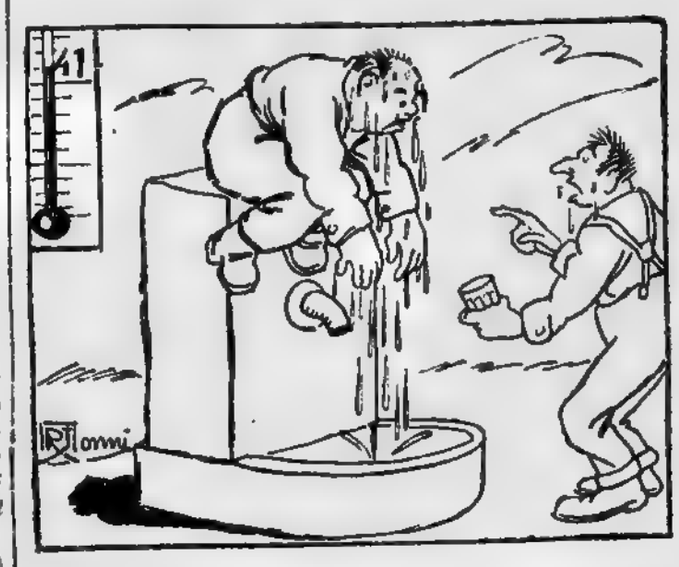
A X, vista incantevole, 1000 metri sul mare, camere mobiliate (si può gettare qualunque cosa dalla finestra) *il Sindaco ha lanciato un bando che obbliga i proprietari di vacche e di galline a tenere le loro bestie al sole.*

In tal modo è garentito per i villeggianti un servizio di latte sterilizzato e di uova alla coque, senza aumento di prezzo.

AL MARE

A Y, spiaggia deliziosa, stabilimento di primissimo ordine (la Direzione non risponde degli oggetti preziosi non depositati al guardaroba) *pesce bollito a tutte le ore. Si affittano colonne di ghiaccio a richiesta dei signori bagnanti.*

FONTI



A Z. Acque minerali radioattive indicate per tutti i malati e specialmente per le persone che godono ottima salute. (Visita medica preventiva obbligatoria L. 150).

La Direzione garentisce l'attivazione di altre fonti, qualora quelle in funzione dovessero seccarsi.

IN CITTA'

A W, capoluogo di provincia, nella ridente pianura di... (Supplemento sulla tassa di soggiorno, a favore del Comune) *grandi festeggiamenti dal 15 agosto al 15 settembre: Corse al galoppo, Esposizione, Regate.*

Al Teatro Comunale *rappresentazioni straordinarie della* Bohème *coll'intervento dei più bei décolletés della città.*

agli affiliati è inibito l'uso del vino e del fumo.

Nè Bacco nè Tabacco. E per conseguenza niente Venere.

* * *

Ma allora come ricondurranno l'umanità alle origini? I 40 uomini e le 40 donne moriranno fra pochi o molti anni, e il loro esperimento sarà rimasto sterile, come le 40 donne.

A meno che tra le due zone di foresta non si verifichino degli immancabili contrabbandi, con relativi ratti e successive conseguenze.

Lo statuto della Società porta che le abitazioni devono essere arboree, non suscettibili quindi nè di ipoteche nè di tassa fondiaria nè di pigione.

Quanto al cibo, il bosco è più che sufficiente per nutrire 40 uomini e 40 donne; alla illuminazione provvedono per turno il sole, la luna e le stelle; le lucciole possono essere adibite a lumini da notte; niente tram, niente telefoni, niente giornali.

E' solo ammessa una edizione speciale de El Trabaso de los ideas *che si pubblicherà a Madrid in numero di 80 copie e con cui le donne si confezioneranno abiti e coperte per la stagione invernale.*

Si dice che il Governo voglia inviare sul posto un agente delle tasse per accertare l'imponibile globale ed individuale della nuova società, o quanto meno per imporre ai soci indistintamente la tassa di soggiorno da pagarsi, beninteso, in

Consigli utili per l'estate

13. *Leggere e scrivere ad occhio nudo.*

14. *Collocare in ogni stanza del proprio appartamento almeno un albero genealogico.*

15. *Costruire la stanza da pranzo, la camera da letto ecc.... a forma di doppi decagoni, in modo che per tutti gli ambienti si possa dire: Sono venti... lati.*

16. *Frequentare le scuole private estive senza mai studiar nulla, per meritare una votazione costantemente* sotto zero.

17. *Portarsi in casa il sasso più grosso che si riesca a trovare nella passeggiata in campagna. Avere il* Gran Sasso *a domicilio produce sempre un effetto refrigerante.*

18. *Disegnare delle figure geometriche senza un lato e calcolarne la superficie. Vien fuori l'area aperta.*

19. *Comperare tutto ciò di cui si ha bisogno cercando articoli di poco prezzo e di qualità inferiori. Più correnti saranno... più si respirerà bene.*

20. *Pescare le* ombrine *(per schiarimenti rivolgersi all'attore Cimara).*

21. *Togliere il 5. tasto d'ogni ottava al proprio pianoforte. E' così garentito che, almeno sul piano, non c'è più sol.*

22. *Se, anche applicando tutti questi suggerimenti, non riuscirete a rinfrescarvi, leggete il progetto di legge per le nuove imposte e vi si gelerà subito il sangue.*

IL SUDORE

(Idea travasata)

Noi versiamo sudori dinanzi alla fucina che *mai si spegne*.

E se il versato liquido sudativo minaccia di spegnerla, noi, per avvivarla, vi gettiamo il fuoco della *nostra anima!* Noi martelliamo e tiriamo il mantice *per voi*, che, non sudando, sentite il *falso bisogno di non sudare più* e vi ritraete in fresco.

Non vi è fresco per noi, *nè lo vogliamo!* Fuoco e sudori son li nostri elementi! E voi vi elbate di questa nostra natura infernale. Poscia vi riposate di *quelle fatiche che noi sostenemmo!*

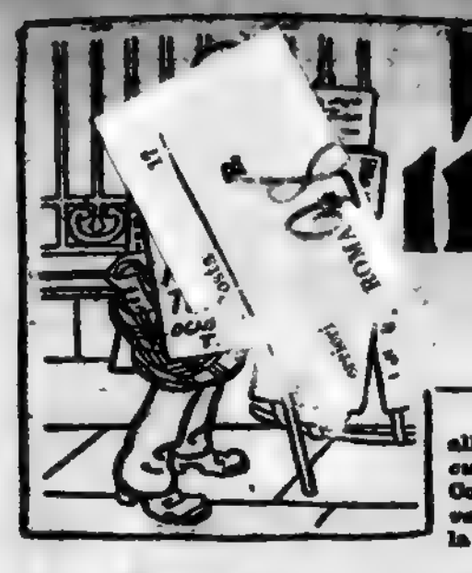
TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Direttore: GUASTA

Arturo della Rosa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone 61
Amministr. e Pubblicità V. Tomacelli 126 - Tel. 82-42

Tip. del Giornale L'EPOCA



Secolo II — Anno XXIII

PIO $\frac{1}{10}$ — E se anche io b

Per il recente sciopero si diè la punizione al personal di macchina o di... macchinazione?

P. A.

A nostro modesto parere sarebbe bastato — in occasione della disgrazia occorsa a Gabriele d'Annunzio — inviare al Poeta degente un semplice biglietto da visita con la sigla «p. a.» (ossia «per augurio»); ma la maggior parte dei suoi ammiratori è stata invece del... molesto parere di dare la stura al baratolo della rettorica, ed ha spedito a Gardone telegrammi interminabili. Non appena l'illustre uomo avrà il tempo di leggerli, dovrà sorridere parecchio.

Alcuni giornali hanno già notato e commentato il dispaccio di Nitti mediante il quale questi mandò auguri «con antica fervida amicizia al più grande scrittore». Tanto grande che... coniò per lui il vocabolo «Cagoja»; ma si sa: pur di far parlare di sè non si bada molto pel sottile.

L'on. Nitti — scusi il consiglio (senza Presidenza) — avrebbe forse fatto meglio a telegrafare al suo «fervido» amico in questo modo:

«Auguri; con antica, provata esse

AL MARE

...pa, stabilimento di primissimo ordine risponde degli oggetti preziosi non ...) posa bollito a tutte le ore. Si affitta a richiesta dei signori bagnanti.

IN CITTA'

...provincia, nella ridente pianura di...
...sa di soggiorno, a favore del Co...
...menti dal 15 agosto al 15 settembre:
...izione, Regate.
...le rappresentazioni straordinarie
...nto dei più bei décolletés della città.

...e. Se, anche applicando tutti questi suggerimenti, non riuscirete a rincarvi, leggete il progetto di legge le nuove imposte e vi si gelerà sul il sangue.

IL SUDORE

(Idea travasata)

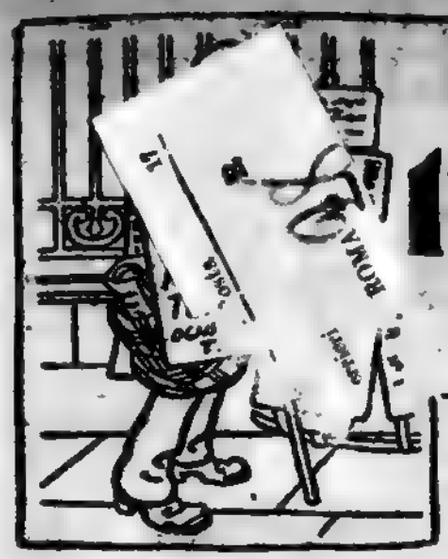
...oi versiamo sudori dinanzi alla fo... che *mai si spegne.*
...se il versato liquido sudativo mi... di spegnerla, noi, per avvivarla, ...ettiamo il fuoco della *nostra ani...* Noi martelliamo e tiriamo il man... *per voi*, che, non sudando, sentite *...also bisogno di non sudare più* e ...itrarre in fresco.
...on vi è fresco per noi, *nè lo vo...mo!* Fuoco e sudori son li nostri ...enti! E voi vi cibate di questa no... natura infernale. Poscia vi ripo... di *quelle fatiche che noi soste...mo!*

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Direttore: GUASTA -
Arturo della Rosa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone 61
Uffici e Pubblicità V. Tomacelli 146 - Tel. 82-42

Tip. del Giornale L'EPOCA



IL TRAVASO DELLE IDEE

ORGANO UFFICIALE DELLE PERSONE INTELLIGENTI

LA FUNZIONE: *Non giuocando ad obbedire la Legge, perchè altri, allontanatisi dalla Legge, ve lo imponderono, non punendo chi, pur di quella custode, lo faceva in loro vece, voi ora gridate che la Legge si applichi, e cioè Colei contro la quale fino a ieri tramaste.* Ma iniziata l'applicazione contro il *vostri*, voi scagliate proteste, perchè se no faceva di meno. Ossia: Applicate la Legge ad *altri*, e lasciate a noi le mani libere per attentarvi.

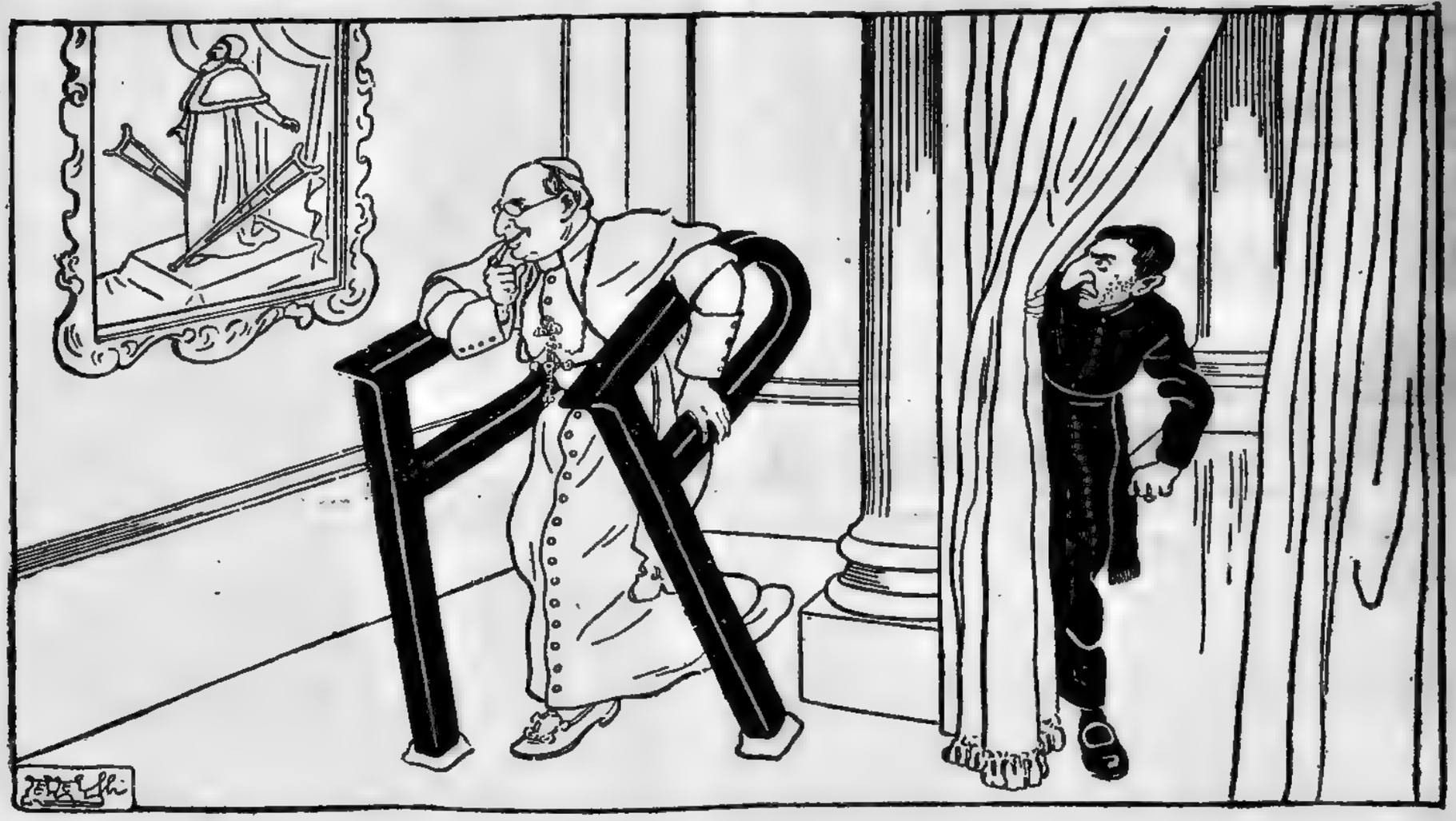
TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Medaglie al merito
che sfumaron le promesse
del Governo, e non capisco
che non son le cose stesse
«pourparlers», chiacchiere e fumo
onde grida: «Stiamo ai patti»
Ahi, Menè, te poverino,
che dimentichi il latino?

Verba volant, Facta... manet.

Secolo II — Anno XXIII | Cent. 20 | Roma, Domenica 27 Agosto 1922 | Cent. 20 | N. 1168

Nel 4° Centenario di Sisto V



PIO $\frac{1}{10}$ — E se anche io buttassi... le stampelle?

Per il recente sciopero si diè la punizione al personal di macchina o di... macchinazione?

P. A.

A nostro modesto parere sarebbe bastato — in occasione della disgrazia occorsa a Gabriele d'Annunzio — inviare al Poeta degente un semplice biglietto da visita con la sigla «p. a.» (ossia «per augurio»); ma la maggior parte dei suoi ammiratori è stata invece del... molesto parere di dare la stura al barattolo della rettorica, ed ha spedito a Gardone telegrammi interminabili. Non appena l'illustre uomo avrà il tempo di leggerli, dovrà sorridere parecchio.

Alcuni giornali hanno già notato e commentato il dispaccio di Nitti mediante il quale questi mandò auguri «con antica fervida amicizia al più grande scrittore». Tanto grande che... coniò per lui il vocabolo «Cagoja»; ma si sa: pur di far parlare di sè non si bada molto pel sottile.

L'on. Nitti — senza il consiglio (senza Presidenza) — avrebbe forse fatto meglio a telegrafare al suo «fervido» amico in questo modo:

«Auguri; con antica, provata esperienza, che esistono tre «C» pericolosi per gli uomini incogniti illustri e politici di una certa età: Catarro, Cadute e... Collaborazionismo».

* * *

Ma il più discusso telegramma è stato senza dubbio quello del «Custode del Palatino» — il simpatico prof. Giacomo Boni — il quale si è rivolto al «Custode dell'Adriatico» (con alloggio gratuito e ingresso libero nel 5.o flutto a destra, guardando Fiume) in questa guisa e non altrimenti esprimendosi:

Saluti augurali per Gabriele d'Annunzio
Custode dell'Adriatico
Gardone (Brescia)

«Gli scogli dalmati frangenti in spume argentee l'azzurra mole iraconda, non ostacolarono il tuo passaggio; quando invece le pietruzze del Benaco tardano a riconoscerti poichè ignorano che oltre il mare nostrum vuoi salva l'itala terra ai fratelli più degni, che ti coronano poeta nostro udendo dalla tua bocca nuove parole pure, e che salutano ondeggiante dal tuo petto l'immacolato dantesco tricolore:

Salve, nostra verde speranza.
Salve, niveo rianimatore delle fedi languide.
Salve, rossa fiamma di vivo sangue italico
(gentile.

tuo *Giacomo Boni*
Custode del Palatino».

Colpiti gravemente anche noi dal telegramma Boniano, abbiamo voluto indagare per conoscere se esso fu proprio scritto così dall'autore o se venne artatamente contraffatto.

Ah noi! Ci è risultato che il testo originale, anzi originalissimo — debitamente tagliato dalla censura, fortunatamente istituita dai famigliari del Poeta — seguitava così:

«I ciottoli del Tevere Sacro, le infide arene dei Polverini, le tellina di Ostia, ti portino una parola fremebonda sull'onda della Rotonda e salutino in te il pollice rigeneratore del «lapis niger»!

Salve, regina; Salve, dinora; Salvia, salvietta, salvatore, Salvemini, salsadanaio, salvatacchi, fuoco a salve!

E si salvi chi può!

tuo *Giacomo Boni*,

Ammiriamo la profondità del concetto, la chiarezza delle immagini, tutto quel che vogliamo, ma auguriamoci nel contempo che gli zelatori in servizio di guardia attorno a d'Annunzio abbiano premurosamente celato all'illustre infermo il grave dispaccio, per non aggravarne lo stato.

Siamo sinceri: attentati di quel genere contro la salute di un uomo, sono di una gravità poco rispondente alla gravità del male e a... quella d'uno scemiato come il Prof. Boni, il quale nel lanciare dal Palatino a Gardone un mattone archeologico simile (altro che «pietruzze» del Benaco!) non ha pensato alle conseguenze che ne potevano derivare per il suo collega in... custodia!

Le quali conseguenze per altro si sono verificate nelle persone — meno conosciute ma altrettanto rispettabili — delle ufficialesse postelegrafiche che furono ad un pelo dal dichiarare sciopero di protesta trasmettendo e ricevendo il dispaccio... incriminato, come lesivo alla salute e contrario alle norme dell'igiene.

Noi del *Travaso* — lo diciamo subito — non abbiamo inviato nemmeno un radiotelegramma alle rive del Benaco, ma attendiamo fiduciosi, immancabilmente e prestissimo, un «espresso» dall'amico Gabriele che ci dica semplicemente: «*Guarito!*».

Al quale per pacco postale risponderemo: «*Ave!*».

Il «Mondo» - oh cosa strambe - più che un giornale in gamba, pur se di nulla manca è un quotidiano in... Ganba.

Tutti fascisti!

MUSSOLINI — Anche voi volete passare al fascismo?! Ma per quale titolo?!

CICCIO NITTI — Diamine! Nessuno ha la *camicia... nera* come la mia.

Libero Stato Cianchettiniano

Atti ufficiali del Governo dei Sofietty

VISTO *quanto esponemmo nel numero* 1147 *del* Travaso *di quest'anno, pag.* 2;

CONSIDERATO *che in ogni metropoli, città, paese e borgata fuori d'Italia esistono almeno due e fino a cento abbonati al* Travaso;

CONSTATATO *che tutti o quasi tutti costoro si occupano con eguali fedeltà, zelo ed onore della santa causa della diffusione del* Travaso *medesimo, organo italianissimo per eccellenza;*

TENUTO PRESENTE *che, dopo tutto, la* POTENZA CIANCHETTINIANA *è così grande che può permettersi il lusso di nominare fino a mezza dozzina di Ambasciatori per ogni città estera e di Consoli per ogni città delle Colonie.*

ABBIAMO DECRETATO E DECRETIAMO;

Il Travaso *potrà avere più rappresentanti con eguale grado in una stessa città, salvo la concessione di* SPECIALI DECORAZIONI — *da istituirsi al più presto — a quelli fra i vari rappresentanti che avranno, in un certo periodo di tempo, dimostrato coi fatti di essere i più fedeli, i più zelanti, i più attivi rappresentanti travasatori.*

CIO' PREMESSO

CONFERMATI *nelle rispettive cariche gli abbonati elencati nel n.* 1147 *del* Travaso *dell'anno in corso, pag.* 2;

ABBIAMO CONFERITO E CONFERIAMO

agli altri qui appresso citati la carica a fianco di ciascuno indicata:

Michele Angelastri, Costantinopoli, Ambasciatorissimo; Sante Tribò, Zurigo, c. s.; Guido Allegrucci, Buenos Aires, Ambasciatore; Italo Zingarelli, Vienna, c. s.; Circolo Italiano, Rosario (Argentina), c. s.; Circolo Italiano, Mendoza (Argentina), c. s.; Renzo Gherardi, Addis Abeba, c. s.; Giuseppe Bacci, Adalia (Asia Minore), Console; Orazio Basile, Bruxelles, Ambasciatore; Società Dante Alighieri, S. Paolo del Brasile, c. s.; Mario Goio, Iquique (Chile), c. s.; Circolo Italiano, Tientsin (Cina), c. s.; Luigi Deperais, Suez, c. s.; Adriano Carosi, Cairo, c. s.; Circolo Coloniale, Asmara, Console; R. Piacentini, Addis Abeba, Ambasciatore; Alfredo Vacchini, Parigi, c. s.; Gianna Rocchi, Wiesbaden (Germania), c. s.; Ten. Col. Visconti, Oppel (Germania) c. s.; Fino Rossi, Atene, c. s.; Ursone di Randoena, Giava (Isola di Giava) c. s.; Nino Trapani, La Ceiba (Honduras), c. s.; Luciano Bilancia, Cardiff, c. s.; Calcagno Esa, London, c. s.; Lino De Stefano, Belgrado, c. s.; Pilan Adolfo, Derna, Console; Giovanni Capitani, Mogadiscio, c. s.; Giuseppe degli Innocenti, Banchok (Siam) Ambasciatore; Guido Bertini (Tunisi), c. s.; Jeni Saur, Salonicco, c. s.; A. Logorio, Chicago, c. s.; Faccio Denti, New York, c. s.; Vincenzo De Martino, New York, c. s.; Carlandrea Massoni, Adelaide (Australia), c. s.; Egidio Egidi, Perth (Australia) c. s.

A tutti abbiamo spedito il BREVETTO di Ambasciatore o Console, magistralmente disegnato da Filiberto Scarpelli ed impresso a due colori su carta filigranata. Ogni brevetto è munito del timbro a secco del TRAVASO e delle firme autentiche dei travasatori.

Abbonamento al «Travaso» per un anno: Estero L. 15 — Colonie L. 10.

La beffa di una cena... sul serio

Un bel dì (ch'era una sera)
me n'andavo passo passo,
e con lieta e... mesta cera
che facevo? Andavo a spasso.

Quando, all'angol d'una via
presso il Duomo, vidi un'ombra
femminile, e dissi: «E' mia!».
Ma la strada era zì ingombra!

La raggiunsi, e: «Vuoi venire?
Siamo dietro a Sant'Ambrogio;
sa? Non ho di molte lire,
ma... m'impegno l'orologio!».

«L'orologio?» (1) (disse lei
travedendo) «Oh! se ci vengo!
Che son fuor non sanno i miei
e appetito assai ne tengo!».

Qual passammo una serata
di delizie al Ristorante,
consumando del Granata (2)
un «menù» corroborante!

E fu dono nuella sera
(nove mesi) che uscì fuor,
col visin di rosa e cera,
un marmocchio eh'è un tesor!

(1) *Ristorante «Orologio» di fama storica e mondiale sito dietro il Duomo di Milano, angolo Corso Vittorio Emanuele.*
(2) *Il cav. Armando Granata, proprietario dell'«Orologio».*

Un momento!!!

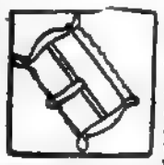
Abbonarsi al TRAVASO
Da oggi al 31 dicembre 1922 L. 5.
Per un anno L. 10 - Estero, un anno L. 15

Come ti erudisco il pu...bblico

(Saggi di pubblicità erudita)

Arti e mestieri

(Seguito, vedi numero precedente)



La sega di cui si serve il falegname per tagliare le tavole, non è applicabile all'uomo (nè alla donna) se non nei casi di malattie inguaribili degli arti avvelenati e resi inservibili dall'acido urico. Ma prima di giungere a tali estremi c'è il mezzo di ovviarne le cause mediante gli effetti meravigliosi delle **TERME DI VICARELLO** (Bracciano) dove con poca spesa si restituiscono gli organismi rovinati a novella vita.

La tosatrice viene impiegata per tosare cavalli, cani e simili; ma in proporzioni minori l'adoperano i barbieri per tagliare i capelli.

Quando la tosatrice ha i denti guasti bisogna gettarla; e così bisognerebbe fare di coloro che per mantenere sana la dentatura non ricorrono al meraviglioso **DENTIFRICIO MONTELUCO**, preparato dal dott. Arrigo Piperno.

L'incudine l'adopera il fabbro per batterci il ferro. «Bisogna battere — si dice — il ferro finchè è caldo». Così noi ai sofferenti di disturbi all'apparato digerente consigliamo l'**ACQUA RADIOATTIVA** (che si trova in Via Trionfale, 48-E, Telefono 20492) la quale guarisce e ringiovanisce. Avviso a coloro che non vogliono trovarsi un giorno fra l'incudine e il martello!

La forma da scarpe, è naturalmente usata dai calzolai per fare le calzature su misura, le quali evitano i calli ai piedi, con cui si può anche aspirare a far parte dell'**UFFICIO PER TUTTI** (Via Crociferi, 44, Telef. 1386) dove fra l'altre cose son necessari individui che non temono di camminare e di salire le scale dei Ministeri per la risoluzione delle pratiche.

Le forbici, servono ai sarti per tagliare le stoffe da confezionare abiti, ed ai giornalisti per fare gli articoli. Non così dicasi del «Travaso» (abbonamento annuo: Italia e Colonie L. 10; Estero L. 15) i cui redattori non hanno bisogno affatto di quell'istrumento per tagliare... i panni addosso alle persone che se lo meritano.

NUDI ACCADEMICI — 144 piccole fotografie L. 10 ant. — 12 grandi fotografie L. 25 ant. — 12 cartoline speciali L. 15 ant. — 6 Stereoscopi finissimi L. 25 ant. — Scrivere: LAMBERTO MATTEINI, Borgo S. Jacopo 12, Firenze (22). Non si spedisce contro assegno.

Tariffa delle inserzioni

AVVISI COMMERCIALI: L. 2.50; AVVISI FINANZIARI: L. 5.— (per millimetro di altezza larghezza 1 una colonna) pagina cm quattro colonne.
TRAFILETTI NEL TESTO: L. 100.— cadauno.
Le inserzioni si ricevono: a ROMA presso la AMMINISTRAZIONE DE «IL TRAVASO» e a MILANO presso gli UFFICI DI PUBBLICITA' della «SOCIETA' EDITRICE UNITAS — Galleria Vittorio Emanuele, 12-14 — rappresentante esclusiva per tutte le zone dell'Alta Italia e Toscana.

S. A. I. N. D.
SOC. ANON. ITALIANA
NASTRI DATTILOGRAFICI
Roma - Via Ant. Canova 48-50
LA PIU' IMPORTANTE FABBRICA ITALIANA
Sconti speciali ai rivenditori

Celebre insuperabile Crema
per la cura e la bellezza del viso
e della pelle. Dà fascino e freschezza
Dopo la Crema usate la
VELLUTINA NEVE GIOCONDAL
Preferite per i denti la
Pasta Dentolina «NEVE GIOCONDAL»

Rivista Filatelica d'Italia
Fratelli OLIVA — Editori
GENOVA Salita Santa Caterina 6-3 GENOVA
Abbonamento annuo L. 15
La migliore Rivista del genere — Veramente indispensabile ad ogni collezionista.

SOC. ANON. FRATELLI
BRANCA
MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

TRINCHIERI
VERMOUTH VINO CHINATO
SOCIETÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
Capit. Soc. 1.050.000 int. versato
TORINO - Via Tasso, 8

Banca Commerciale Triestina
Sede di Roma - Via S. Claudio, 87
Tutte le operazioni
di banca
nel minor tempo possibile

Commedi

— NEL PRIMO QUADRO
crisi, il quale, in cospetto a Porse
— NEL SECONDO QUAD
— TERZO QUADRO. —
— FINALE INASPETTA

(1) Per chi non capisce il l

O

Odi, Signore Iddio grande e po
Noi siam povera ge
noi qui, in Italia,
abbiamo tutto e non abbiamo
Napoli, è vero, amm
a chi la guarda toglie la parola,
ma c'è Labriola...
Milano è bella nei suoi varii a
però... c'è Filippetti!
La Sicilia è un incanto, signors
ma produce don Sturzo coi suoi
col suo P. P.!
E la Sardegna, terra di caratte
saldi e grifagni?
E' rea d'averci dato
Cocco-Ortu e compa
E Roma nostra? Oh, Roma!. C
ch'abbia Montecitori
Domineddio, Signore, Padreter
ascolta: il nostro fato è derisori
Abbiamo il paradiso
e ne facciam l'Infer
senza passar nemmen dal Purg
Qui c'è il sorriso
della natura, ma ci son le tasse
che mutano il sorriso in accid
Regolarmente
abbiamo pieno il cuor, vuote
Per mala sorte,
il sol ci dà la vita
e gli scioperi poi ci dàn la mort
La Storia nostra,
quella dei grandi secoli, è avvil
dalla storia presente

iffa delle inserzioni
COMMERCIALI: L. 2.50; AVVISI FI.
L. L.— per millimetro di altezza
una colonna; pagina cinquattro

TTI NEL TESTO: L. 100.— mezzana.
zioni si ricevono: a ROMA presso la
RAZIONE DE «IL TRAVASO» e a
presso gli UFFICI DI PUBBLICITA'
CIETA' EDITRICE UNITAS — Gallo-
o Emanuele, 12-14 — rappresentante
per tutta la zona dell'Alta Italia e

S. A. I. N. D.
SOC. ANON. ITALIANA
NASTRI DATTILOGRAFICI
. Via Ant. Cánova 18-20
IMPORTANTE FABBRICA ITALIANA
conti speciali ai rivenditori

re insuperabile Crema
a cura e la bellezza del viso
pelle. Dà fascino e freschezza
Dopo la Crema usate la
TINA NEVE GIOCONDAL
Preferite per i denti la
entolina « NEVE GIOCONDAL »

sta Filatelica d'Italia
Fratelli OLIVA — Editori
Salita Santa Caterina 6-3 GENOVA
Abbonamento annuo L. 15
re Rivista del genere — Veramente
sabile ad ogni collezionista.

SOC ANON. FRATELLI
BRANCA
MILANO
specialità:
NET-BRANCA
ritivo Digestivo

OUTH
COGNAC
IGANO
CHINATO
ER
e Liquori
e Conserve

RINCHIERI
MOUTH VINO CHINATO
IÀ ANONIMA TRINCHIERI ANNIBALE
Soc. 1.050000 vers. versato
TORINO - Via Tesso 8

Commerciale Triestina
Roma - Via S. Claudio, 87
te le operazioni
di banca
inor tempo possibile

Il finto Muzio Scevola

Commedia in tre quadri ed un atto (sembra incredibile!) quasi energico

— NEL PRIMO QUADRO si vede Muzio Facta, non ancora Scevola, ma già... scevolato sulla buccia di cocomero della crisi, il quale, in cospetto a Porsenna ed ai suoi compari, fa l'atto di privarsi della DESTRA.
— NEL SECONDO QUADRO si ammira (specialmente dalla sinistra) Muzio Facta, eroe (!) mancino.
— TERZO QUADRO. — Turati vuol discutere e Muzio... scivola.
— FINALE INASPETTATO. — Dove si vede che non bisogna mai fidarsi dei mutilati politici!

(1) Per chi non capisce il latino, avvertiamo che «eroe» significa «Presidente del Consiglio».

ODE A DIO

Odi, Signore Iddio grande e possente:
Noi siam povera gente,
noi qui, in Italia,
abbiamo tutto e non abbiamo niente!
Napoli, è vero, ammalia,
a chi la guarda toglie la parola,
ma c'è Labriola...
Milano è bella nei suoi varii aspetti,
però... c'è Filippetti!
La Sicilia è un incanto, signorsì,
ma produce don Sturzo coi suoi sguatteri,
col suo P. P.!
E la Sardegna, terra di caratteri
saldi e grifagni?
E' rea d'averci dato
Cocco-Ortu e compagni!
E Roma nostra? Oh, Roma! Che peccato
ch'abbia Montecitorio!
Domineddio, Signore, Padreterno,
ascolta: il nostro fato è derisorio!
Abbiamo il paradiso
e ne facciam l'Inferno
senza passar nemmen dal Purgatorio...
Qui c'è il sorriso
della natura, ma ci son le tasse
che mutano il sorriso in accidente!
Regolarmente
abbiamo pieno il cuor, vuote le casse.
Per mala sorte,
il sol ci dà la vita
e gli scioperi poi ci dàn la morte.
La Storia nostra,
quella dei grandi secoli, è avvilita
dalla storia presente
la quale mostra
odio, guerra civil, meschinità!
Abbiamo ancora il Campidoglio, ma
vedi, o Dio, chi c'è sopra?
Abbiamo ancor da compiere grand'opra,
ma, o Domine dei Dòmini,
guarda un po' tu con qual miseria d'uomini!
Perciò, Signore Iddio grande e possente,
risparmia ogni altra insidia
all'unico italian che veramente
tutto il mondo c'invidia;
Noja non dare al simbolo più schietto
di nostra gente...
Noi nulla abbiam, nel bel Paese eletto,
ma abbiamo quello!
e ci teniamo assai, poi ch'egli è tutto,
padre, amico, fratello,
vate e vaticinante,
mente e braccio di quanto abbiam costrutto,
soldato e comandante,
è il passato, il presente e l'avvenire,
ragion per cui
possiamo dire
che nulla abbiamo, è ver... ma abbiamo lui!
Prendi, o Signor, chi roteando spàtole
ci ha fatto nelle tasche il repulisti,
prendi gli avventurieri, gli arrivisti,
i rompiscatole,
gli arruffapopoli
che inquinan le metropoli,
i maneggioni in brama di governo,
portali tutti via,
ma lascia star D'Annunzio, o Padreterno,
e per oggi e per sempre e così sia!

DO UT DES!

«Manes, Techel, Phares»! «Veni, Vidi, Vici»!

Eh, qualcosa di simile, ma non di esattamente uguale. «Do ut des» significa (chi non lo sa alzi la mano): «Do, se mi dai».

Ed è il motto fatidico (di fatichi tu!) adottato dagli scioperanti e scioperofili «legalitari» (tipo Turati) per imporre al governo dell'on. Facta l'ultimatum circa i provvedimenti presi o da prendersi contro i violatori (ohibò!) del famoso ed infame articolo 56.

Perchè i casi sono... uno: la legge va applicata, quando ci pare... a me!

Onde ne consegue — come direbbe il nostro Tito Livio — la necessità di imporre allo Stato, e a chi per esso, un modus vivendi (o crepandi!) che imponga legalitariamente alle classi dirigenti il «modo di usare» i provvedimenti in parola a tutto vantaggio dei capi e gregari dei movimenti evoluti e coscienti del proletariato in fregola di rivoluzionarismo... legale.

Di tale verità — stando a ciò che ci ha assicurato l'on. Modigliani, — si era convinto lo stesso on. Facta, il quale, d'accordo coi patrocinatori dell'ultimo sciopero generale aveva concretato le sue promesse in una specie di regolamento da applicarsi volta per volta subito dopo un moto operaio del genere.

Eccone alcuni dei principali comma:

a) Abolizione temporanea (senza limite) della Pubblica Sicurezza e suoi funzionari;

b) Istituzione di un «attestato di lode» o «diploma d'onore» ai dirigenti lo sciopero, anche se — per motivi di forza maggiore — assenti dal campo della lotta;

c) Distribuzione di pergamene commemorative gratuite ai partecipanti al sabotaggio dei pubblici servizi;

d) Carcerazione provvisoria — da rendersi definitiva in caso di recidiva — pei fascisti e liberi cittadini (abbiano la libertà!) sorpresi in flagrante tentativo suppletorio di macchinisti, fuochisti, capitreno, tramvieri, fattorini postali, ecc.;

e) Premio in valuta estera ai fuochisti krumiri (se se ne trovano) i quali si siano avventurosamente schierati a fianco degli scioperanti e li abbiano sostituiti nel... non lavorare;

2) Promozione al grado superiore degli agenti volontariamente prestatisi al crumiranismo e al disarmamento del materiale;

3) Dimissioni forzate dal grado di... nobiltà e dalla paga della... vecchiezza, per coloro che avranno comunque contribuito a determinare l'uscita di un tram, la partenza di un treno o la distribuzione della corrispondenza durante i giorni della manifestazione legale;

4) Medaglie d'oro ai passeggeri, ai commercianti, ai chiamati telegraficamente (dato che ciò sia possibile) al capezzale dei moribondi, agli sciancati, agli impiegati abitanti lontano dal centro e a tutti coloro che hanno i calli e che sudano, i quali in tempo di sciopero avranno benedetto gli organizzati e gli organizzatori di esso;

5) Elargizione di sigarette a tutti quelli che staranno in ozio, allo scopo di ingannare il medesimo, loro e la buona fede altrui.

* * *

Questo, ripetiamo, stando a quanto ci ha garantito l'on. Modigliani, il Presidente del Consiglio aveva promesso con tanto di impegno scritto.

E' vero, on. Facta? Noi aspettiamo una risposta esauriente, senza la quale vi dichiareremo « esaurito ».

L'Austria, dalla rovina
sfuggita per un pel,
ora crede, meschina,
salvarsi per... SEI PELI

" LA MIA STORIA "

di NINI' TEGAMINI

Cari amici,

Dalle lettere che ho sul tavolino, vedo che molta gente mette in dubbio la verità della mia storia, ignorando che quando io scrivo mi metto l'altra mano sulla coscienza, dico pane al pane e vino al vino e continuo senza sofismi.

Io non amo l'abuso di parola e seguito nella enumerazione analitica dei fatti. Se qualcuno piglierà in senso proprio quello che io dico in senso figurato, tanto peggio per lui.

* * *

Eravamo dunque rimasti al signor Mister, il professore di prestidigitazione, che a furia d'imbrogliare il pubblico come succede in Italia fece fortuna. A sett'anni mi mise in collegio e quando morì per avere mangiato del tonno mi lasciò erede universale.

Conservo ancora la bacchetta magica che gli serviva a far sparire la roba in tasca di uno per farla ritrovare in tasca a un altro con la massima facilità, come succede nei grandi alberghi. Sento che quel bastoncino di ebano che ha tante volte cambiato le carte in tavola, che ha fatto scendere tanti scudi e tanti marenghi dal naso degli spettatori, mi servirà per camminare a testa alta sulla via maestra della vita, col volere è potere per motto. Oh se potessi anch'io dire, impugnando la bacchetta magica: — *Uno, due e tre! Quell'uomo è mio.*

Ma Bellonci mi risponderebbe: — *Quattro, cinque e sei; non è possibile!*

* * *

Se chiudo gli occhi mi rivedo educanda. Oh, i bei tempi del collegio, quand'ero dalle Monache Riparatrici e in giardino sfogliavo le margherite! Veramente le margherite non c'erano, perchè più che un giardino era un orto, ma io nella mia inesperta fanciullaggine facevo egualmente il giuoco del « *Mi vuol bene, mi vuol male* » strappando ad una ad una le foglie dell'insalata cappuccina e quando mi avvicinavo al ciccio mi batteva il cuore con la stessa emozione di Modigliani quando si avvicina a Nitti.

Ero di un'ingenuità proverbiale. Non capivo niente in fatto d'amore, come l'on. Peano in fatto di bilanci del Tesoro, però studiavo ed ero sempre la prima della classe.

La mia pagella parla chiaro.

Tutti quelli a cui l'ho fatta vedere si sono rallegrati per i punti.

Però ero timida. Mi ricordo che un giorno all'esame di Storia mi chiesero:

— Qual'è la forma del governo d'Italia?

A me parve che mi interrogassero in geografia e risposi senza esitare:

— La forma d'uno stivale.

Mi promossero lo stesso, perchè dissero che in fondo avevo ragione.

Ma il mio forte era nei lavori femminili... Lavoravo il merletto a *crochet* e il punto a erba molto bene. Non vi dico come facevo il tombolo.

Mi ricordo che confezionai un paio di pantofole all'on. Meda che veniva a fare la premiazione con un pappagallo ricamato in oro.

Un'altra volta offrii un portasalvietta con le margherite e la canutiglia all'on. Micheli che ci visitava ogni tanto per darci dei buoni consigli, giacchè ancora non era Ministro.

Ma siccome ci volli scrivere intorno:

« *Buon appetito* »

mi riuscì troppo largo e fui obbligata a sopprimere le ultime due lettere.

Micheli lo gradì lo stesso e mi disse molte cose carine in parmigiano.

Naturalmente finì con la lagrima.

NINI' TEGAMINI

TIRITERA

e rime obbligatorie

Il povero socialatifondista

Del deputato Treves
narriamo il triste fatto
ch'ebbe da crudo incendio
un suo poder distratto,

dove ha perduto il misero
(a dirlo il cuor si gela)
lire italiane spicciole
sol quattrocentomela.

Aveva, in quel di Mantova,
coi cavoli persino
pere e susine (Claudie)
nel picciol suo terrino!

Facea vita... onorevole,
ed ora il poveretto
ha la verdura in cenere
e al verde s'è ridetto.

Collo sfruttato popolo
conserva egli i rapporti,
« La proprietà — dicendogli —
è il prodotto dei forti » (1).

Ma, sorte iniqua e barbara,
oh vita amara, infida,
di punto in bianco trovasi
in mezzo ad una strida!

Pur faccia cuor, l'eroico,
e si consoli in questo:
che in fum se andò qualch'ettagli resta ognor l'arresto; (ro

e delle genti fidisi
delle « sue proprie vigne »
che in un futuro prossimo
saranno a lui compigne!

ACCIO D'EMPOLI
Mezzastrello disoccupato

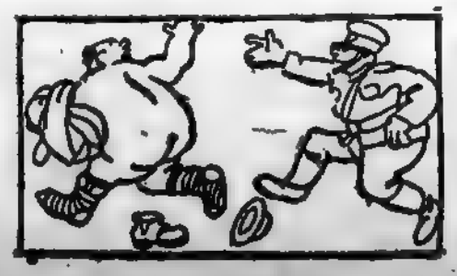
(1) Forse plurale di « furto ».

Camera chiu[sa], aria aper[ta]

Gli onore[voli] fresc[hi].

Bollettino Metereologico

CITTA'	Temper.	Note
Parigi	21	Nuvoloni
Trento	27	Mare agitato
Montecatini	00	Molto mosso
Nitti	40 e 5	Febbre del potere
D'Annunzio	36 e 1/2	Sereno: fuori pericolo
Celli		
La Pegna	33 .°.	Calmo
Ruini		
Delle Sterne		
Tuttolomondo	8 . 15 . 60	Ambo 8
Roma	30 e 6	—
Capo Nord	19 e 3	—
Tomsk (Siberia)	14 e 3	—
Cadolini	vedi Trento	—
Ulisse Travaso	2 sotto zero	Sole splendente



Lettere da Montecito[rio]

Al Molto Rever[endo]

don Luigi St[urzo]

Egregio Don L[uigi],

guardi bene che io non lo conosco di persona, ma siccome mi digno lei è il padrone d'Italia e se di gentile eccosi avrei bisogno di un re, che io non posso fare diretta per il decoro del partito indove le mette il naso in tutti i dicasteri no lo potrà annegare.

Duncue deve sapere che fra i fe ri scioperanti che il governo l'a licenziati c'è anche un lontano di mia mollie, che veramente lè u sta calda e al limita tra i comuni fanatichi.

Ora sua mollie là scritto alla m modo che io padroncini la sua c veda se ci fosse maniera di farlo dere dalla lista dei puniti prin venghi l'amnesia generale, aven maritare una fillia in cuesti gio l'estero e volerebbe usare del v gratuito.

Lei mi dirà: Sovietti ma non Modilliani che con Facta ormai fa da padrone più mellio di me una parola al pole ottener tutto lo dico io!

Ma io ci rispondo che cuel mio

s mo compagno là già fatto là sua parte oi telegrammi al presidente del Consil- o non volo abbassarsi a fare una rac- mandazione speciale per uno solo che rebbe ingiustizia per i altri.

Ci dirò duncue che il mio vomo si iama Mancipati Tito, frenatore di 2 classe a mille lire il meso e oi posso sigurare che nei tre giorni del siopero li là avanzato in casa e non ciè nes una colpa nelle ineziative della Alleanz del Lavoro.

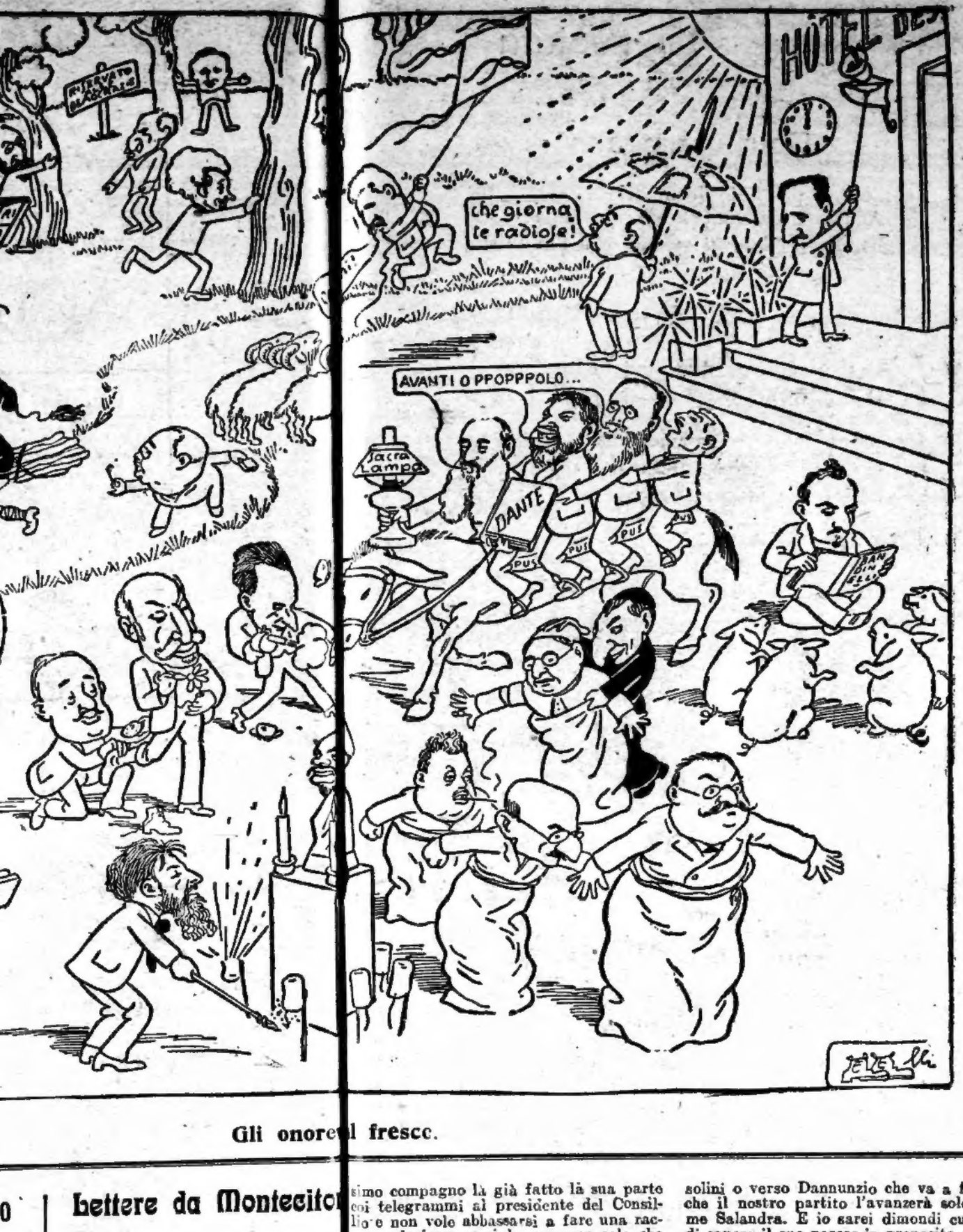
Io sono sicuro che lei contenterà cue mio raccomandato tanto più che non tratta di un fassista che lei avrebbe le gioni di non poggiarlo, ma di un bon avolo che ne può domandare anche a on Dundein. Intanto grazie e non ci co cuasi altro.

A preposito di fassisti l'avrà visto che guitano a incendiare le camere e le operative del lavoro distruggendo mo li e zuppellettili che lè un piacere; lieno bene attenti anche loro popolari he, come dice l'avverbio, oggi a te do mani a un altro, tanto più che non vol overe da tempo e la cecità favorisce tti cuesti bruciamenti di fassi.

Lei scuserà che io ordisca darci dei onsilli a un vomo esperto come lei che a saputo diventare albastro della situa- ione alla Camera senza starvi dentro senza farsi mai vedere che cuesto mo' un bel felomeno che ce lo garanti- o io.

E se non fosse che ciò diverse cose da are in campagna e poi devo andare a rendere la famillia ai bagni, venirei vo- ntieri a parlarci con lei di diverse cose ra le quali il passaggio impressionante tanta nostre organizzazioni verso Mus-

...mera chiusa, aria aperta



Gli onorevoli fresce.

Lettere da Montecitorio

Al Molto Rever...

don Luigi St...

Egreggio Don L...

guardi bene che io non lo conosco di persona, ma siccome mi digon... lei è il padrone d'Italia e se di... gentile accosì avrei bisogno di un re, che io non posso fare diretta... per il decoro del partito indove le... mette il naso in tutti i dicasteri no... lo potrà annegare.

Duncue deve sapere che fra i fe... ri scioperanti che il governo l'a... licenziati c'è anche un lontano c... di mia mollie, che veramente lè u... sta calda e al limita tra i comunis... fanatichi.

Ora sua mollie là scritto alla mi... modo che io padroncini la sua ca... veda se ci fosse maniera di farlo d... dera dalla lista dei puniti prim... venghi l'amnesia generale, avend... maritare una fillia in cuesti gior... l'estero e volerebbe usare del vi... gratuito.

Lei mi dirà: Sovietti ma non c... Modilliani che con Facta ormai fa da padrone più mellio di me... una parola al pole ottener tutto c... lo dicco io!

Ma io ci rispondo che cuel mio l... simo compagno là già fatto là sua parte coi telegrammi al presidente del Consiglio e non vole abbassarsi a fare una raccomandazione speciale per uno solo che sarebbe ingiustizia per i altri.

Ci dirò duncue che il mio vomo si chiama Mancipati Tito, frenatore di 2. classe a mille lire il meso e ci posso sicurare che nei tre giorni del siopero lui lè avanzato in casa e non cià nessuna colpa nelle ineziative della Alleanza del Lavoro.

Io sono sicuro che lei contenterà cueslo mio raccomandato tanto più che non si tratta di un fassista che lei avrebbe le ragioni di non poggiarlo, ma di un bon diavolo che ne può domandare anche a don Dundein. Intanto grazie e non ci dicco cuasi altro.

A preposito di fassisti l'avrà visto che seguitano a incendiare le camere e le cooperative del lavoro distruggendo mobili e zuppellettili che lè un piacere; tieno bene attenti anche loro popolari che, come dice l'avverbio, oggi a te domani a un altro, tanto più che non vol piovere da tempo e la cecità favorisce tutti cuesti bruciamenti di fassi.

Lei scuserà che io ordisca darci dei consilli a un vomo esperto come lei che ha saputo diventare albastro della situazione alla Camera senza starvi dentro senza farsi mai vedere che cuesto mo' è un bel felomeno che ce lo garantisco io.

E se non fosse che ciò diverse cose da fare in campagna e poi devo andare a prendere la famillia ai bagni, venirei volontieri a parlarci con lei di diverse cose tra le quali il passaggio impressionante di tanta nostre organizzazioni verso Mussolini o verso Dannunzio che va a finire che il nostro partito l'avanzerà solo come Salandra. E io sarei dimondi curioso di sapere il suo parere in preposito e che cosa crede che sàlterà fori da tutto cuesto scompiglio.

Io so che lei deve venire da cueste nostre parti per visitare i suoi popolari di cui detengono il potere. Don Dundein lè già sul posto per le collienze da farci a lei. Con bella maniera potressimo vedersi allora in luogo appartato e ciavrei anche da direi in confessione cualche dispiacere di famillia, il tutto con prudenza per via della gente. Se viene cui a momenti ciò l'uva che lè una galanteria e che adesso non è ancora del tutto matura. Chi sa poi che dal nostro collocchio non succeda che Lei passi con noi o che noi passiamo con lei armi e bagallio.

Intanto passo a firmarmi

Suo obb.mo.

SOVIETTI COMUNARDO.

Al Fascio, che accetta dei « rossi » l'incetta, diciam chiaro e tondo: « Osserva nel fondo! Ci vuol lunga vista, il rischio a scansare (non nuovo) di fare d'ogni erba un... fascista!»

Serpenti di mare

(Notizie sensazionalmente inverosimili, ma probabilmente false che appariscono dal luglio al settembre nei giornali di tutto il mondo).

Fino ad ora si sapeva che soltanto gli angeli venivano dal mare. Ricordate la Gioconda!

« L'angiol mio verrà dal mare »,

ma nessuno pensava che la culla dell'uomo potesse essere l'oceano. Eppure un biologo francese, secondo quanto afferma « Le bouillon », *basandosi sulla identità della composizione chimica del sangue umano e dell'acqua di mare, opina che il bipede parlante non è che un prodotto dell'onda satura di cloruro di sodio.*

A parte le dimostrazioni scientifiche che interessano il mondo dei dotti, mille prove d'indole morale e psicologica, alla portata di tutti, dànno all'asserto fondamento di verità.

Chi meglio dell'uomo, in virtù di codesto atavismo, sa fare il pesce in barile? Chi più di lui lavora sott'acqua? Quale altro animale lo eguaglia nel nuotare in un mare di guai? Non è forse la moderna società popolata di pescicani? Non chiamarono forse i re di Francia i loro figli, delfini? Se la suocera passa il quintale quale nome le si addice di più di quello di balena? In amore che c'è di meglio dell'occhio di triglia? E dai calamai non nasce forse tutta la letteratura mondiale? Qual'è l'invocazione di coloro che vanno per micchi? « Venite pesciolini all'acqua dolce! ».

Basta quindi avere un po' di sale in zucca per capire che il biologo non ha fatto un buco nell'acqua affermando che noi uomini siamo pesci fuor della medesima.

* * *

Lo scorbuto, gli orecchioni maligni, l'arteriosclerosi, l'unghia incarnita, la eruzione cutanea, il colpo a secco, il mal caduco, la fame arretrata, il ballo di S. Vito, l'intartarimento dei tessuti, il dente avvelenato, la cirrosi epatica, il vaiolo nero, la rottura dell'osso del collo, lo spappolamento del coccige, il travaso di bile sono le malattie a cui più o meno la stampa europea fa risalire la morte di Lenin.

Invece pare che il pontefice rosso crepi di una sola cosa: di salute.

* * *

Il modo di camminare è un segno infallibile per scoprire il temperamento e il destino di una persona. Questo afferma El Parasol *giornale della Biscaglia, il quale studia il fenomeno attraverso i secoli e ci offre ragguagli e induzioni circa il movimento dei piedi e delle gambe di personaggi celebri da Cristo a Giuseppino il Breve, da Cleopatra a Caterina Cornaro, da Carlo Quinto a Don Ciccio sciotte.*

Dinanzi a questa scoperta di prim'ordine che non può non avere una grande ripercussione su tutti i rami dello scibile, siamo restati entusiasti e abbiamo cercato di applicare praticamente la infallibile teoria, ai nostri uomini politici. Francesco Ciccotti infatti non marcia che con passo scozzese. Giolitti cammina coi piedi piombo, Bonomi nell'andare più che sulla gamba destra fa forza sulla sinistra, De Vito si muove sui carboni... ardenti, Labriola procede saltando di palo in frasca, Mussolini va a passo di carica... parlamentare, Nitti cerca sottomano di prender piede, Don Sturzo regola il passo, De Nicola cammina passo passo, e via di questo passo.

Non vi sembra codesta una teoria in gamba? una scoperta che marcia? Dimmi come vai e ti dirò chi sei. Bravo El Parasol *della Biscaglia, attendiamo presto da lui altre biscaglionarie dello stesso calibro.*

**Or del «Mondo» la S.I.D.E.
ad aumentar provvide
il gruzzolo sociale.
Chi sborsa il capitale
pensa — pensiero amar —
« Costa la SIDE CAR! ».**

Il "Piper„ Dannunziano

Cara Ninì,

d'Annunzio ora sta meglio,
e s'inchina la Patria al suo Gran Figlio;
ma per guarire appien l'Illustre Veglio
dovrebbe bere il Piper. Tal consiglio
è quello d'ogni cuore d'Italiano,
del tuo, cara, e del sempre tuo

Gaetano.

Congratulandosi

FACTA — Vede, anche io ho la testa dura... Caduto come lei in malo modo...

GABRIELE — ... non pensa già più a niente, come prima.

Terapèutica del ballo

Villeggiavo in un minuscolo paesino di montagna, dove la posta arrivava a dorso di un mulo, il telefono era (oh, beato paese!) sconosciuto, e il termometro non segnava mai altezze raccapriccianti per il semplice fatto che non esistevano termometri. Tutte le conquiste della civiltà vi erano ignorate, e la vita degli indigeni e dei pochi ma buoni villeggianti scorreva lenta e felice. L'unico divertimento concesso dalla inaccessibilità del luogo era la caccia alle mosche, che poteva, volta a volta, assumere aspetti di tiro a volo, tiro a fermo e pesca, amando in egual misura queste gentili bestiole il volo, l'appiccicarsi sul naso e il nuoto nella minestra.

Ma la sera, a pochi iniziati, era concesso un altro spasso; incredibile a dirsi, sull'ampia terrazza della casa del farmacista, si ballava, al suono d'un flauto e d'una chitarra; e si ballava il fox-trott, o meglio una sublimazione del fox-trott, un qualche cosa che assomigliava al ballo di moda come la lucertola somiglia al plesiosauro.

I ballerini eran pochi, dato il caldo e l'inesperienza quasi generale. E chi si lanciava nei vortici del ballo vi resisteva per breve tempo e preferiva dopo il primo giro star seduto a pigliare il fresco. Ma chi non smetteva un minuto di menar le gambe in tondo, trascinandosi dietro sempre la stessa fanciulla clorotica e malinconica, era il padron di casa: il farmacista. Egli ballava, ballava, ballava con una ostinazione che sapeva di sacrificio, come se compisse una missione; a volte pareva non poterne più e allora lo si vedeva farsi scuro in viso e trascinarsi con furore su per la terrazza, con attaccata alle costole quella povera fanciulla che, seppi poi, era la sua fidanzata.

Questo spettacolo inspiegabile e, in fondo in fondo, urtante, alla lunga mi sorprese: tanto più che vi faron delle sere caldissime, equatoriali, in cui non ballò nessuno, ad eccezione della suddescritta coppia, la quale, più che ballare pareva compisse una dolorosa ma necessaria fatica.

Il farmacista non era giovane ed era brutto; la fidanzata, s'è detto, avvizzita e scialba. Come spiegar dunque questa ridicola necessità di stare abbracciati, dimenandosi e sudando, quando tutto avrebbe consigliato una sedia e una buona limonata?

Ne chiesi a qualcuno.

— E' lui che ama il ballo. E' una specie di ossessione. La signorina lo fa per fargli piacere. E, badi bene, balla solo con lei e da quando si sono fidanzati.

S'intromise nella conversazione un ometto grasso e ridanciano.

— Sa — mi disse in gran confidenza — egli è un farmacista, e la ragazza, come vede, malaticcia e frigida. Siccome devono sposare fra otto giorni, il farmacista fa... dirò così... la agita, prima di servirsene. « Agitare prima dell'uso ».

...Ora mi spiego la gran voga del ballo, in tutto il mondo!

Q. ANTON SEMICOO.

Perle giapponesi

Il *Gazzettino* del 12 agosto:

L'avvocato, che aveva la signora e la bambina a Viareggio, si recava con la sua automobile nella casa paterna per festeggiarvi il suo onomastico. Giunto a pochi chilometri da casa, si impennò, e sollevandosi sulle gambe anteriori andava a colpire, ecc.

Cose incredibili: un avvocato con quattro gambe, che s'impenna dentro la sua automobile!?.

* * *

Il Messaggero Meridiano del 14 agosto 1922:

Costui mentre il treno si muoveva per salutare un amico al quale tese la mano, cadde malamente e riportò contusioni tali per cui al Policlinico fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Senza dubbio, colui cadde perchè dovette perdere i sensi dallo stupore, alla vista del treno che si muoveva per salutare un amico, al quale tese... la mano!

* * *

Il Messaggero del 16 agosto 1922:

Affittasi signorina mobiliata ingresso libero. Natalini, Chiodaroli, 8.

* * *

La Chiosa di Genova in data 17 agosto:

La "sgnera Cattareina" evoluta

Nota del giorno

La n'è mai piò finè, Jesumarrìa!
'Adesso un'altra bella commediola?
El sgner Facta al sustein che l'ammistia
Promessa a Mudigliani l'è una fola.

E succede che in tott ste tira e mola,
La verità an s' sa piò quale la s' sia;
O il socialismo dice una bugia,
O il governo si mangia la parola!

In quanto a me, cossa vuol mai che dichi!
On dà la còulpa all'àltro, e piano piano
Si salvano la pancia per i fichi.

E noi facciam tanto can-can! Perchè!
Se a coglionare il Pòppolo sovrano,
In Italia a s'è sèmper fatt acsè!

La sgnera Cattareina

UNA CANTANTE

Nel Convitto delle Vedove Nubili, fondato da Maria Cristina, ecc. ecc.

Ma badate che Maria Cristina ne aveva delle idee strambe!

* * *

Il Telegrafo del 18 detto, recava in prima pagina un articolo su due colonne con i seguenti titoli e sottotitoli:

IL LENTO MA PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO DI D'ANNUNZIO — LA VISTA E' SALVA — TELEGRAMMI DI AUGURIO — IL PROFESSOR MURRI VISITA L'INFERNO.

Dante ha protestato per la concorrenza sleale...

Colpo a vuoto

— Coraggio, commendatore, fuo di ora neanche un fallo!
— Appunto perchè mi addoloro, signorina: un fallo con lei sarebbe così dolce!

TEATRI DI ROMA

Spulciando i cartelloni dei vari Teatri, questa volta il critico d'arte non trova che... *pidocchi azzurri* e *camicie nere*: anche il teatro segue dunque la corrente? Vediamo un po'.

— *Figaro, qua!*
— *Figaro, là!*

Tutti lo cercano, tutti lo vogliono e lui è sempre sulla breccia a rispondere: *Pronto! Pronto!! Pronto!!!*, senza mancare una volta sola.

Figaro è dunque il « *Sempre pronto* » per eccellenza.

Eppure sbaglierebbe chi credesse che i romani vadano in zucca per questo motivo: ohibò! essi vogliono fare tanto di cappello alla signorina Di Veroli, una di quelle *Rosine* che più tempo passa, meno se ne trovano.

Al QUIRINO, dunque, e... giù il cappello!

Al... « NAZIONALE ». — Ultime recite romanesche di Gastone Monaldi che passerà poi dal teatro dialettale a quello... « nazionale ».

Il *nazionalismo* presente e futuro del bravo Gastone, è dunque fuori dubbio.

All'ADRIANO è annunciato l'arrivo dell'*Ambasciatrice Leni*, che non è poi altro se non la signora Lenin in incognito, alla quale i fascisti hanno tagliato le gambe... dell'n finale.

Per intanto il Teatro è in mano alla *Piccola Cioccolattaia*, che si abbandona entusiasticamente al fascino delle spedizioni punitive in casa e all'ufficio dell'uomo che ama.

Al MANZONI — *El moroso de la nona* avendo su per giù l'età di Giolitti e di Cocco Ortu, canta con lo stesso ardore: *Giovinezza, Giovinezza!*

All'ELISEO — Guido Riccioli danza con le gambe... fuori squadra e regala ogni sera agli spettatori attoniti un... fascio di freddure...

Come vedete, anche i Teatri seguono la corrente...

Varietà e Cinematografi

APOLLO - Music Hall
Via Nazionale — ROMA — Via Nazionale
Tutte le sere alle 21.30
SPETTACOLI DI VARIETA'
di primissimo ordine DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano (presso Tunnel)
Questa sera alle ore 22: Arizona, Lia Cleot d'Argonne, Olga Slava ecc. Jazz Band. Grande soirée dansante.

CINEMA CORSO
La dama di picche

Cinema Volturno
La donna con due anime

Stazioni climatiche

Guida pratica e teorica dei luoghi di più amena ed economica villeggiatura a portata di mano e di piede dei romani di Roma.

VESPASIAN-HALLE

(*Locali riservati per doccie e piediluvi*)

VITTORIANA KULM

Quest'alta montagna di... Botticino, fredda ed inespressiva, detta comunemente « Mole Sacconiana » offre un meraviglioso panorama, ed è indicatissima come villeggiatura alpestre.

Numerosi sono i *touristes* che vi arrivano dalla provincia per ammirarvi sovratutto le dorature... del tramonto. Chi ama lo *sport* vi trova a mezza costa una grandiosa platea di *tennis* e di *golf*, e sulla cresta una magnifica terrazza da pattinaggio.

Divertimenti — Visite alle cave di cemento armato e di stucco, ed al rinomato « Pippo Burrone ».

Escursioni al ghiacciaio «Faraglia», al santuario di San Marco e al Foro Traiano dove trovasi una permanente esposizione di gatti.

FONTANA DI TREVI-BAINS

Questa celebre piscina per le sue qualità curative non la cede in nulla a quella di Lourdes.

Le sue acque contengono bronzo, rame e nichelio... monetato.

Oltre al bagno in vasca natatoria, vi si fanno doccie senza alcun pagamento di tasse o contravvenzioni, e senza che sia obbligatorio l'uso del costume da bagno.

Divertimenti — Escursioni alla cima del Monte Cavallo e alla vett...rina del « Giornale d'Italia ».

Concorso perpetuo - Serie 5ª

Il successo del *C. P. S.* 5.a è oramai assicurato: le risposte buone, anzi ottime, già si contano a centinaia ed a suo tempo non sarà facile scegliere fra di esse le tre più belle.

I concorrenti possono tuttavia dormire tranquilli e fare sicuro affidamento sul coscienzioso e sereno giudizio dei *Sette Saggi* di Redazione.

Intanto, in risposta a quanto ci viene chiesto da più parti, avvertiamo che ogni lettore od abbonato può inviare *più di una soluzione*, giusta quanto è stabilito dalle modalità generali del Concorso.

A quanti si lagnano delle *insormontabili difficoltà* del tema, rispondiamo che le innumerevoli soluzioni pervenute, dimostrano chiaramente che tali difficoltà non esistono per le persone di buona volontà.

Animo, dunque: basta mezz'ora di serie ricerche per trovare... mille lire di premi!

Data questa vignetta...

.. indicare un titolo e una battuta, o soltanto un titolo, o soltanto una battuta, adoperando 36 parole AL MASSIMO, fra cui le cinque che sapete *Vergogna, Consiglio, Cani, Italia, Culci*).

C'è tempo per rispondere fino al 31 corrente.

A settembre pubblicheremo le TRE RISPOSTE MIGLIORI assegnando a ciascuna, rispettivamente, 20 punti, 10 punti e 5 punti.

[Segue a pag. 8]

La
ra Cattareina„
evoluta

orno

arrìa!
ommediola?
n che l'ammistia
l'è una fola.

ira e mola,
quale la s' sia;
na bugia,
la parola!

mai che dichi!
tro, e piano piano
er i fichi.

n! Perchè!
opolo sovrano,
fatt acsè!

La sgnera Cattareina

EATRI DI ROMA

ulciando i cartelloni dei vari Teatri, ta volta il critico d'arte non trova ... *pidocchi azzurri* e *camicie nere*: an- il teatro segue dunque la corrente?

iamo un po'.

- *Figaro, qua!*

- *Figaro, là!*

utti lo cercano, tutti lo vogliono e lui empre sulla breccia a rispondere:

ronto! Prontoll Prontoll!, senza man- una volta sola.

igaro è dunque il « *Sempre pronto* » per ellenza.

ppure sbaglierebbe chi credesse che i ro- ni vadano in zucca per questo motivo: bò! essi vogliono fare tanto di cappello signorina Di Veroli, una di quelle *Ro-* che più tempo passa, meno se ne tro- no.

Al QUIRINO, dunque, e... giù il cap- lo!

Al... « NAZIONALE ». — Ultime recite manesche di Gastone Monaldi che passe- poi dal teatro dialettale a quello... « na- nale ».

Il *nazionalismo* presente e futuro del avo Gastone, è dunque fuori dubbio.

All'ADRIANO è annunciato l'arrivo del- *mbasciatrice Leni*, che non è poi altro se n la signora Lenin in incognito, alla qua- i fascisti hanno tagliato le gambe... del- finale.

Per intanto il Teatro è in mano alla *iccola Cioccolattaia*, che si abbandona en- siasticamente al fascino delle spedizioni unitive in casa e all'ufficio dell'uomo che ma.

Al MANZONI — *El moroso de la nona* vendo su per giù l'età di Giolitti e di occo Ortu, canta con lo stesso ardore: *Gio- inezza, Giovinezza!*

All'ELISEO — Guido Riccioli danza con gambe... fuori squadra e regala ogni se- a agli spettatori attoniti un... fascio di reddure...

Come vedete, anche i Teatri seguono la orrente...

Varietà e Cinematografi

APOLLO - Music Hall
Via Nazionale — ROMA — Via Nazionale
Tutte le sere alle 21.30
SPETTACOLI DI VARIETA'
di primissimo ordine DANCING, ecc.

BAG TIC TAC Via Milano (presso Tunnel)
Questa sera alle ore 22: Arizona, Lia Clock d'Argonne, Olga Slava ecc. Jazz Band. Grande soirée dansante.

CINEMA CORSO
La dama di picche

Cinema Volturno
La donna con due anime

Stazioni climatiche

Guida pratica e teorica dei luoghi di più amena ed economica villeggiatura a portata di mano e di piede dei romani di Roma.

VESPASIAN-HALLE

(*Locali riservati per doccie e piediluvi*)

VITTORIANA KULM

Quest'alta montagna di... Botticino, fredda ed inespressiva, detta comunemente « Mole Sacconiana » offre un meraviglioso panorama, ed è indicatissima come villeggiatura alpestre.

Numerosi sono i *touristes* che vi arrivano dalla provincia per ammirarvi sovratutto le dorature... del tramonto. Chi ama lo *sport* vi trova a mezza costa una grandiosa platea di *tennis* e di *golf*, e sulla cresta una magnifica terrazza da pattinaggio.

Divertimenti — Visite alle cave di cemento armato e di stucco, ed al rinomato « Pippo Burrone ».

Escursioni al ghiacciaio «Faraglia», al santuario di San Marco e al Foro Traiano dove trovasi una permanente esposizione di gatti.

FONTANA DI TREVI-BAINS

Questa celebre piscina per le sue qualità curative non la cede in nulla a quella di Lourdes.

Le sue acque contengono bronzo, rame e nichelio... monetato.

Oltre al bagno in vasca natatoria, vi si fanno doccie senza alcun pagamento di tasse o contravvenzioni, e senza che sia obbligatorio l'uso del costume da bagno.

Divertimenti — Escursioni alla cima del Monte Cavallo e alla vett...rina del « Giornale d'Italia ».

Concorso perpetuo - Serie 5ª

Il successo del *C. P. S.* 5.a è oramai assicurato: le risposte buone, anzi ottime, già si contano a centinaia ed a suo tempo non sarà facile scegliere fra di esse le tre più belle.

I concorrenti possono tuttavia dormire tranquilli e fare sicuro affidamento sul coscienzioso e sereno giudizio dei *Sette Saggi* di Redazione.

Intanto, in risposta a quanto ci viene chiesto da più parti, avvertiamo che ogni lettore od abbonato può inviare *più di una soluzione*, giusta quanto è stabilito dalle modalità generali del Concorso.

A quanti si lagnano delle *insormontabili difficoltà* del tema, rispondiamo che le innumerevoli soluzioni pervenute, dimostrano chiaramente che tali difficoltà non esistono per le persone di buona volontà.

Animo, dunque: basta mezz'ora di serie ricerche per trovare... mille lire di premi!

Data questa vignetta...

... indicare un titolo e una battuta, o soltanto un titolo, o soltanto una battuta, adoperando 36 parole AL MASSIMO, fra cui le cinque che sapete (*Vergogna, Consiglio, Cani, Italia, Culci*).

C'è tempo per rispondere fino al 31 corrente.

A settembre pubblicheremo le TRE RISPOSTE MIGLIORI assegnando ciascuna, rispettivamente, 20 punti, 10 punti e 5 punti.

(Segue a pag. 9)

Un tale, per disfarsi della suocera che leggeva sdraiata sull'erbetta, con l'INDIAN (la sua motocicletta) sul corpo a tutta corsa le passò. La suocera, tipetto assai bisbetico, disse allora, ridendo di gran cuore: — Siete, genero mio, di buon umore, che mi fate il solletico?? (Motociclette al mondo inver non v'han che siano più leggere dell'*Indian*).

Il nostro destino

è il titolo del nuovo romanzo di Carolina Ri spoli.

Romanzo delicato, ricco di emozioni e veramente interessante.

Si pubblica a puntate nella « Rivista d'Italia », incominciando dal fascicolo di luglio, testè uscito.

Ogni fascicolo contiene inoltre articoli di letteratura, arte, politica, ecc. dovuti ai più celebri autori.

Abbonamento di saggio dal primo luglio al 31 dicembre 1922 L. 25.

Ogni fascicolo L. 4

Rivolgersi a tutte le librerie o direttamente alla Società Editrice « Unitas », via Tre Alberghi, 29 Milano

FARINA LATTEA BUITONI
la "Nutrientissima„

LA SUPER-CREMA PER CALZATURE
FULGOR
COLLE, MASTICI, CREME, GRASSI, APRETTI, VERNICI, COLORI PER PELLI E NERO ISTANTANEO.
ILDEBRANDO MARETTI & C. - BRESCIA

CASSE-FORTI CORAZZATE Stanzieri
CONCINA & NONCINELLI
8-12, via Stamperia — Roma (Largo Tritone)

Giovanni Penotti Cavaliere del lavoro
Casa Fondata nel 1831 — Fornitore della REAL CASA
TORINO - ROMA
Filiale di Roma: Via San Martino al Macao 19, 21, 23
Sanitaria — Riscaldamento — Idraulica
Installazioni Sanitarie di Lusso e di Concorrenza. Bagni — Lavabi Bidet — Latrine — Riscaldatori a Gas — Riscaldatori a Legna — Apparecchi di costruzione Propria e di assoluta Garanzia — Preventivi e Progetti a Richiesta.
La Ditta Penotti eseguì l'impianto completo di sollevamento e di distribuzione dell'acqua, l'impianto di estinzione incendi e l'impianto Igienico Sanitario nel Nuovo Palazzo della Società Roma in Piazza Colonna.

ERNIA
anche la più difficile scrotale
è anatomicamente contenuta ed immobilizzata col CINTO GUARITO ELASTICO del Dott. M. BARRIER di Parigi. Massima garanzia e riservatezza. Consultazioni e apparecchi gratis. Fasciaturaificio, Corsetteria elastica. Cinture per reni addom. ROMA: Largo Goldoni, 42 (angolo Corso Vittorio via Condotti). NAPOLI: Via Roma, (già Toledo) 16 (Spirito Santo). PALERMO: Via Vittorio Emanuele, 42 (vicino piazza Marina). CATANIA: Via Etna 321 (accanto Villa Bellini)

CIPRIE e VELLUTINE BERTELLI
hanno il fascino di una carezza.

Come vincono al lotto gli ebrei
ossia il Metodo basato sul calcolo delle probabilità che riduce il gioco ad una speculazione finanziaria garantita.
Libro scientifico pubblicato presso la Casa Editrice « Scienza del Popolo » Via Valeggio, N. 18, Torino, a L. 10 franco.

NON CERCATE ALTROVE!
Le migliori e più convenienti
Confezioni per Signora
sono quelle
"MERVEILLEUSE„
TORINO — Via Roma, 1
ROMA — Via Condotti, 12-13
NAPOLI — S. Caterina a Chiaia, 71
TRIESTE — Corso Vitt. Eman. 17

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Le pillole Johimbina fosfo-stricno-coca-ferro guariscono la debolezza nervosa. In pochi giorni riacquistasi la PRIMIERA FORZA VIRILE. Le due scatole per posta L. 18. Opuscolo segreto Enrico Mefai, farmacista — Bologna.

FOTO grandi artistiche dal Vero e di belle donne invii scelti L. 20 innanzi. Catalogo solo L. 2. GENNERT, Calle Tuset-Sarria, Barcellona, Spagna.

RISCALDAMENTO
Termosifoni - Cucine - Bagni
Soc. Anon. "TERMICA„
PIU' DI MILLE IMPIANTI ESEGUITI
REFERENZE A DISPOSIZIONE
Roma - Piazza Esquilino - 5

PELLICCERIA GILDA PIERMATTEI
Assortimento in Pelli - Confezioni
Tintura - Riparazioni
ROMA - Via S. Nicola da Tolentino, 50 — Telefono 33-67

CARTE DA PARATI DEL FIRENZE
Ing. O. Maggiorani & C.
ROMA — Casa Madre: Piazza di Trevi, 82-83
Telefono 6-19
Succ.: Via Cicerone 18-22. Telef. 12-305. (Fabbrica e Deposito — P. Tor Sanguigna, 15.

O. T. M.
Oleo Terapia Malugano
Olio Medicinale all'Etere-feni-salicilico.
Catraminoleum — Ramniolo.
Olio Iodo-ferroso — Olio Fosforato.
Emulsione Oleo-fosfo-Inosit.
Emulsione Sulfo-guaiacol Composto.
IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE
OLI PURI D'OLIVA
Giovanni Malugano
— ONEGLIA —

VERMOUTH
Riserva Particolare
VINO CHINATO

Banca Commerciale Italiana
Capitale sociale L. 400.000.000
Cap. versato L. 332.000.000, Inter. versato
Riserve L. 176.000.000
Direzione Centrale: MILANO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Sede di Roma: Via del Plebiscito, 102 — Palazzo Doria (Piazza Venezia).
Succursale di Roma
Agenzia n. 1: Via Cavour, 18 (Angolo Via Panisperna) — Agenzia n. 2: Via Venezia, 11 (angolo Via Ludovisi) — Agenzia n. 3: Via Nazionale, 132 (Angolo Via Quattro Fontane) — Agenzia n. 4: Via Flaminia, 7 (Piazza Porta Pia) — Agenzia n. 5: Via Appia Nuova, 251-253 (Angolo Via dei [illegible])

Agli effetti della graduatoria utile per l'assegnazione delle mille lire di premi, tali punti equivarranno ad altrettante risposte ai quesiti di altre serie.

* * *

ALTRE RISPOSTE AI QUESITI DELLA 4.a SERIE (Il Ministero ideale)

AI LAVORI PUBBLICI?

— L'on. Carboni; il più adatto pel movimento delle Macchine.

E. SABBATINI, *Fossombrone*.

ALLA PRESIDENZA?

— L'on. Mauro, che è già a capo di altre Compagnie comiche, d'opere buffe e d'operette.

A. BERNINI, *Firenze*.

ALL'ISTRUZIONE?

— Il Senatore Mortara, che ha istruito... tanti processi.

E. SAITTA', *Catania*.

Il Capitale di Treves

Un incendio, scoppiato in una tenuta dell'on. collaborazionista Treves, ha prodotto danni per quattrocento mila lire: gran quantità di foraggio è andata distrutta. Ma le fiamme sono state presto domate. L'on. Treves non ha creduto di dover accorrere sul luogo del sinistro, occupato com'è, con Turati e Modigliani, a chiedere l'inosservanza della legge in favore di chi violò la legge in favore della legge, cioè l'impunità agli scioperanti legalitari.

Un giorno l'unico incendio che potessero avere in comune borghesia e proletariato, era l'incendio del pagliericcio — o materasso, secondo i casi — su cui dormivano i loro sonni. Alla grassa borghesia eran riservati gli incendi producenti danni ingentissimi; il socialismo non temeva le fiamme, forse perchè era incaricato di appiccarle.

Ora no; dal collaborazionismo in qua ne vediamo delle belle. Il collaborazionismo è il passaggio del Rubicone, dalla sponda sinistra alla destra: verso la borghesia. Non soltanto le mentalità e i metodi socialisti si modellano su quelli borghesi, ma persino i patrimoni. Tempo fa fu la volta dell'on. Turati, cui furon rubati per centomila lire di gioie (eran le sospirate gioie del potere che abbandonavano l'on. Turati?); oggi è la volta dell'on. Treves cui il foraggio va in fumo per quattrocentomila lire.

Quattrocentomila lire sono un capitale; ma non certo quello di Marx. Il collaborazionista tipo ha un suo capitale, contro cui non muove guerra, ma del quale assapora i frutti... di trent'anni di Critica sociale.

E' da escludersi il dolo — dicono i giornali. Ma non il duolo dell'on. Treves. Il quale forse, pettando via la fiaccola rivoluzionaria per acchiappare il portafogli, ha appiccato il fuoco al Capitale e ha veduto andare in fumo la proprietà privata. Come socialista dovrebbe goderne.

Facta, dicono, ha giurato che a difesa dello Stato andrà contro ogni fazione. Non sarà «contr'a fazione?»

Brevi notizie a sfascio

GLI ARTISTI DRAMMATICI che hanno preso parte alla sanguinosa tragedia della guerra resistendo eroicamente al fuoco della battaglia, vegliono ora affrontare quello della ribalta per compiere una intensa ed instancabile propaganda nazionale in tutta Italia, recitando commedie a fondolo patriottico.

Nonostante il cambiamento di scena, essi sapranno agevolmente assolvere il compito che si sono imposti nel sostituirsi in apposita associazione. Il pubblico italiano vedrà che anche in tempo di pace i nostri superbi attori sapranno degnamente adempiere il loro mestiere e che, se non sono buoni a far la guerra, sono sempre buoni a far la commedia.

PERQUISIZIONI

La terra dei fiori, dei suoni, dei carmi...
ritorna, qual'era, la terra... dell'armi?

medie saranno per sempre atti... di valore.

* * *

L'AUSTRIA E' AFFAMATA.

La cifra indice del rincaro della vita, in confronto all'anno precedente, segna un aumento del 2524 per cento.

Se questo aumento sarà raddoppiato — come purtroppo si teme — i fagiolini verdi, le zucchine, le patate e i pomodori saranno il fi per raggiungere — anche in Austria — i prezzi ai quali li paghiamo a Roma, stando a capo dell'Annona l'assessore Franzetti.

* * *

FALSIFICAZIONI.

Sono state abilmente falsificate le marche per l'assicurazione degli operai.

Le assicurazioni soffriranno molto per le diffidenze che questa truffa ha svegliate. Non si riuscirà più neanche ad assicurare... i colpevoli alla giustizia!

* * *

BELLE FIGURE.

Nel «Giornale d'Italia» del 18 agosto abbiamo letto che sul muro di una cappella di una chiesa di Ostra (prov. di Ancona) da non molto affrescata, fra i sacerdoti dai bianchi camici che genuflessi adorano la divinità, spicca una figura in piedi nella nera toga curialesca. Sta a rappresentare l'on. Bertini, deputato popolare ed ora ministro per l'agricoltura.

La cosa di per sè stessa ha un valore relativo; figura più, figura meno l'on. Bertini resta quello che è e tutt'al più la sua faccia dipinta sul muro, risulterà meno tosta dell'ordinario.

Ma quello che preoccupa è il dubbio che l'esempio possa essere seguito da molte altre personalità con o senza feluca, per modo che non si possa più entrare in una cattedrale o in un «Cabaret» senza trovarsi davanti l'effige di un uomo il quale si è autodecretato tramandabile alla posterità.

Tanto più che, una volta incominciato non è facile dire dove si può andare a finire con le affrescature e gli altri generi di pittura. Se non siamo male informati l'on. Nitti ha già ordinato che il suo profilo sia graffito sul Muro.... Lucano, mentre Don Sturzo pensa di fare imprimere la propria immagine nel fondo di certi recipienti di cocciо che si fabbricano nella sua Caltagirone.

Servizio gratispostelegrafonico del "Travaso,,

Antico ed assiduo. — Non facciamo pubblicità *gratis*.

Gli esattori inquiet...anzati

Il primo sciopero sacrosanto - La inerzia dei partiti sovversivi - Per carità, che il governo non si muova: Ogni accomodamento sarebbe una sciagura! - Promuoviamo una sottoscrizione nazionale.

Sentiamo il dovere di spezzare una lancia (e sia pure la *Lancia* di redazione!) a favore degli esattoriali di Roma, incitando quei tar..tassati lavoratori delle tasse a perseverare nel sacrosanto movimento iniziato, continuando a tener ben serrate le imposte e le sovrimposte dei loro sportelli!

Chi disse che lo sciopero è un'arma incivile?

Chi disse che esso danneggia lo Stato? che è, anzi, una pugnalata inferta nella schiena della Patria?

Chi disse tutto ciò, disse un monte di corbellerie! Lo sciopero è UNA COSA SANTA, un DIRITTO INDISCUTIBILE, una CONQUISTA DELLA CIVILTA'!

Esattori erariali, proseguite compatti la vostra agitazione, che ad oltranza ha da essere, ad oltranza!

Astenetevi dal riscuotere tasse, dal percepire imposte, dall'esigere balzelli!

Nessun dubbio vi arresti, nessuna debolezza vi renda perplessi. La Nazione è con voi!

* * *

Contribuenti italiani!

Gli esattoriali sono in isciopero.

Aiutateli, aiutiamoli.

E voi, socialisti, avvocati del popolo, che aspettate per dare ordine che questo sciopero sia inasprito? Che aspettate per proclamarlo fermamente, infinito, per l'eternità?

La causa è giusta e può venirvene solo il plauso delle masse.

Ci risulta che il Governo pensa di andare incontro agli scioperanti per trovare una via di accomodamento!... Che c'entra il Governo?! Perchè s'immischia nei fatti altrui? Se mai, il suo solo obbligo è quello di licenziare in massa gli esattoriali, come è obbligo della Camera del Lavoro d'IMPEDIRE che gli scioperanti licenziati siano sostituiti da vili crumiri!

Fascisti e arditi del popolo, se ciò dovesse essere tentato, voi impedirete che tanta vergogna si compia!

* * *

Esattoriali Comunali! Com... BATTENTI DELLE IMPOSTE!

I travasatori tutti interpreti del pensiero di tutti coloro che finora hanno VERSATO quando voi *esigevate*, ora che voi per protesta non esigete più, esigono — essi — che teniate duro!

Non riscuotete nulla, se volete riscuotere tutta... la simpatia dei contribuenti!

* * *

Apriamo fra i nostri lettori una sottoscrizione permanente, per la concessione di gratificazioni e sussidi agli scioperanti, allo scopo di rendere possibile la continuazione sine die *della loro simpatica agitazione.*

Il "Sor Capanna,, Inedito

(una per settimana)

A Roma ce risò 'l capanneni,
cor tiro a segno e l'asino ammaestrato,
ma nun li pòi chiamà «li baracconi»
adesso devi dì: «Parco incantato».

Pe' vedè qualunque imbrojo
t'hai da spreme er portafojo...
Io tiro avanti:
Sarai incantato tu, ma nun m'incanti!

IL VECCHIO DIO

(Idea travasata)

Torna in ribalta il tentonio Indiburgo e, come se avesse dormito 700 anni, ripete: Con l'aiuto del buon vecchio Dio, la Germania tornerà *qual'era:* e cioè *con chiodo cesareseo.*

Donde si mira che, o l'*aiuto* già dato dal vecchio Dio a Indiburgo e suoi proseliti *non basta*, o questi opinano che il vecchio Dio *usi fare gl'ischerzi.*

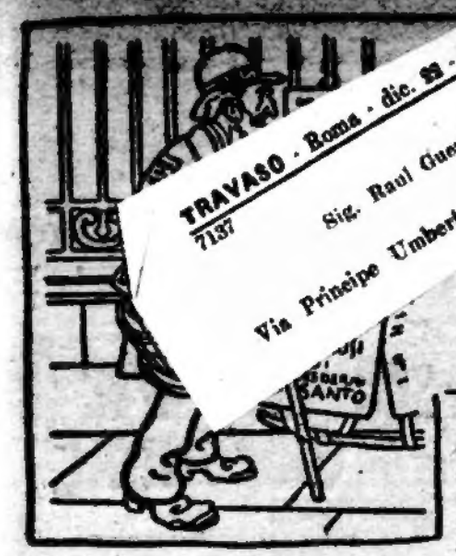
Ma io opino che il vecchio Dio abbia altro da manoprare che sentir gl'Indiburgi. *E ben per costoro* che così sia.

TITO LIVIO CIANCHETTINI.

Direttore: GUASTA
Arturo della Casa, gerente responsabile.

Direzione e Redazione Via del Tritone 61
Amministr. e Pubblicità V. Tomacelli 146 - Tel. 82-4

Tip. del Giornale L'EPOCA



Secolo II — Anno XXIII

Il

L'ITALIA. — Questo è il mi
L'AUSTRIA. — No: vengo p

L'AUSTRIA

Addio, vecchia grifagna
che ci tenevi in ferrea schiavitù
premendo le calcagna
sul nostro collo, addio... Non ci se

Or passa una mendica
lungo la strada ove l'Italia va;
è la tiranna antica
che chiede adesso a noi la carità.

Che cosa vuole dunque?
Essere nostra ancilla? Ebbene, sì!
Noi soccorriam chiunque
liberalmente... Avanti, venga qui!

Distrutto il suo legame,
noi, buona gente, discorriamo un p
alla mucca di fame?
Venga... A